



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

SALINBANCO
Scorsari

Rassegna di Teatro Scuola 2022/2023
43^a edizione



Comune di Piacenza

Gli appuntamenti con le rassegne "Salt'inbanco", giunta alla 43° edizione, e "A teatro con mamma e papà", che da 26 anni porta bambini e famiglie incontro alla magia del palcoscenico, confermano ancora una volta l'entusiasmo, la passione e la straordinaria capacità di coinvolgimento di Teatro Gioco Vita, nel suo longevo e intenso rapporto con il territorio e con la comunità piacentina.

Tantissimi, come sempre, gli spettacoli in calendario, rivolti a un pubblico di giovani spettatori da accompagnare - dai nidi d'infanzia sino all'adolescenza - in un viaggio formativo alla scoperta di sé e del mondo che ci circonda, guardando ai protagonisti della narrazione teatrale come a uno specchio che ci restituisce non solo ciò che possiamo vedere, ma ci permette di andare oltre, ben più in profondità.

Quale migliore strumento educativo dell'arte e della cultura, per accendere l'immaginazione, l'intelligenza, il pensiero creativo? Teatro Gioco Vita ce lo ricorda ad ogni edizione di questi due percorsi, ciascuno con la sua preziosa valenza didattica e sociale, affiancando agli eventi in cartellone un intenso programma di laboratori, attività di approfondimento e performance che approdano anche in aula. Valorizzare queste occasioni di incontro e condivisione - a scuola o in famiglia - significa promuovere e radicare l'abitudine a essere "consumatori di cultura", in una società che troppo spesso sembra volerli inquadrare - o rischia di farlo - soprattutto come consumatori tout court.

Buona visione, dunque, alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi che siederanno in platea, ai loro genitori, educatori e insegnanti: vi attende un'immersione nella fantasia, nelle emozioni, nelle mille forme che il linguaggio degli artisti sa assumere e nelle molteplici dimensioni che riesce ad esplorare. Viverla insieme, questa esperienza, sarà ancora più bello.

Christian Fiazza
Assessore alla Cultura
del Comune di Piacenza

Mario Dadati
Assessore alle Politiche Educative
del Comune di Piacenza

PIACENZA PRIMOGENITA



DELL'UNITÀ D'ITALIA



TEATRO GIOCO VITA

Quarantatre edizioni. "Salt'in Banco" è cresciuto, è cambiato seguendo le tendenze della scena per le giovani generazioni senza mai perdere l'identità, negli anni ha fatto conoscere nuovi artisti e compagnie e ha avvicinato al teatro tante ragazze e tanti ragazzi. "Salt'in Banco" più recentemente ha superato i mesi difficili della pandemia e con coraggio Piacenza è stata tra le prime città, dopo la riapertura dei teatri, a programmare spettacoli per le scuole. Con l'edizione 2022/2023 ci auguriamo tutti di lasciarci alle spalle definitivamente le preoccupazioni e le paure degli ultimi due anni e tornare ancora insieme a vivere l'emozione dello spettacolo del teatro.

Quello di "Salt'in Banco" è un teatro che parla ai bambini, ai ragazzi e ai giovani. Un teatro vero, di qualità, che esprime molteplici significati in grado di parlare al pensiero razionale e alle emozioni.

Una proposta eclettica, tra novità e repertorio, produzione e ospitalità, divertimento e impegno, scoperte e conferme. Una pluralità di linguaggi, di contenuti, di temi, di esperienze artistiche, di voci.

Una programmazione coraggiosa, per i tanti appuntamenti, per le numerose compagnie ospitate non solo italiane, per i percorsi tematici individuati, per la scelta non scontata di rivolgersi a tutte le fasce di età, dai piccolissimi dei nidi d'infanzia ai giovani delle scuole superiori.

Un'offerta di teatro ricca, perché crediamo che anche nei momenti critici come quelli che stiamo vivendo si debba trovare la forza di rilanciare.

Una proposta, quella di "Salt'in Banco", che va oltre il cartellone di spettacoli per avvicinare i giovani spettatori all'esperienza della scena anche attraverso laboratori, incontri, animazioni, giochi creativi. Grazie a un articolato programma educational che mette a stretto contatto bambini e ragazzi con artisti e formatori, in un dialogo reciproco fatto di fantasia, creatività, libertà, spazio in cui ciascuno può esprimere la propria energia fisica, mentale ed emotiva.

40 spettacoli (10 produzioni di Teatro Gioco Vita e 30 spettacoli ospitati), oltre 100 aperture di sipario, 25 compagnie in cartellone, 4 teatri. E ancora, 20 progetti educational e altrettanti laboratori.

Non solo numeri, ma molteplici occasioni per dare forma, insieme, a nuove idee e a nuove emozioni.

Simona Rossi
responsabile progetti teatro ragazzi,
teatro scuola e formazione
Teatro Gioco Vita

Pubblicazione 2022/2023

TEATRO GIOCO VITA
Direzione artistica Diego Maj

Coordinamento editoriale Simona Rossi
Redazione Emma-Chiara Perotti, Simona Rossi
Progetto grafico e realizzazione Matteo Maria Maj

Finito di stampare nel settembre 2022 - L'immagine di "Salt'in Banco" in copertina è di Lele Luzzati

Indice

Calendario 2022.....	4	Giovannin senza parole.....	57
Calendario 2023.....	4	W (prova di resistenza).....	58
Informazioni.....	7	Il tenace soldatino di stagno e altre storie.....	59
Spettacoli nidi d'infanzia.....	9	Raccontando il sentiero dei nidi di ragno.....	60
Spettacoli scuole dell'infanzia.....	9	Il lungo viaggio del coniglio Edoardo.....	61
Spettacoli primarie.....	12	LABORATORI	
Spettacoli secondarie di 1° grado.....	16	Tutti i colori dell'ombra.....	62
Spettacoli secondarie superiori.....	18	Laboratori teatrali per l'infanzia.....	63
Guida alla scelta dei laboratori e progetti formativi.....	20	L'anima delle cose.....	64
		Tutti sul palco!.....	65
		I miti oggi.....	66
SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA		Laboratori di teatro.....	67
L'uccello di fuoco.....	22	Il "gigante buono" e altre bugie che ci raccontiamo.....	68
Sonia e Alfredo.....	23	Istantanea.....	69
Cassandra.....	24	Chi è di scena.....	69
Ranocchio.....	25	Le strade del teatro.....	70
Il più furbo.....	26	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO INSEGNANTI	
Poco più in là.....	27	Dal corpo alla sagoma.....	71
Moun.....	28	INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	
Circoluna.....	29	Lo spazio del teatro.....	72
Animando le figure.....	30	Il gioco del teatro.....	72
Il Bistrot delle storie.....	31	Tutti a teatro.....	73
Annibale.....	32	Teatrando.....	73
Racconti dalla finestra.....	33	Memoria e manipolazione.....	74
SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITE		ALTRI PROGETTI	
Tre.....	34	Il teatro tra storia e memoria.....	75
Rumori nascosti.....	35	Con Libera contro le mafie.....	76
Te la do io la Cina!.....	36	Teatro e Scienza.....	77
Un Babbo a Natale.....	37	Proposte di teatro civile.....	78
Controvento.....	38	Adolescenti e famiglia.....	79
Vuoto di memoria.....	39	SOS teatro.....	79
La Bella e la Bestia.....	40	Nella lingua di Shakespeare.....	80
Le avventure di Pesce Gaetano.....	41	PCTO.....	80
Nonno Rosenstein nega tutto.....	42	A SCUOLA	
A Cup of Tea with Shakespeare.....	43	Racconti a scuola.....	81
Hänsel und Gretel.....	44	La famosa invasione degli orsi in Sicilia.....	81
Il codice del volo.....	45	STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO MUNICIPALE	
L'Universo è un materasso.....	46	Prosa Altri Percorsi Teatro Danza 2022/2023.....	82
Il messaggero delle stelle.....	47	FESTIVAL DI TEATRO CONTEMPORANEO	
In viaggio con il Piccolo Principe.....	48	L'altra scena 2022.....	83
7 contro Tebe.....	49	TEATRO PER LE FAMIGLIE	
Nonno Mollica.....	50	A teatro con mamma e papà 2022/2023.....	84
Una storia disegnata nell'aria.....	51		
Stelle.....	52		
Siamo qui riuniti.....	53		
In bocca al lupo!.....	54		
Pinocchio.....	55		
Spegni la luce!.....	56		

2022

Teatro Gioco Vita / Fondazione Teatri di Piacenza

L'UCCELLO DI FUOCO

Fiaba per musica, ombre e danza
da *L'oiseau de feu* di Igor Stravinsky
e le figure di Enrico Baj

per tutti, da 8 anni

evento speciale

venerdì 11 novembre 2022 - ore 10

Teatro Municipale

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare
dall'opera di Catherine Pineur

da 4 a 7 anni

lunedì 21 novembre 2022 - ore 10

martedì 22 novembre 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?

per tutti, da 13 anni

novità 2022

giovedì 24 novembre 2022 - ore 10

venerdì 25 novembre 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Scena Madre

TRE

per tutti, da 11 anni

progetto per la prevenzione

del disagio giovanile

venerdì 2 dicembre 2022 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuijs

da 2 a 5 anni

lunedì 5 dicembre 2022 - ore 10

martedì 6 dicembre 2022 - ore 10

mercoledì 7 dicembre 2022 - ore 10

Teatro Gioia

Teatro del Buratto

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

RUMORI NASCOSTI

da 4 a 8 anni

mercoledì 7 dicembre 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo
dall'opera di Mario Ramos

da 3 a 7 anni

lunedì 12 dicembre 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Sergio Basso

TE LA DO IO LA CINA

per tutti, da 13 anni

spettacolo con parti in cinese

mercoledì 14 dicembre 2022 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

ATGTP Teatro Giovani Teatro Pirata - Impresa Sociale

UN BABBO A NATALE

da 3 a 10 anni

speciale Natale

lunedì 19 dicembre 2022 - ore 9 e ore 10.45

martedì 20 dicembre 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

2023

Studio Ta-Daa! / Michele Cafaggi

CONTROVENTO

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone

da 2 a 10 anni

lunedì 9 gennaio 2022 - ore 9 e ore 10.45

martedì 10 gennaio 2022 - ore 9 e ore 10.45

Teatro de Gli Incamminati

deSidera / Compagnia Remuzzi Ferrari

VUOTO DI MEMORIA

per tutti, da 13 anni

spettacolo dedicato al Giorno della Memoria

venerdì 13 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Il Baule Volante

LA BELLA E LA BESTIA

da 6 a 11 anni

giovedì 19 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 20 gennaio 2023 - ore 10

Giallo Mare Minimal Teatro

LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO

da 2 a 7 anni

lunedì 23 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Compagnia Genovese Beltramo

drammaturgia Marco Bosonetto

NONNO ROSENSTEIN NEGA TUTTO

per tutti, da 13 anni

spettacolo dedicato al Giorno della Memoria

giovedì 26 gennaio 2023 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

Teatro del Buratto / Charioteer Theatre

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

per tutti, da 12 anni

spettacolo in lingua inglese

giovedì 2 febbraio 2023 - ore 9 e ore 11

venerdì 3 febbraio 2023 - ore 9 e ore 11

I Teatri Soffiati

HÄNSEL UND GRETEL

Una fiaba dark

da 4 a 9 anni

lunedì 6 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

martedì 7 febbraio 2023 - ore 10

Teatro Gioco Vita

CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?

per tutti, da 13 anni

mercoledì 8 febbraio 2023 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

IL BISTROT DELLE STORIE

Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati

per chi gli anni li conta sulle dita di due mani

da 7 a 10 anni (pubblico limitato)

lunedì 13 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

martedì 14 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Spazio Luzzati

Compagnia del Sole / Flavio Albanese

IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo

per tutti, da 8 anni

progetto teatro e scienza

martedì 14 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Compagnia del Sole / Flavio Albanese

L'UNIVERSO È UN MATERASSO

E le stelle un lenzuolo

per tutti, da 8 anni

progetto teatro e scienza

mercoledì 15 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Compagnia del Sole / Flavio Albanese

IL MESSAGGERO DELLE STELLE

Come evitai la guerra, salvai il mondo

e divenni amico di Galileo Galilei

per tutti, da 8 anni

progetto teatro e scienza

giovedì 16 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

ANIMANDO LE FIGURE

In compagnia di... Lele

da 5 a 8 anni

lunedì 20 febbraio 2023 - ore 9.30

martedì 21 febbraio 2023 - ore 9.30

Spazio Luzzati

Fondazione TRG

IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE

da 6 a 10 anni

martedì 21 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 22 febbraio 2023 - ore 10

Teatro Filodrammatici

I Sacchi di Sabbia

7 CONTRO TEBE

Da Eschilo

per tutti, da 14 anni

giovedì 23 febbraio 2023 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

Teatro Evento

NONNO MOLLIKA

da 3 a 8 anni

lunedì 27 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

martedì 28 febbraio 2023 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

POCO PIÙ IN LÀ

Da Suzy Lee

da 4 a 7 anni

nuova creazione 2023

mercoledì 8 marzo 2023 - ore 10

giovedì 9 marzo 2023 - ore 10

venerdì 10 marzo 2023 - ore 10

lunedì 13 marzo 2023 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano

ANNIBALE

Memorie di un elefante

da 6 a 11 anni

giovedì 9 marzo 2023 - ore 10

venerdì 10 marzo 2023 - ore 10

Teatro Gioia

Nonsoloteatro / Guido Castiglia

UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA

per tutti, da 11 anni
spettacolo dedicato alla Giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
martedì 14 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 15 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
Teatro Filodrammatici

La Piccionaia

STELLE

da 5 a 10 anni
giovedì 16 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 17 marzo 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Quintavalla / Stori

SIAMO QUI RIUNITI

O della democrazia imperfetta

per tutti, da 10 anni
martedì 21 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
Teatro Filodrammatici

Fontemaggiore

IN BOCCA AL LUPO!

da 4 a 8 anni
giovedì 23 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 24 marzo 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

IL BISTROT DELLE STORIE

Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati
per chi gli anni li conta sulle dita di una mano o poco più
da 3 a 7 anni (pubblico limitato)
lunedì 27 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
martedì 28 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
Spazio Luzzati

Accademia Perduta / Romagna Teatri

PINOCCHIO

da 5 a 10 anni
martedì 28 marzo 2023 - ore 10
mercoledì 29 marzo 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

RACCONTI DALLA FINESTRA

da 4 a 10 anni (gruppi omogenei per età)
giovedì 30 marzo 2023 - ore 10 (da 4 a 6 anni)
venerdì 31 marzo 2023 - ore 10 (da 6 a 10 anni)
Teatro Gioia

La Piccionaia

SPEGNI LA LUCE!

da 3 a 6 anni
mercoledì 12 aprile 2023 - ore 10
giovedì 13 aprile 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde
da 6 a 10 anni
lunedì 17 aprile 2023 - ore 10
martedì 18 aprile 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

ANIMANDO LE FIGURE

In compagnia di... Lele

da 5 a 8 anni
lunedì 17 aprile 2023 - ore 9.30
martedì 18 aprile 2023 - ore 9.30
Spazio Luzzati

Crest

GIOVANNIN SENZA PAROLE

da 5 a 10 anni
mercoledì 19 aprile 2023 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 20 aprile 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Beatrice Baruffini

W (PROVA DI RESISTENZA)

per tutti, da 12 anni
venerdì 21 aprile 2023 - ore 9 e ore 10.45
Teatro Gioia

Il Baule Volante

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO E ALTRE STORIE

Tre racconti sul tema della diversità
da 6 a 10 anni
giovedì 27 aprile 2023 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 28 aprile 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Pino L'Abbadessa

RACCONTANDO IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

per tutti, da 12 anni
mercoledì 3 maggio 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo
da 2 a 5 anni
martedì 2 maggio 2023 - ore 10
mercoledì 3 maggio 2023 - ore 10
giovedì 4 maggio 2023 - ore 10
venerdì 5 maggio 2023 - ore 10
Teatro Gioia

Accademia Perduta Romagna Teatri

IL LUNGO VIAGGIO DEL CONIGLIO EDOARDO

da 3 a 8 anni
martedì 9 maggio 2023 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 10 maggio 2023 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Salt'in Banco 43^a edizione

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.315578 - Fax 0523.338428

Direzione artistica Diego Maj

Ufficio Scuola

Simona Rossi, responsabile
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)
Emma Chiara Perotti, prenotazioni e biglietteria
(scuola@teatrogiocovita.it)

Maddalena Maj, direttrice tecnica e responsabile
sicurezza

Marco Gigliotti e Giovanni Mutti, staff tecnico

Francesca Panese e Elisa Groppi, biglietteria
Alex Rubin Silmo, assistenza al pubblico

Orari di apertura dell'Ufficio Scuola

dal lunedì al giovedì ore 9.30-13
e ore 14-15, venerdì ore 9.30-13

**Tutte le attività di "Salt'in Banco" 2022/2023
si svolgeranno nel rispetto delle normative di
sicurezza vigenti.**

I TEATRI

• Teatro Filodrammatici

Via Santa Franca, 33 - Tel. 0523.315578

• Teatro Gioia

Via Melchiorre Gioia, 20/a - Tel. 0523.1860191

• Spazio Luzzati

Via Giarelli, 14

• Teatro Municipale

Via Verdi, 41

• Officina delle Ombre

Via Fulgonio, 7 - Tel. 0523.711055

La presenza nei teatri del personale dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita è limitata ai tempi di programmazione degli spettacoli negli spazi stessi. Per qualsiasi comunicazione si prega pertanto di fare sempre riferimento agli uffici.

*Gli spettatori presenti agli spettacoli e ai laboratori
acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e
futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché*

*delle fotografie che potrebbero essere effettuate, a
scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco
Vita. Ricordiamo agli insegnanti e ai genitori che
con l'adesione agli eventi rivolti ai bambini e ragazzi
acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente
e futuro, anche attraverso internet, delle eventuali
riprese audio e video, nonché delle fotografie che
potrebbero essere effettuate ai minori in quanto
partecipanti a spettacoli e laboratori, a scopo di
promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.*

BIGLIETTI

- Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia **euro 4**
- Primarie **euro 5**
- Secondarie di 1° grado **euro 6**
- Superiori **euro 7**

Ingresso gratuito per insegnanti/accompagnatori.
L'ingresso gratuito è applicato anche, su richiesta
della scuola e/o dell'insegnante/accompagnatore, in
situazioni di diverse abilità e/o in altri casi particolari
(famiglie numerose, difficoltà economiche, ecc.).

A partire dalla visione del secondo spettacolo
viene offerta una riduzione di euro 1 sul prezzo
del biglietto (ad esempio per la scuola dell'infanzia
il primo spettacolo avrà il biglietto a euro 4, dal
secondo spettacolo in poi il biglietto sarà a euro 3; e
così via per gli altri ordini di scuole).

La somma corrispondente ai biglietti necessari
per la classe dovrà essere versata dall'insegnante/
accompagnatore alla Biglietteria del Teatro sede
dello spettacolo. Altre modalità di pagamento
potranno essere concordate con l'Ufficio Scuola di
Teatro Gioco Vita.

PRENOTAZIONI

I posti per gli spettacoli si prenotano a partire da
mercoledì 12 ottobre 2022. La prenotazione può
essere effettuata telefonicamente o di persona.
Eventuali richieste di adesione che giungessero
via lettera o e-mail saranno evase dagli operatori
di Teatro Gioco Vita nella giornata di arrivo al
termine degli orari di accettazione delle prenotazioni
telefoniche.

In caso di mancata disponibilità di posti l'Ufficio
Scuola di Teatro Gioco Vita contatterà il prima

possibile la segreteria della Scuola o l'insegnante referente per concordare eventuali date, orari e/o spettacoli alternativi.

Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte fino a esaurimento dei posti disponibili. In alcuni casi di richieste in esubero, Teatro Gioco Vita potrà concordare con la compagnia recite aggiuntive e/o doppie rappresentazioni dello spettacolo, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del Teatro.

All'atto della prenotazione si consiglia di segnalare la presenza di alunni con difficoltà motorie, visive, o uditive, allo scopo di assegnare alla classe di appartenenza un'adeguata sistemazione in sala. I posti in teatro saranno assegnati dalla direzione tenendo conto, oltre che dei protocolli di sicurezza, di alcune variabili quali età dei ragazzi, ordine di arrivo delle classi, presenza di eventuali alunni diversamente abili, data di prenotazione, ecc.

ORARIO DEGLI SPETTACOLI

- Unica rappresentazione: ore 10
- Doppia rappresentazione: ore 9 e ore 10.45

Orari di inizio diversi sono segnalati sul calendario delle rappresentazioni riportato nel presente catalogo. Quando sono previste doppie recite, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10.

Nel caso sia prevista un'unica rappresentazione, in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45

Per gli spettacoli di Teatro Gioco Vita allo Spazio Luzzati, per chi avesse necessità legate ai trasporti potranno essere concordati orari alternativi.

Nel caso in cui uno spettacolo sia programmato in più giornate, saranno confermate le date nelle quali sarà raggiunto un numero minimo di adesioni.

Nei giorni precedenti lo spettacolo verrà inviato alle scuole che hanno prenotato un promemoria con gli orari definitivi delle rappresentazioni.

LABORATORI, INCONTRI, PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

A completamento del cartellone di spettacoli, anche in questa stagione viene proposto un articolato programma di attività educational. Le prenotazioni si accettano a partire da martedì 4 ottobre 2022.

Le modalità di partecipazione, il calendario e gli eventuali costi relativi ai vari progetti sono indicati nella scheda dedicata a ciascun percorso. Per la partecipazione ad alcuni laboratori potrà essere richiesta l'iscrizione all'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

A SCUOLA

Anche in questa stagione, per integrare il cartellone di spettacoli e di attività educational, vengono proposte alcune performance a scuola. Anche per queste le prenotazioni si accettano a partire da mercoledì 12 ottobre 2022.

Per motivi organizzativi, il numero minimo di adesioni per poter attivare un progetto prevede almeno due classi appartenenti allo stesso plesso che possano partecipare in un'unica data. Vengono applicati i prezzi dei biglietti in vigore per gli spettacoli in teatro. Le modalità di pagamento saranno concordate al momento della prenotazione.

COMUNICAZIONI

La Direzione si riserva di apportare al programma, alle sedi degli spettacoli e agli orari di inizio delle rappresentazioni le modifiche determinate da motivate esigenze tecnico/organizzative e/o da cause di forza maggiore. In tali casi sarà data comunicazione il prima possibile alle scuole interessate.

Per quanto riguarda sede e ora di inizio degli spettacoli fa fede quanto indicato nella presente pubblicazione, salvo diversa comunicazione telefonica, via fax o posta da parte dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

La prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. Dare disdetta di prenotazioni effettuate significa creare problemi organizzativi al Teatro e togliere l'opportunità ad altre scuole di poter assistere alle rappresentazioni.

In teatro è vietato scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio e video. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto nel foyer e durante gli spettacoli dovranno essere spenti.

nidi d'infanzia

Teatro Gioco Vita

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuijs
2 e 3 anni

TEATRO GIOIA
DICEMBRE 2022
lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7
ore 10

#animali #gioia #dolore #paura
#curiosità #amore #amicizia
#identità #crescita
#domandedellavita #coseimportanti
#vogliadivivere #libroillustrato
#letteraturaperl'infanzia

scheda a pagina 25

Studio Ta-Daa! / Michele Cafaggi

CONTROVENTO

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone
2 e 3 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
lunedì 9, martedì 10
ore 9 e ore 10.45

#bolledisapone #clownerie #aviatore
#eroepasticcione #modernoicaro
#sognatori

scheda a pagina 38

Giallo Mare Minimal Teatro

LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO

2 e 3 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
lunedì 23
ore 10

#ilpesciolinonero #curiosità #coraggio
#viaggio #scoperta #incontri
#nuoviamici #disegnidisabbia
#animazionidigitali

scheda a pagina 41

Teatro Gioco Vita

CIRCOLUNA

L'unica circoteatro d'ombra al mondo
2 e 3 anni

TEATRO GIOIA
MAGGIO 2023
martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4
venerdì 5 - ore 10

#circo #magie
#animalifantastici #trasformazioni
#farescherzi #collaborare
#trovareunasoluzione

scheda a pagina 29

scuole dell'infanzia

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare
Dall'opera di Catherine Pineur
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2022
lunedì 21, martedì 22
ore 10

#casa #esperienze #ricerca
#incontro #diversità #amicizia #attesa
#accoglienza #solidarietà #esclusione
#solitudine #coraggio #libroillustrato
#letteraturaperl'infanzia

scheda a pagina 23

Teatro Gioco Vita

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuijs
3, 4 e 5 anni

TEATRO GIOIA
DICEMBRE 2022
lunedì 5, martedì 6, mercoledì 7
ore 10

#animali #gioia #dolore #paura
#curiosità #amore #amicizia
#crescita #domandedellavita
#vogliadivivere #letteraturaperl'infanzia

scheda a pagina 25

Teatro del Buratto CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia RUMORI NASCOSTI 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2022 mercoledì 7 ore 10	#paura #rumori #solitudine #lupi #coraggio #conoscereleproprie forze scheda a pagina 35
Teatro Gioco Vita IL PIÙ FURBO Disavventure di un incorreggibile lupo Dall'opera di Mario Ramos 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2022 lunedì 12 ore 10	#cappuccettorosso #libroillustrato #vanità #personaggideldefiabe #presunzione #debolezza #ironia #leggerezza #umanità #disavventure #letteraturaperlinfanzia scheda a pagina 26
ATGTP Teatro Giovani Teatro Pirata - Impresa Sociale UN BABBO A NATALE 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2022 lunedì 19, martedì 20 ore 10	#natale #odioinatale #centrocommerciale #nottemagica #babbonatale #affetto #festa scheda a pagina 37
Studio Ta-Daa! / Michele Cafaggi CONTROVENTO Storia di aria, nuvole e bolle di sapone 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2023 lunedì 9, martedì 10 ore 9 e ore 10.45	#bolledisapone #clownerie #aviatore #eroepasticcione #modernoicaro #sognatori scheda a pagina 38
Giallo Mare Minimal Teatro LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2023 lunedì 23 ore 10	#ilpesciolinonero #curiosità #coraggio #viaggio #scoperta #incontri #nuoviamici #disegnidisabbia #animazionidigitali scheda a pagina 41
I Teatri Soffiati HÄNSEL UND GRETEL Una fiaba dark 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 lunedì 6 - ore 9 e ore 10.45 martedì 7 - ore 10	#fiaba #narrazione #musica #viaggio #strega #smascheramenti #suspense #comico #avventura #poesia #animazionedioggetti scheda a pagina 44
Teatro Evento NONNO MOLLIKA 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 lunedì 27 - ore 9 e ore 10.45 martedì 28 - ore 10	#fiaba #mare #magia #tradizioneorale #superareostacoli #affrontarelavita scheda a pagina 50
Teatro Gioco Vita POCO PIÙ IN LÀ Da Suzy Lee 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10, lunedì 13 - ore 10	#altrove #apririsiallaltro #curiosità #cambiamento #libertàdigiocare #danza scheda a pagina 27
La Piccionaia STELLE 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 17 - ore 10	#desideri #ricercaiusve #storie #comese #peter #wendy scheda a pagina 52
Fontemaggiore IN BOCCA AL LUPO! 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 giovedì 23 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 24 - ore 10	#cacciatore #viaggiodicrescita #incontri #comicità #divertimento scheda a pagina 54
Teatro Gioco Vita IL BISTROT DELLE STORIE Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati per chi gli anni li conta sulle dita di una mano o poco più 3, 4 e 5 anni	SPAZIO LUZZATI MARZO 2023 lunedì 27, martedì 28 ore 9 e ore 10.45	#fantasia #magia #divertimento #stupore #essereunici scheda a pagina 31
Accademia Perduta / Romagna Teatri PINOCCHIO 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 martedì 28, mercoledì 29 ore 10	#colloidi #leavventuredipinocchio #letteraturaperlinfanzia #crescita #padreefiglio #responsabilità #fantasia #sogno #emozioni #comicità scheda a pagina 55
Teatro Gioco Vita RACCONTI DALLA FINESTRA 4 e 5 anni	TEATRO GIOIA MARZO 2023 giovedì 30 - ore 10	#lettura #fantasia #oggetti #giochi scheda a pagina 33
La Piccionaia SPEGNI LA LUCE! 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2023 mercoledì 12, giovedì 13 ore 10	#buio #paura #stelle #pensieri #emozioni #amicizia #collaborazione #aiutoreciproco scheda a pagina 56
Teatro Gioco Vita ANIMANDO LE FIGURE In compagnia di... Lele 5 anni	SPAZIO LUZZATI FEBBRAIO 2023 lunedì 20, martedì 21 - ore 9.30 APRILE 2023 lunedì 17, martedì 18 - ore 9.30	#luzzati #giococreativo #teatrodombre #sagome #animazione #raccontarestorie scheda a pagina 30
Teatro Gioco Vita CIRCOLUNA L'unico circoteatro d'ombre al mondo 3, 4 e 5 anni	TEATRO GIOIA MAGGIO 2023 martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 venerdì 5 - ore 10	#circo #magie #collaborare #animalifantastici #trasformazioni #farescherzi #trovareunasoluzione scheda a pagina 29
Accademia Perduta Romagna Teatri IL LUNGO VIAGGIO DEL CONIGLIO EDOARDO 3, 4 e 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MAGGIO 2023 martedì 9 - ore 9 e ore 10.45 giovedì 10 - ore 10	#viaggio #perdita #nuoviamici #musicadalvivo scheda a pagina 61

scuole primarie

Teatro Gioco Vita

L'UCCELLO DI FUOCO

Fiaba per musica, ombre e danza da *L'oiseau de feu* di Stravinsky
classi 3, 4 e 5

TEATRO MUNICIPALE
NOVEMBRE 2022
venerdì 11
ore 10

#musica #danza
#ombre #ballettirussi #fiabarussa
#amore #coraggio #lietofine
#igorstravinsky #enricobaj

scheda a pagina 22

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare
Dall'opera di Catherine Pineur
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2022
lunedì 21, martedì 22
ore 10

#casa #esperienze #ricerca
#incontro #diversità #amicizia #attesa
#accoglienza #solidarietà #esclusione
#solitudine #coraggio #libroillustrato

scheda a pagina 23

Teatro del Buratto
CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

RUMORI NASCOSTI

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2022
mercoledì 7
ore 10

#paura #rumori #solitudine
#lupi #coraggio
#conoscereleproprie forze

scheda a pagina 35

Teatro Gioco Vita

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2022
lunedì 12
ore 10

#cappuccettorosso #libroillustrato
#vanità #personaggideldefiabe
#presunzione #debolezza #ironia
#leggerezza #umanità #disavventure
#letteraturaperl'infanzia

scheda a pagina 26

ATGTP Teatro Giovani Teatro
Pirata - Impresa Sociale

UN BABBO A NATALE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2022
lunedì 19, martedì 20
ore 10

#natale #odioinnatale
#centrocommerciale #festa
#nottemagica #babbonatale #affetto

scheda a pagina 37

Studio Ta-Daa! /
Michele Cafaggi

CONTROVENTO

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
lunedì 9, martedì 10
ore 9 e ore 10.45

#bolledisapone #clownerie
#aviatore #eroepasticcione
#modernocaricatura #sognatori

scheda a pagina 38

Il Baule Volante

LA BELLA E LA BESTIA

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
giovedì 19 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 20 - ore 10

#fiaba #diverso #bestiainognunodinoi
#sacrificio #forza #raccontoorale
#movimentoespressivo

scheda a pagina 40

Giallo Mare Minimal Teatro

LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO

classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
lunedì 23
ore 9 e ore 10.45

#ilpesciolinonero #curiosità #coraggio
#viaggio #scoperta #incontri
#nuoviamici #disegnidisabbia
#animazionidigitali
scheda a pagina 41

I Teatri Soffiati

HÄNSEL UND GRETEL

Una fiaba dark

classi 1, 2, 3 e 4

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
lunedì 6 - ore 9 e ore 10.45
martedì 7 - ore 10

#fiaba #narrazione #musica
#animazionedioggetti #viaggio
#strega #smascheramenti #suspense
#comico #avventura #poesia

scheda a pagina 44

Teatro Gioco Vita

IL BISTROT DELLE STORIE

Racconti animati nel magico mondo
dello Spazio Luzzati per chi gli anni li
conta sulle dita di una mano o poco più
classi 2, 3, 4 e 5

SPAZIO LUZZATI
FEBBRAIO 2023
lunedì 13, martedì 14
ore 9 e ore 10.45

#fantasia #magia
#divertimento #stupore
#essereunici

scheda a pagina 31

Compagnia del Sole /
Flavio Albanese

IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti,
gli appunti di Leonardo
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
martedì 14
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #leonardo
#zoroastro #geniopolidrico
#curiosità #scoperta #oltreilimiti

scheda a pagina 45

Compagnia del Sole /
Flavio Albanese

L'UNIVERSO È UN MATERASSO

E le stelle un lenzuolo
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
mercoledì 15
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #tempo #crono
#esiodo #aristotele #tolomeo
#copernico #einstein

scheda a pagina 46

Compagnia del Sole /
Flavio Albanese

IL MESSAGGERO DELLE STELLE

Come evitai la guerra, salvai il mondo
e divenni amico di Galileo Galilei
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
giovedì 16
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #astolfo #luna
#incontri #galileo #copernico
#keplero #newton

scheda a pagina 47

Teatro Gioco Vita

ANIMANDO LE FIGURE

In compagnia di... Lele
classi 1, 2 e 3

SPAZIO LUZZATI
FEBBRAIO 2023
lunedì 20, martedì 21 - ore 9.30
APRILE 2023
lunedì 17, martedì 18 - ore 9.30

#luzzati #giococreativo #teatrodombre
#sagome #animazione
#raccontarestorie

scheda a pagina 30

Fondazione TRG
**IN VIAGGIO CON
IL PICCOLO PRINCIPE**
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
martedì 21 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 22 - ore 10

#piccoloprincipe #amicizia
#classicoperlinfanzia
#vedereconilcuore
#essenzialeèinvisibileagliocchi
scheda a pagina 48

Teatro Evento
NONNO MOLLIKA
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
lunedì 27 - ore 9 e ore 10.45
martedì 28 - ore 10

#fiaba #mare #magia
#tradizioneorale #superareostacoli
#affrontarelavita
scheda a pagina 50

Teatro Gioco Vita
POCO PIÙ IN LÀ
Da Suzy Lee
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10,
lunedì 13 - ore 10

#altrove #apririsiallaltro #curiosità
#cambiamento
#libertàdigiocare #danza
scheda a pagina 27

Teatro Gioco Vita
Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE
Memorie di un elefante
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
MARZO 2023
giovedì 9, venerdì 10
ore 10

#cartaginesi #romani #passato
#annibale #elefanti #circo #storia
#giocoleria #battaglia dellatrebbia
#elefantesusur #sorpresafinale
scheda a pagina 32

La Piccionaia
STELLE
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 17 - ore 10

#desideri #ricercaiusve #storie
#comese #peter #wendy
scheda a pagina 52

Fontemaggiore
IN BOCCA AL LUPO!
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
giovedì 23 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 24 - ore 10

#cacciatore
#viaggiodicrescita
#incontri #comicità #divertimento
scheda a pagina 54

Teatro Gioco Vita
IL BISTROT DELLE STORIE
Racconti animati nel magico mondo
dello Spazio Luzzati
per chi gli anni li conta sulle dita di
una mano o poco più
classi 1 e 2

SPAZIO LUZZATI
MARZO 2023
lunedì 27, martedì 28
ore 9 e ore 10.45

#fantasia #magia
#divertimento #stupore
#essereunic
scheda a pagina 31

**Accademia Perduta /
Romagna Teatri**
PINOCCHIO
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
martedì 28, mercoledì 29
ore 10

#collodi #leavventure dipinocchio
#letteraturaperlinfanzia #crescita
#padreefiglio #responsabilità #fantasia
#sogno #emozioni #comicità
scheda a pagina 55

Teatro Gioco Vita
**RACCONTI
DALLA FINESTRA**
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
MARZO 2023
venerdì 31
ore 10

#lettura #fantasia
#oggetti #giochi
scheda a pagina 33

La Piccionaia
SPEGNI LA LUCE!
classi 1

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2023
mercoledì 12, giovedì 13
ore 10

#buio #paura #stelle #pensieri
#emozioni #amicizia #collaborazione
#aiutoreciproco
scheda a pagina 56

Teatro Gioco Vita
MOUN
Portata dalla schiuma e dalle onde
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2023
lunedì 17 - ore 10
martedì 18 - ore 10

#guerra #abbandono #adozione
#nostalgia #costruzione disé
#serenità #leggerezza
scheda a pagina 28

Crest
GIOVANNIN SENZA PAROLE
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2023
mercoledì 19 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 20 - ore 10

#imposizioni #parole
#imprevisto #clown
#leggerezza
scheda a pagina 57

Il Baule Volante
**IL TENACE SOLDATINO DI
STAGNO E ALTRE STORIE**
Tre racconti sul tema della diversità
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2023
giovedì 27 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 28 - ore 10

#trestorie #diversità
#teatrodinarrazione
#corpoevoce
scheda a pagina 59

**Accademia Perduta
Romagna Teatri**
**IL LUNGO VIAGGIO DEL
CONIGLIO EDOARDO**
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2023
martedì 9 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 10 - ore 10

#viaggio #perdita
#nuoviamici #musicadalvivo
scheda a pagina 61

scuole secondarie di 1° grado

Teatro Gioco Vita L'UCCELLO DI FUOCO Fiaba per musica, ombre e danza da <i>L'oiseau de feu</i> di Stravinsky classi 1, 2 e 3	TEATRO MUNICIPALE NOVEMBRE 2022 venerdì 11 ore 10	#musica #danza #ombre #ballettirussi #fiabarussa #amore #coraggio #lietofine #igorstravinsky #enricobaj scheda a pagina 22
Teatro Gioco Vita CASSANDRA Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare? classe 3	TEATRO FILODRAMMATICI NOVEMBRE 2022 giovedì 24, venerdì 25 - ore 10 FEBBRAIO 2023 mercoledì 8 - ore 10	#adolescenza #conflittogenerazionale #emergenzaclimatica #catastrofiambientali #fridayforfuture #speranza scheda a pagina 24
Scena Madre TRE classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2022 venerdì 2 ore 9 e ore 10.45	#famiglia #adolescenza #dialogo #scontri #relazioni scheda a pagina 34
Teatro de Gli Incamminati deSidera / Compagnia Remuzzi Ferrari VUOTO DI MEMORIA classi 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2023 venerdì 13 ore 9 e ore 10.45	#giornodellamemoria #veritàefinzione #manipolazione #alterazionegenetica #coscienzaindividuale #coscienzacollettiva #rielaborazioneverità scheda a pagina 39
Il Baule Volante LA BELLA E LA BESTIA classe 1	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2023 giovedì 19 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 20 - ore 10	#fiaba #diverso #bestiainognunodinoi #sacrificio #forza #raccontoorale #movimentoespressivo scheda a pagina 40
Compagnia Genovese Beltramo drammaturgia Marco Bosonetto NONNO ROSENSTEIN NEGA TUTTO classi 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2023 giovedì 26 ore 9 e ore 11	#giornodellamemoria #marcobosonetto #cancellareiricordi #negazionismo #difenderelamemoria #incontrofragenazioni scheda a pagina 42
Teatro del Buratto / Chariteer Theatre A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE classi 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 giovedì 2, venerdì 3 ore 9 e ore 11	#linguainglese #williamshakespeare #shakespeareaccontashakespeare #pentametrogiambo #personaggi #romeoegiulietta #ladymacbeth #riccardoll #descrivereanimoumano scheda a pagina 43

Compagnia del Sole / Flavio Albanese IL CODICE DEL VOLO Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 martedì 14 ore 9 e ore 10.45	#teatroescienza #leonardo #zoroastro #geniopoliedrico #curiosità #scoperta #oltrelimiti scheda a pagina 45
Compagnia del Sole / Flavio Albanese L'UNIVERSO È UN MATERASSO E le stelle un lenzuolo classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 mercoledì 15 ore 9 e ore 10.45	#teatroescienza #tempo #crono #esiodo #aristotele #tolomeo #copernico #einstein scheda a pagina 46
Compagnia del Sole / Flavio Albanese IL MESSAGGERO DELLE STELLE Come evitai la guerra, salvai il mondo e divenni amico di Galileo Galilei classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2023 giovedì 16 ore 9 e ore 10.45	#teatroescienza #astolfo #luna #incontri #galileo #copernico #keplero #newton scheda a pagina 47
Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano ANNIBALE Memorie di un elefante classi 1	TEATRO GIOIA MARZO 2023 giovedì 9, venerdì 10 ore 10	#cartaginesi #romani #circo #annibale #elefanti #passato #giocoleria #battagliadellatrebbia #storia#elefantesusur #sorpresafinale scheda a pagina 32
Nonsoloteatro / Guido Castiglia UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 martedì 14, mercoledì 15 ore 9 e ore 10.45	#legalità #ritraatria #mafia #testimonediustizia #sensodigiustizia #paoloborsellino scheda a pagina 51
Quintavalla / Stori SIAMO QUI RIUNITI O della democrazia imperfetta classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2023 martedì 21 ore 9 e ore 10.45	#politica #democrazia #polis #viaggioneltempo #socrate #fernandosavater scheda a pagina 53
Beatrice Baruffini W (PROVA DI RESISTENZA) classi 1, 2 e 3	TEATRO GIOIA APRILE 2023 venerdì 21 - ore 9 e ore 10.45	#storia #1922 #italobalbo #barricate #ribellione #resistenza #teatrocivile scheda a pagina 58
Pino L'Abbadessa RACCONTANDO IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO classi 1, 2 e 3	TEATRO FILODRAMMATICI MAGGIO 2023 mercoledì 3 ore 10	#italocalvino #guerra #partigiani #stupore scheda a pagina 60

scuole secondarie superiori

Teatro Gioco Vita

L'UCCELLO DI FUOCO

Fiaba per musica, ombre e danza da *L'oiseau de feu* di Stravinsky
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO MUNICIPALE
NOVEMBRE 2022
venerdì 11
ore 10

#musica #danza
#ombre #ballettirussi #fiabarussa
#amore #coraggio #lietofine
#igorstravinsky #enricobaj

scheda a pagina 22

Teatro Gioco Vita

CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2022
giovedì 24, venerdì 25 - ore 10
FEBBRAIO 2023
mercoledì 8 - ore 10

#adolescenza #conflittogenerazionale
#emergenzaclimatica
#catastrofiambientali
#fridayforfuture #speranza

scheda a pagina 24

Scena Madre

TRE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2022
venerdì 2 - ore 9 e ore 10.45

#famiglia #adolescenza
#dialogo #scontri #relazioni

scheda a pagina 34

Sergio Basso

TE LA DO IO LA CINA

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2022
mercoledì 14
ore 9 e ore 10.45

#cina #viaggio #futuropresente
#scoperta #conoscenza

scheda a pagina 36

**Teatro de Gli Incamminati
deSidera / Compagnia
Remuzzi Ferrari**

VUOTO DI MEMORIA

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
venerdì 13
ore 9 e ore 10.45

#giornodellamemoria #veritàefinzione
#manipolazione #alterazionegenetica
#coscienzaindividuale
#coscienzacollettiva
#rielaborazioneverità

scheda a pagina 39

**Compagnia Genovese Beltramo
drammaturgia Marco Bosonetto**

NONNO ROSENSTEIN NEGA TUTTO

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2023
giovedì 26
ore 9 e ore 11

#giornodellamemoria
#marcobosonetto #cancellareicordi
#negazionismo #difenderelamemoria
#incontrofragenerazioni

scheda a pagina 42

**Teatro del Buratto /
Charioteer Theatre**

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
giovedì 2, venerdì 3
ore 9 e ore 11

#linguainglese #williamshakespeare
#shakespeareaccantashakespeare
#pentametrogiambico #personaggi
#romeoegulietta #ladymacbeth
#riccardolll #descrivereanimoumano

scheda a pagina 43

**Compagnia del Sole /
Flavio Albanese**

IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti,
gli appunti di Leonardo
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
martedì 14
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #leonardo
#zoroastro #geniopolidrico
#curiosità #scoperta #oltreilimiti

scheda a pagina 45

**Compagnia del Sole /
Flavio Albanese**

L'UNIVERSO È UN MATERASSO

E le stelle un lenzuolo
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
mercoledì 15
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #tempo #crono
#esiodo #aristotele #tolomeo
#copernico #einstein

scheda a pagina 46

**Compagnia del Sole /
Flavio Albanese**

IL MESSAGGERO DELLE STELLE

Come evitai la guerra, salvai il mondo
e divenni amico di Galileo Galilei
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
giovedì 16
ore 9 e ore 10.45

#teatroescienza #astolfo #luna
#incontri #galileo #copernico
#keplero #newton

scheda a pagina 47

I Sacchi di Sabbia

7 CONTRO TEBE

Da Eschilo
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2023
giovedì 23 - ore 9 e ore 11

#eschilo #tragedia
#7duelli #comicità

scheda a pagina 49

Nonsoloteatro / Guido Castiglia

UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
martedì 14, mercoledì 15
ore 9 e ore 10.45

#legalità #ritraatira #mafia
#testimonedigiustizia
#sensodigiustizia #paoloborsellino

scheda a pagina 51

Quintavalla / Stori

SIAMO QUI RIUNITI

O della democrazia imperfetta
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2023
martedì 21
ore 9 e ore 10.45

#politica #democrazia #polis
#viaggioneltempo
#socrate #fernandosavater

scheda a pagina 53

Beatrice Baruffini
W (PROVA DI RESISTENZA)

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
APRILE 2023
venerdì 21 - ore 9 e ore 10.45

#storia #1922 #italobalbo
#barricate #ribellione #resistenza

scheda a pagina 58

Pino L'Abbadessa

RACCONTANDO IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2023
mercoledì 3
ore 10

#italocalvino #guerra
#partigiani #stupore

scheda a pagina 60

	TITOLO	DOVE	INFO PAGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA SUPERIORE	INSEGNANTI
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA OMBRE	TUTTI I COLORI DELL'OMBRA	Scuole / Officina delle Ombre	62	■	■			
	LABORATORI TEATRALI PER L'INFANZIA Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni	Scuole	63	■	■			
	L'ANIMA DELLE COSE	Scuole	64			■	■	
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA GENERAZIONI	TUTTI SUL PALCO!	Scuole/Teatro Gioia o Filodrammatici	65		■	■		
	I MITI OGGI: MEDEA / PROMETEO / NARCISO	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	66				■	
	LABORATORI DI TEATRO	Teatro Gioia o Filodrammatici	67				■	
	IL "GIGANTE BUONO" E ALTRE BUGIE... Laboratorio di teatro sulle dinamiche di genere	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	68				■	
	ISTANTANEA	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	69		■ CL. 3-4-5	■	■	
	CHI È DI SCENA Laboratorio di educazione teatrale	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	69			■	■	
	LE STRADE DEL TEATRO	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	70			■	■	
FORMAZIONE INSEGNANTI	DAL CORPO ALLA SAGOMA Giochi d'ombre	Officina delle Ombre	71					■ SCUOLE DELL'INFANZIA PRIMARIE
INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	LO SPAZIO DEL TEATRO	Teatro Filodrammatici / Municipale	72		■	■	■	
	IL GIOCO DEL TEATRO	Scuole	72		■			
	TUTTI A TEATRO	Scuole	73				■	
	TEATRANDO	Scuole	73		■	■		
	MEMORIA E MANIPOLAZIONE	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	74			■ CL. 3	■	
ALTRI PROGETTI	IL TEATRO TRA STORIA E MEMORIA	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	75			■	■	
	CON LIBERA CONTRO LE MAFIE	Scuole / Teatro Filodrammatici	76			■	■	
	TEATRO E SCIENZA	Scuole / Teatro Filodrammatici / Online	77		■	■	■	
	TEATRO CIVILE PER LE GIOVANI GENERAZIONI	Scuole / Teatro Filodrammatici	78			■	■	
	ADOLESCENTI E FAMIGLIA	Scuole / Teatro Filodrammatici	79			■	■	
	SOS TEATRO	Scuole	79	■	■	■	■	
	NELLA LINGUA DI SHAKESPEARE	Teatro Filodrammatici	80			■	■	
	PCTO	da definire	80				■	
A SCUOLA	RACCONTI A SCUOLA	Scuole	81	■				
	LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA	Scuole	81		■ CL. 3-4-5			

L'uccello di fuoco

Fiaba per musica, ombre e danza



TEATRO GIOCO VITA
FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA

da *L'oiseau de feu* di Igor Stravinsky e le figure di Enrico Baj

con Deniz Azhar Azari, Gloria Dorliguzzo e Tiziano Ferrari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Enrico Baj)
movimenti coreografici Gloria Dorliguzzo
luci Davide Rigodanza
costumi Giulia Bonaldi, Anusc Castiglioni e Corinne Lejeune
macchinista Giovanni Mutti

Teatro Municipale
11 novembre 2022
per tutti, da 8 anni
50' circa
teatro d'ombre,
musica e danza.

Teatro Gioco Vita ripropone grazie alla collaborazione della Fondazione Teatri di Piacenza uno dei suoi spettacoli più importanti e di maggior successo.

L'uccello di fuoco, è uno spettacolo d'ombre e danza interamente costruito sul "racconto coreografico" che Igor Stravinsky ha composto nel 1909 per i Balletti Russi. La definizione di "racconto coreografico" non è impropria perché *L'uccello di fuoco* è una fiaba raccontata attraverso la musica. Ma Stravinsky ha creato una musica che non si lascia mai imbrigliare dal narrativo dimostrando una totale libertà espressiva. La sua forza consiste proprio nel miracoloso equilibrio tra il funzionale e l'autonomo, tra il figurativo e l'astratto. Ne *L'uccello di fuoco* Teatro Gioco Vita fa esplodere il grande potenziale spettacolare del teatro d'ombre. Nel farlo sceglie come interlocutore la danza, un linguaggio che dona corpo all'incorporeità dell'ombra e che, per natura, è capace di porsi come medium scenico tra le ombre e la musica.



Lo Zarevic Ivan, aggirandosi nel giardino incantato del mago Kachtchei vede uno splendido uccello di fuoco. Lo cattura, ma l'uccello per riottenere la libertà gli dona una delle sue penne d'oro e gli dice che, in caso di pericolo, verrà in suo aiuto. Ivan lo lascia libero. All'alba lo Zarevic si trova nei pressi di un castello dal quale provengono dei lamenti. È la principessa amata da Ivan, prigioniera del mago, che lo scongiura di fuggire per non essere tramutato in pietra. Ivan cerca di liberare

la Principessa dal sortilegio che la tiene prigioniera ma viene catturato dai demoni al servizio del Kachtchei. Lo Zarevic viene portato al cospetto del Mago, ma si salva agitando la penna d'oro. Appare allora l'uccello di fuoco che trascina i demoni in una danza che prima li sfinisce e poi, con una ninnananna, li addormenta. Kachtchei muore e la sua anima malefica si dissolve portando con sé le tenebre. I sortilegi svaniscono e la Principessa torna libera. L'uccello di fuoco unisce lo Zarevic e la principessa e vola via.

Sonia e Alfredo

Un posto dove stare

Teatro Filodrammatici
21. 22 novembre 2022
da 4 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre
e d'attore



TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Catherine Pineur © L'École des Loisirs

con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (tratte dai disegni di Catherine Pineur)
musiche Paolo Codognola
costumi Rosa Mariotti
disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Rossella Corna
voci registrate Alessia Candido, Tiziano Ferrari, Esther Grigoli e Costantino Orlando
coproduzione MAL - La Maison des Arts du Léman (Thonon-Évian-Publrier)

Chi è quel buffo strano uccello? Da dove viene? Non si sa. Sembra che abbia avuto appena il tempo di prendere la sua sedia e di scappare, sembra che non abbia più una casa. "C'è posto per me?", chiede Alfredo mentre cerca un luogo dove stare, ma tutti hanno le loro buone ragioni per dirgli di no. Di Sonia invece, si sa che vive sola in una casa in fondo al bosco. Si sa anche che non ama allontanarsi dal suo piccolo regno perché tutto quello che le serve per stare bene, è lì. Non ha bisogno di nient'altro. Un giorno però, qualcuno si ferma davanti alla sua casa, si siede su una sedia e si mette ad aspettare. Quel qualcuno, si sarà già intuito, è Alfredo. Sonia all'inizio è turbata dalla presenza di questo strano buffo uccello. "Chi sarà?", si domanda impaurita, "Che cosa vorrà mai?". Poi, vinta dalla curiosità, decide di avvicinarsi e... "Buongiorno, vuoi un caffè?", chiede allo sconosciuto. Un'amicizia a volte nasce così, da un semplice atto di gentilezza. Quella tra Sonia e Alfredo è nata con l'offerta di un caffè... poi di un altro... e di un altro ancora, e così è diventata intensa e profonda.

Ma un mattino Alfredo non c'è più. Sonia lo cerca prima sorpresa e poi preoccupata, così preoccupata che trova il coraggio di allontanarsi dalla sua casa per andare a cercarlo... Dove sarà andato Alfredo?

Sonia e Alfredo, racconta una storia semplice, dolce e commovente, di amicizia e solidarietà. Parla di quel che succede quando si sperimentano l'esclusione e la solitudine; di quando si ha la calorosa sensazione di aver trovato una nuova casa o un amico; di cosa si prova quando si trova il coraggio di affrontare esperienze sconosciute per il bene di qualcun altro.

Sonia e Alfredo, racconta tutto questo con poche ed essenziali parole e con figure dal tratto semplice ma potentemente evocativo. Figure che sullo schermo bianco del teatro d'ombre, grazie alla presenza di due attori/attori, si caricano di vita e diventano personaggi capaci di farsi interpreti, con gesti elementari e toccante sobrietà, dei grandi temi della vita. Lo spettacolo è tratto dai libri *Va-t'en, Alfred!* e *T'es là, Alfred?* di Catherine Pineur editi da Pastel / l'École des Loisirs. Babalibri ha pubblicato in italiano, per ora, il primo (*Vai via, Alfredo!*). Il testo drammaturgico, per attori e ombre, fonde e sviluppa le vicende contenute nei due libri in un'unica storia.

Cassandra

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?



TEATRO GIOCO VITA

di Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
con Letizia Bravi e Barbara Eforo
testo Enrica Carini
regia e scene Fabrizio Montecchi
disegni e sagome Nicoletta Garioni
musiche Paolo Codognola
costumi Tania Fedeli luci Anna Adorno
voci registrate Letizia Bravi e Tiziano Ferrari
realizzazione sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
e Gabriele Genova
realizzazione scene Giovanni Mutti e Eriù Ghidotti

NOVITÀ 2022

Teatro Filodrammatici
24, 25 novembre 2022
8 febbraio 2023
per tutti, da 13 anni
60'
spettacolo d'ombre
con due attrici

Una Cassandra che emerge dalle pieghe del mito e si fa a noi contemporanea per dirci che non possiamo più aspettare: il mondo intorno a noi sta crollando sotto il peso dei tanti disastri ambientali prodotti dal surriscaldamento globale.

Una Cassandra che accusa apertamente la specie umana di essere responsabile, con le sue azioni, dell'emergenza climatica in atto e delle sue catastrofiche conseguenze; un'immense devastazione di cui lei non vuole, in nessun modo, essere parte.

Una Cassandra adolescente che come tutti gli adolescenti vive in modo conflittuale i rapporti con la famiglia e gli adulti intorno a lei e ai quali non rinuncia a dire quello che loro non vogliono vedere: il mondo sta inesorabilmente avviandosi verso la distruzione.

E così sullo sfondo del racconto non vedremo Troia che brucia ma una sequenza di catastrofi ambientali dell'oggi, nelle quali Cassandra vede il frutto delle follie azioni di quella specie umana a cui lei stessa sente di appartenere e di amare ma che, proprio per questo, non può capire e giustificare. "Perché non vedono sé stessi e il mondo intorno a noi crollare?" Si domanda allibita Cassandra, e nel farlo si rivolge a tutti noi e ci incita a essere, come lei, testimoni, perché la cosa più importante è essere umani, sperare e avere cura dell'esistenza che dalle ceneri torna a germogliare, in ogni lingua, in ogni luogo, fino alla fine.

Una Cassandra nella quale ritroviamo gli echi delle esperienze di Greta Thunberg, di Fridays for Future, delle ragazze e dei ragazzi che in ogni parte del mondo denunciano con forza che siamo nel bel mezzo di una crisi epocale il cui esito determinerà se avremo o meno un futuro su questo pianeta. Giovani che ricordano agli adulti e a chi li governa che il tempo sta scadendo, spesso inascoltati da un'opinione pubblica purtroppo non ancora minimamente consapevole e informata della tragedia che stiamo vivendo.

Il nostro teatro fatto di ombre e di corpi, di luci e di suoni deve sapersi fare sobrio, per lasciare spazio alla parola, e nello stesso tempo farsi denso, per accentuare della parola il senso di rivelazione. Perché il "vedere" della nostra Cassandra più che premonizione è lucida lettura di ciò che accade. E nel nostro testo non c'è ecatombe finale, come ci auguriamo possa essere per il nostro pianeta, perché vogliamo credere, come fa la nostra Cassandra, che ci sia ancora speranza.



dossier pedagogico

Ranocchio

Dall'opera di Max Velthuis



TEATRO GIOCO VITA

con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
scene Nicoletta Garioni
sagome Federica Ferrari (*tratte dai disegni di Max Velthuis*)
musiche Michele Fedrigotti costumi Sara Bartesaghi Gallo
luci e fonica Rossella Corna
realizzazione scene Sergio Bernasani e Davide Giacobbi

lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuis *Frog is sad, Frog in Love, Frog and the Birdsong, Frog is Frog, Frog is Frightened* editi da Andersen Press, London

VERSIONE 2019

Teatro Gioia
5, 6, 7 dicembre 2022
da 2 a 5 anni
45' circa
teatro d'ombre e dattore
(pubblico limitato)

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuis, uno dei più celebrati autori



e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.

Il più furbo

Disavventure di un incorreggibile lupo



TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone / Andrea Lopez Nunes
 adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)
 musiche Paolo Codognola
 coreografie Andrea Coppone
 costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
 luci e fonica Rossella Corna / Cesare Lavezzoli
 assistente alla regia Enrica Carini e Katja Gorečan
 realizzazione sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
 realizzazione scene Sergio Bernasani

lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos *Le plus malin*, *C'est moi le plus beau* e *C'est moi le plus fort* editi da L'École des loisirs, Parigi

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzo: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così coniato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero Lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Il più furbo è tratto da un libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa

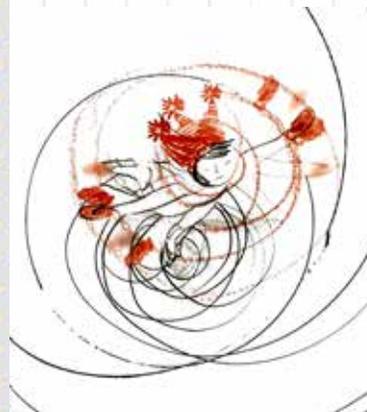
ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farnie un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata. Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.

Teatro Filodrammatici
 12 dicembre 2022
 da 3 a 7 anni
 50' circa
 teatro d'ombre, d'attore
 e danza

Poco più in là

Da Suzy Lee



TEATRO GIOCO VITA

regia Valeria Sacco
 adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
 sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Suzy Lee)
 cast in via di definizione

lo spettacolo è tratto dagli albi illustrati di Suzy Lee *L'onda*, *Linee* e *Mirror*

NUOVA CREAZIONE 2023

Teatro Filodrammatici
 8, 9, 10, 13 marzo 2023
 da 4 a 7 anni
 50'
 teatro d'ombre,
 d'attore e danza

Poco più in là è la storia di un incontro inaspettato. Tutto comincia con un gran fracasso e un grande spavento. "Cosa succede dall'altra parte? Perché la mia casa sta tremando? Qualcuno sta cercando di entrare?"

Questi i pensieri che attraversano la testa di Anna la sera in cui, poco prima di andare a dormire, oltre il muro della sua camera qualcuno improvvisamente fa una gran confusione. Eppure sarà proprio quel piccolo imprevisto, un buco nel muro fatto senza volere, a farle scoprire che poco più in là, oltre la parete di quella sua stanza, c'è qualcun altro che vive.

Oltre la parete inizia la casa di Jan, e dall'altra parte la vita sembra essere davvero molto diversa dalla sua. Attimo dopo attimo, quel piccolo spiraglio diventa un possibile passaggio, e il muro si rivela essere una parte della casa viva, capace di contenere e raccontare i ricordi di una vita.

Una storia semplice e allegra di due mondi che si incontrano e si aprono l'uno all'altro, pieni di curiosità e di voglia di cambiare.

Lo spettacolo nasce dall'unione di tre albi illustrati dell'autrice coreana Suzy Lee (Premio Hans Christian Andersen 2022): *L'onda*, *Linee* e *Mirror/Specchio*. Ognuno di questi testi è un racconto senza parole che grazie all'intensità dei disegni e alla complicità dell'immaginazione dei lettori, piccoli o grandi che siano, riesce a ritrarre con leggerezza e poesia la straordinaria importanza che nella vita dei bambini ha la libertà di giocare. Ed è proprio attorno a questo giocare che tutto

lo spettacolo ruota. Giocare ed esplorare la natura, affidandosi alla sua bellezza ed alla sua forza. Giocare e scoprire se stessi, i propri desideri e i propri limiti. Giocare e avvicinarsi all'altro, capire il confine tra dove finisce l'io e comincia il tu. Giocare per andare ogni giorno un poco più in là, crescere, imparare, essere liberi.

Poco più in là vede in scena un'attrice e un attore, entrambi anche danzatori. Rispettando la natura dei libri a cui è ispirata, la storia si sviluppa attraverso un uso delle parole essenziale e preferisce affidarsi alla forza dei gesti, dei corpi, degli oggetti e naturalmente delle ombre. È grazie a loro infatti che sul palco possono essere evocati i mondi impalpabili dei ricordi dei due protagonisti. I piccoli spettatori possono così scoprire sia le vite dei due personaggi sia i momenti intimi e intensi delle loro infanzie dimenticate che, grazie al repertorio dei linguaggi d'ombra di Teatro Gioco Vita, prendono forma sul palcoscenico con straordinaria vividezza.



dossier

Moun

Portata dalla schiuma e dalle onde



TEATRO GIOCO VITA

da Moun di Rascal

con Deniz Azhar Azari
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)
 musiche Paolo Codognola
 coreografie Valerio Longo
 costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
 luci e fonica Rossella Corna
 assistente alla regia Helixe Charier
 spettacolo prodotto in collaborazione con Emilia Romagna
 Teatro Fondazione
 (Moun di Rascal è edito da l'ecole des loisirs)

Teatro Filodrammatici
 17. 18 aprile 2023
 da 5 a 10 anni
 50' circa
 teatro d'ombre,
 attore e danza

Mentre la guerra non smetteva di rimbombare anche il cibo venne a mancare. I genitori di Moun presero allora una difficile decisione: costruirono una piccola scatola di bambù e vi deposero la loro prima creatura e le loro ultime speranze.

Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato, decidono di abbandonare al mare l'unica figlia nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una vita migliore, una possibilità di salvezza. Moun attraversa così il vasto oceano dentro una scatola di bambù e, dopo un avventuroso viaggio, arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce in una famiglia che la ama, circondata da fratelli e sorelle sempre più numerosi. Arriva però il giorno in cui a Moun, ormai bambina, sono rivelate le sue origini; e da quel momento non può non fare i conti con la propria storia, con le proprie origini. Dopo tanto soffrire finalmente Moun capisce che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano" e per regolare i conti con il suo passato decide di compiere un simbolico ritorno al paese natale. Affida al mare quello che di quel luogo possiede, la scatola di bambù, ma arricchita di tutto quello che lei ha amato nei suoi anni d'infanzia, un concentrato di ricordi di un "tempo dell'innocenza" dove lei ignorava le sue radici.

La scatola di bambù, che i genitori di Moun stringevano "contro il cuore" all'inizio del suo lungo viaggio, farà così ritorno a casa, dopo che Moun l'avrà anche lei stretta per l'ultima volta "contro il suo cuore". Moun è una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza in cui sono enunciati. Questa leggerezza poetica, indubbia qualità di questa storia, è resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un'atmosfera di pace che informa tutta l'azione scenica e anche la recitazione. Il fatto poi che i personaggi abbiano tratti felini e che più che uomini sembrino gatti, favorisce quella "giusta distanza" dello spettatore dalla storia e nello stesso tempo crea un coinvolgimento emotivo senza il quale sarebbe impossibile condividere il percorso esperienziale di Moun. In scena è una sola attrice che ci racconta la storia di Moun e il pensiero che attraversa lo spettatore, è che sia lei stessa la protagonista. Questo non è mai esplicitato ma affiora dalla sua profonda partecipazione al racconto. L'attrice evoca la storia di Moun facendo uso di un linguaggio teatrale che fonde la narrazione e la danza con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita.

Circoluna

L'unico circoteatro d'ombre al mondo



TEATRO GIOCO VITA

uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
 testo Nicola Lusuardi
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 disegni e sagome Nicoletta Garioni
 musiche Leif Hultqvist
 costumi Inkan Aigner
 luci e fonica Cesare Lavezzoli
 si ringrazia Dockteatern Tittut

Teatro Gioia
 2. 3. 4. 5 maggio 2023
 da 2 a 5 anni
 45' circa
 teatro d'ombre e d'attore
 (pubblico limitato)

Benvenuti all'unico, il solo, l'autentico circoteatro d'ombre al mondo: Circoluna! Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! Acrobazie! Trasformazioni! Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No??

Allora venite, accorrete! Vi condurremo dentro un universo ricco d'immagini e pieno di colori dove le Galline trasformiste, il Merluzzocicletta, il Divoratore d'ombra, il poeta Pepé e il turbolento pagliaccio Pallottola sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte poi... potrete ammirare Luna, la danzatrice a cavallo, la massima stella del circo.

Entrate, vi prego! Ma mi raccomando, fate pian piano. Non spaventate le nostre ombrartiste!

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini saranno Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombra, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense, ricco di apparizioni incredibili e fantastiche. Saranno loro a porsi come mediatori tra la turbolenta compagnia d'ombre e gli spettatori, traducendo il linguaggio sonoro e onomatopeico delle ombrartiste in espressioni verbali giocose e irriverenti. Saranno loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso tempo semplice e drammatica che, intrecciandosi con il normale svolgersi dei numeri del circo, terrà lo spettato-

re in suspense fino alla fine. E, solamente grazie all'aiuto dei piccoli spettatori, si arriverà a una soluzione che scioglierà la tensione e permetterà allo spettacolo del circo di giungere positivamente alla fine.

Circoluna racconta la storia di un piccolo circo d'ombre gestito da due personaggi in carne e ossa: Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombra. In questo circo oggi succedono tantissimi guai per colpa di Pallottola, una giovane ombra clown che fa impazzire Lucetta e Achille con i suoi continui scherzi. Dopo aver interrotto la Parata iniziale, Pallottola rovina il numero delle Galline trasformiste e si fa divorare dall'Ombroleona, la mangiatrice d'ombra. Per fortuna Achille riesce a salvare Pallottola ma lui scappa di nuovo e combina lo scherzo più grave: ruba la luce della ballerina Luna e lo spettacolo non può andare avanti. Nessuno sa nulla: il pubblico, Serpentepittura, Poetapepè, Lucciocicletta. Come fare? Luna suggerisce la soluzione: il soffio dei bambini può dargli una nuova luce. E così, grazie all'aiuto dei bambini Luna può avere una nuova luce e fare il suo numero. Lo spettacolo può così arrivare alla fine... se non fosse che Pallottola ritorna per farsi perdonare e fare un ultimo scherzo alla presentatrice. Ma sì, un clown è sempre un clown... Gran finale!

Animando le figure

In compagnia di... *Lele*



TEATRO GIOCO VITA

percorso di gioco e animazione delle sagome nello Spazio Luzzati

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

Lo Spazio Luzzati è un luogo magico fatto di luce e di buio: un luogo dove tanti personaggi d'ombra sono pronti a raccontare le loro storie.

Ma come si raccontano le storie? E come si raccontano le storie d'ombra?

Protagoniste del racconto sono le sagome, l'animatore è colui che animandole le risveglia e le fa vivere.

Allora, siete pronti a diventare gli animatori di un mondo di figure d'ombra per raccontare insieme tante nuove storie?

Teatro Gioco Vita propone un percorso di gioco creativo all'interno del magico Spazio Luzzati. I bambini si cimenteranno, con la guida di un esperto di Teatro Gioco Vita, nell'arte dell'"animazione". Una e vera e propria magia che nel teatro d'ombre serve a dare vita alle sagome per raccontare storie.

Sotto la guida esperta del personale di Teatro Gioco Vita sarà possibile scoprire in modo ludico i segreti del teatro d'ombre, dell'animazione e della recitazione: come si può muovere un personaggio; qual è il suo carattere; come si trasferiscono le emozioni alle sagome; quando il racconto supera lo schermo sino a toccare il cuore dello spettatore.

Un viaggio alla scoperta dei segreti delle storie e delle ombre.

Spazio Luzzati
20, 21 febbraio 2023
17, 18 aprile 2023
da 5 a 8 anni
1h 30'
gioco e animazione
(pubblico limitato)

Il Bistrot delle storie

Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Letizia Bravi e Barbara Eforo

Spazio Luzzati
13, 14 febbraio 2023
da 7 a 10 anni
50'
narrazione e animazione
(pubblico limitato)

Spazio Luzzati
27, 28 marzo 2023
da 3 a 7 anni
50'
narrazione e animazione
(pubblico limitato)

Lo Spazio Luzzati diventa uno spazio delle storie. Luogo del racconto e della narrazione, che potremo ascoltare circondati dalla magia delle immagini, degli oggetti e delle testimonianze frutto della collaborazione tra Teatro Gioco Vita e Lele Luzzati.

Quanti draghi ci vogliono? Quanto basta direi, ma due etti al massimo e non di più.

Di principi e principesse ne abbiamo? Sì sì, in abbondanza!

Un kilo di magia, un pizzico di orchis, mezzo etto di fate e poi cosa manca ancora?

Mancano solo i cuochi e i cuochi sarete tutti voi! Grandi e piccini, tutti insieme!

Guidati da un'attrice, attraverso piccoli trucchi e giochi di manipolazione di sagome, ombre e parole, mescoleremo tutti gli ingredienti che ci piacciono di più e che la nostra fantasia ci suggerirà per scoprire quali storie incredibili siamo capaci di cucinare.

Dall'impastare parole, grazie al loro potere evocativo, nascono altre parole, dal soffriggere un'idea nascono altre idee e così ognuno potrà dare il proprio prezioso contributo alla nascita di racconti unici e speciali, circondati dalle incantate scenografie che Emanuele Luzzati e Teatro Gioco Vita hanno creato.

Le storie che prenderanno vita avranno tanti colori e abbracceranno i temi dell'interculturalità, del rispetto e della libertà di essere ciò che ci pare, semplicemente noi stessi, anche se noi stessi significa una ciambella senza

il buco, una principessa guerriera, un salice ridente o una panna smontata.

Il programma

IL BISTROT DELLE STORIE per chi gli anni li conta sulle dita di due mani

a cura di Letizia Bravi

per le scuole primarie (classi 2, 3, 4 e 5)

lunedì 13 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

martedì 14 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

IL BISTROT DELLE STORIE per chi gli anni li conta sulle dita di una mano o poco più

a cura di Barbara Eforo

per le scuole dell'infanzia e primarie (classi 1 e 2)

lunedì 27 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45

martedì 28 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45

I bambini saranno coinvolti nella narrazione che sarà caratterizzata da momenti di interazione tra la narratrice in scena e gli spettatori. Il programma dei testi da cui sono tratte le storie potrà essere fornito su richiesta dell'insegnante.



Annibale

Memorie di un elefante



TEATRO GIOCO VITA
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

progetto, drammaturgia e regia Nicola Cavallari
con Giorgio Branca, Nicola Cavallari e Tommaso Pusant Pagliarini
musiche Francesco Brianzi
elefante Surus realizzato da Roberto Pagura - Molino Rosenkranz
costumi Sonia Marianni - Piccola Sartoria Teatrale
luci Andrea Bondi
assistente alla regia Maddalena Maj
voce registrata Alberto Gromi
registrazione, mixing e mastering Andrea Speroni



Annibale, il leggendario condottiero cartaginese. Annibale, il generale che ebbe l'intuizione di provare a minare la strapotenza dei romani combattendoli sul loro territorio. Annibale, colui che radunò uno sterminato esercito e partì dalla Spagna per valicare le Alpi e irrompere nella Pianura Padana. Annibale, quello degli elefanti.

Si perché... ci ricorderemo di Annibale se non fosse per gli elefanti?

Questi enormi animali, che terrorizzarono con la loro maestosità e imponenza le popolazioni italiche, la vera e propria arma segreta di Annibale, hanno contribuito certamente non poco a tenere alta la memoria del loro pur valente condottiero. Così avviene anche nello spettacolo che trae spunto dall'avvenimento storico della battaglia della Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginese e romano, guidati rispettivamente dal grande generale Annibale e da Publio Cornelio Scipione. L'epocale scontro si trasforma in un racconto divertente e originale che utilizza le tecniche della clownerie, della giocoleria e della visual comedy.

La scena si apre all'interno di un circo contemporaneo, dove sono presenti il direttore, un inserviente e un solo spettatore, un professore pignolo. Siamo arrivati al gran numero finale, ma l'elefante si rifiuta di fare l'ingresso in pista. Il direttore del circo, giustifica l'animale per la sua veneranda età: insomma, più di duemila anni! Si tratta infatti di Surus, il poderoso elefante cavalcato da Annibale, unico sopravvissuto della spedizione tra i suoi simili. Proprio grazie al pachiderma sono rievocate le straordinarie imprese degli eserciti cartaginese e romano: tre interpreti in scena raccontano a modo loro la vicenda storica, giocando con ritmo e azione a impersonare più di dieci personaggi. Oltre ad Annibale vedremo il suo giovane fratello Magone, l'antagonista romano Scipione e il console Longo, richiamato nientemeno che dalla Sicilia, il prefetto Dasio, il gallo Magilo, i soldati romani e cartaginesi. Con un finale spettacolare: il gigantesco elefante di Annibale farà la sua comparsa sulla scena e in platea.

*Teatro Gioia
9, 10 marzo 2023
da 6 a 11 anni
1h
teatro d'attore.
visual comedy.
canzoni dal vivo*



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Barbara Eforo



C'è una donna dietro a una finestra che legge, legge, legge... poi si guarda attorno e si accorge che nella sua casetta ci sono tante cose con cui potrebbe giocare. Allora inizia a rovistare nelle sue scatole, nei sacchetti della spesa appena fatta e le sue storie prendono vita. Una caffettiera può diventare Luca il ferroviere, un cucchiaio di legno trasformarsi in una vecchina, una pera può volare come una mongolfiera sorvolando un cuscino-nuvola.

E così gli oggetti di uso quotidiano, le bellissime cose "che non servono più", la frutta e la verdura possono finalmente salire su un palcoscenico a prendersi i meritati applausi dopo una vita trascorsa nell'ombra dei cassetti, nelle angustie delle tasche e negli odori della cucina.

Racconti dalla finestra

*Teatro Gioia
30, 31 marzo 2023
da 4 a 6 anni
da 6 a 10 anni
45'
teatro di narrazione
e oggetti*

Racconti dalla finestra è un incontro di letture animate che può essere calibrato in base all'età dei partecipanti: vengono proposte due tipologie di incontri, una per bambini dai 4 ai 6 anni e una per bambini dai 6 ai 10 anni.

Il programma

RACCONTI DALLA FINESTRA per chi gli anni li conta sulle dita di una mano o poco più per le scuole dell'infanzia e primarie (classe 1)
Teatro Gioia
giovedì 30 marzo 2023 - ore 10

RACCONTI DALLA FINESTRA per chi gli anni li conta sulle dita di due mani per le scuole primarie
Teatro Gioia
venerdì 31 marzo 2023 - ore 10

A seconda della fascia di età sarà proposto uno spettacolo diverso.

Il programma dei testi da cui sono tratte le storie potrà essere fornito su richiesta dell'insegnante.

Tre



SCENA MADRE

di Marta Abate e Michelangelo Frola
con Simone Benelli, Francesco Fontana e Chiara Leugio
produzione Associazione Culturale ScenaMadre
coproduzione Associazione Culturale Gli Scarti

Selezione Visionari Kilowatt Festival 2020
Selezione Festival Vimercate Ragazzi 2020
Il posto Festival teatrale di Resistenza 2020
Finalista Premio In-Box Verde 2021
Menzione speciale Premio In-Box Verde 2021

Teatro Filodrammatici
2 dicembre 2022
per tutti. da 11 anni
60'
teatro d'attore

PROGETTO
PER LA PREVENZIONE
DEL DISAGIO GIOVANILE



Una famiglia come tante. O forse no.

Una famiglia dove le cose sono un po' complicate.

Dove c'è un figlio adolescente. E due genitori impreparati.

Tra difficoltà e fugaci momenti di complicità.

Momenti di dialogo e momenti in cui il dialogo sembra impossibile.

Come si fa ad andare d'accordo con un figlio adolescente che cresce e cambia ogni giorno?

Come si fa ad andare d'accordo con due genitori che a volte sembrano non capire?

Alcuni porcospini, in una fredda giornata d'inverno, si strinsero vicini per proteggersi dal freddo. Ben presto però furono troppi vicini e cominciarono a pungersi con le loro spine. Il dolore li costrinse allora ad allontanarsi. Quando il bisogno di riscaldarsi, li portò di nuovo a stare insieme, si ripeté la stessa cosa, e ancora e ancora, fino a quando non riuscirono a trovare la giusta vicinanza, che gli consentiva di scaldarsi l'un l'altro senza però arrivare a ferirsi. (Arthur Schopenhauer)

Tre desidera proporre una riflessione sul tema della famiglia. Tutte le famiglie cercano di dare al mondo una certa immagine di loro stesse, oggi più che mai con il massiccio utilizzo dei social network. Perché lo fanno? Per consolidare i propri legami di affetto e amore interni, per dimostrare qualcosa, per puro esibizionismo, famigliocentrismo, narcisismo? Questa è forse la prima domanda che ci siamo posti e che poniamo al pubblico. Ci siamo anche imposti di non dare risposte, forse non riuscendoci del tutto, perché crediamo che ognuno debba maturare le proprie.



dossier

Rumori nascosti

Teatro Filodrammatici
7 dicembre 2022
da 4 a 8 anni
50'
teatro di figura

TEATRO DEL BURATTO / CSS TEATRO STABILE
DI INNOVAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

progetto e regia Emanuela Dall'Aglio
con Emanuela Dall'Aglio e Riccardo Paltenghi
paesaggi sonori e luci Mirto Baliani
costruzioni Emanuela Dall'Aglio, Michele Columna e Veronica Pastorino
collaborazione artistica Veronica Pastorino
direzione di produzione Franco Spadavecchia

Una fiaba pop-up liberamente ispirata al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman, un abito storia, una casa di bambola. Questa fiaba inedita comincia con una ricercatrice di reperti, che normalmente conosce e sceglie gli elementi della storia che introduce, ma che in questo caso li troverà con fatica lì sul posto e scoprirà insieme al pubblico la loro utilità, non essendo lei per prima pratica della fiaba che va a incominciare. Una casa che si apre e si snoda tra scale, porte e stanze in un'avventura dove i rumori nascosti, gli scricchiolii, le porte che cigolano, generano suoni, evocano immagini, spingono la mente della protagonista a combattere creature paurose e mitiche, prima informi e poi sempre più concrete, prendendo connotazioni lupo-sche, animale stereotipo delle paure notturne. Quando qualcuno le sa ascoltare e sentire così bene, riesce anche a farle diventare vere... o forse lo sono da sempre. Lucia è una bambina che vive in una grande casa dove si ritrova spesso a giocare da sola, una situazione che spesso i piccoli conoscono bene. Camminando tra queste stanze i pensieri prendono forma e lei cerca di raccontare le sue preoccupazioni ad una famiglia che troppo spesso è occupata in altre faccende. Lucia vive la sua avventura scoprendo che le sue paure, i rumori sinistri di quella casa possono, per strane casualità, essere generati da lei stessa che, scoprendo alcuni trucchi e conoscendo bene quel tipo di paura, diventa l'eroe che fa scappare gli incubi. Un'avventura dentro i muri domestici, un luogo diventato anche troppo familiare in questi ultimi tempi.

Note di regia

Ispirata al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman, la fiaba rappresentata prende una sua autonomia soprattutto nel finale, dove la rivalsa della protagonista è autonoma e onirica e i lupi, come le paure, vengono cacciati

non dalla violenza, ma dalla presa di coscienza delle proprie forze. Ho lavorato su una narrazione che cerca di affrontare e incontrare le paure, paure che si nascondono nelle pieghe dell'abito della narratrice. Questo è uno spettacolo che cerca di mettere insieme la narrazione orale e l'animazione. Tutto comincia dal recupero di reperti, oggetti e materiali, che potrebbero sembrare di uso comune, ma che sono parte fondamentale per la comprensione della storia e che la rendono concreta e contemporanea al pubblico. La scenografia, le figure, l'attrice che è insieme animatrice e personaggio, abitano dentro un manufatto, che si apre e si sviluppa nello spazio facendo uscire elementi indispensabili alla storia originari del teatro di figura: puppets di diverse dimensioni e fattura a seconda delle necessità narrative. Dopo tre fiabe classiche ho provato ad affrontare una fiaba contemporanea, una storia ambientata in un tempo non precisato che potrebbe essere quello contemporaneo, dove non c'è carestia e fame, dove le dinamiche scatenate sono vicine al nostro pubblico. Una fiaba che la tradizione orale non ha fatto passare da una generazione all'altra, ma le cui dinamiche e strutture, conosciute a tutti, restano fondanti, come il superamento delle nostre paure e dei nostri limiti attraverso delle prove di coraggio. (...)

Emanuela Dall'Aglio



programma di sala

Te la do io la Cina!



SERGIO BASSO

un progetto di e con Sergio Basso
scenografie virtuali Diego Di Gianvito e Federica Germano
gli abiti di Sergio Basso sono di Altrove - I am somewhere else

Sergio Basso, instancabile esploratore e narratore a tutto tondo della cultura cinese, si mette in gioco in prima persona in *Te la do io la Cina!*, un viaggio in un mondo protagonista di un futuro che, forse, è già presente. «Nel corso dell'ennesimo trasloco ho ritrovato tre taccuini di viaggio della mia prima volta nel Gobi e poi in Cina a metà anni Novanta. Avevo segnato TUTTO: la luce, gli studenti cinesi beccati durante le trasferte in treno di 40 ore, le motociclette, le monache buddhiste arenate nel deserto...»

Dai quaderni dei bambini degli anni Sessanta ai cartoni animati di oggi, dai dipinti pieni di enigmi ai gestacci del Buddha: i video girati da Sergio diventano scenografie virtuali per un viaggio in lungo e in largo (e anche nel tempo) in questa sconfinata Nazione.

C'è chi dice che la Cina sarà il futuro. Ma a volte il futuro spaventa un po'. Allora ecco uno spettacolo per iniziare a viaggiare dalla poltrona del teatro e scoprire un pezzettino di questo mondo che sembra lontano e invece è a portata di mano. Sergio Basso ci condurrà per mano in un viaggio di un'ora che parte da un oroscopo (cinese, ovviamente) prosegue per i cartoni animati dei giorni nostri, e passa per i quaderni dei bambini degli anni Sessanta, a come si fa un vaso, ai gestacci del Buddha, ai casinò di Macao, ad evasori fiscali nell'Impero di Mezzo del 1300, a principi eredi ritirati in convento per sfuggire a faide sanguinarie, agli arcieri mongoli e ai loro levrieri, ad enigmi nascosti nei dipinti, per tornare al sorriso di una statuetta del II d.C. Ogni opera d'arte è la chiave d'un cassetto. Ogni cassetto un pezzettino di Cina. E alla fine magari busseremo alla porta del nostro vicino di casa cinese per offrirgli una fetta di torta e parlargli un po'.

SPETTACOLO IN LINGUA ITALIANA CON INSERIMENTO DI PARTI IN CINESE



dossier

Teatro Filodrammatici
14 dicembre 2022
per tutti, da 13 anni
60'
teatro d'attore
e videoproiezioni

Sergio Basso

Sergio Basso ha vissuto in Cina, dove è stato assistente alla regia e dialoghista di Gianni Amelio sul set del film, *La stella che non c'è*. Diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, ha anche un diploma triennale di regia e recitazione con Jurij Alschitz, sotto l'egida della Gitis, Accademia d'Arte Drammatica di Mosca. Laureato in Lingue e letterature orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia, è stato cultore della materia in Storia dell'Arte Orientale all'Università La Sapienza di Roma. È anche laureato in Lettere Classiche all'Università degli Studi di Milano. Ha collaborato con Onu, Nokia, Corriere della Sera, Università di Oxford, IlSole24ore, Skira, Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna, Università degli Studi di Milano, Museo Maxxi di Roma. Nel 2014 è stato chiamato a Beijing per girare un documentario in cinese per il prime time della tv di stato cinese, CCTV 6, dedicato alla rinascenza della dinastia Han nel primo d.C. L'invito è stato rinnovato nel 2016, quando ha girato per BeijingTV il documentario per l'ottantesimo della Lunga Marcia, con cui ha vinto il China Award 2016. Per i ragazzi ha scritto le serie TV *Marta&Eva* e *POV 2* e il videogioco *Aftermath*, in uscita nel 2022 per PlayStation 4.

Un Babbo a Natale

SPECIALE NATALE



ATGTP TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA - IMPRESA SOCIALE

regia Simone Guerro
drammaturgia Aniello Nigro e Simone Guerro
pupazzo Marco Lucci de Il Laborincolo
scenografia Ilaria Sebastianelli e Chiara Gagliardini
con Enrico Marconi e Valentina Grigò

SPETTACOLO VINCITORE PREMIO EWO *Eyes Wide Open* II edizione - Stagione Teatrale 2018/2019 al Teatro Mongiovino di Roma a cura del Teatro delle Marionette degli Accettella come "Migliore Regia" a Simone Guerro

Tutti possono diventare Babbo Natale: basta riconoscere la magia dell'infanzia e averne cura!

A Natale le magie accadano davvero e a volte trasformano la vita per sempre. È ciò che accade a Roberto, il protagonista della nostra storia, uno strano ragazzo solitario che non si fida di nessuno, che odia il mondo intero e che si troverà a dover superare una prova che rivoluzionerà la sua vita e lo cambierà per sempre, proprio il giorno di Natale! Roberto odia tutto e tutti, non si fida di nessuno e il Natale è il periodo che odia di più: regali, luci, famiglie che si riuniscono... Ma essendo senza lavoro, suo malgrado, finisce per "andare a fare il Babbo Natale" al centro commerciale della città. "Visto che il Natale non si può eliminare almeno ci si può guadagnare!". Inaspettatamente Roberto incontra una bambina che in questa confusione lo guarda in silenzio. Il tempo scorre veloce e arriva la fine della giornata. I negozi stanno chiudendo, le famiglie ed i bambini se ne sono andati via tutti, tranne la bambina che segue il suo Babbo Natale come un'ombra. Roberto vorrebbe andarsene a casa il prima possibile, così si affretta a cercare i genitori della piccola, ma questi non si trovano. Intanto il centro chiude.

Così il nostro protagonista sarà costretto a passare la sua Vigilia di Natale con la bambina. Questa notte si trasformerà in una notte magica per entrambi e Roberto diventerà un vero Babbo a Natale!

DALLA RASSEGNA STAMPA

Tra le conferme positive sicuramente *Un Babbo a Natale* del Teatro Pirata di Jesi. Una storia da raccontare all'interno di una cornice natalizia che finalmente non parte dal Natale per raccontare una storia ma parte

dalla storia per raccontarci il Natale. In scena due bravi cant-attori Valentina Grigò ed Enrico Marconi con i bellissimi pupazzi di Marco Lucci, la regia di Simone Guerro e la drammaturgia di Aniello Nigro e Simone Guerro.

Un uomo, Roberto, odia tutto e tutti e il Natale è il periodo che detesta maggiormente. Nonostante questo deve lavorare presso un centro commerciale facendo l'animatore vestito proprio da Babbo Natale. Sarà qui che, al momento della chiusura, rimarrà nel centro commerciale insieme ad una bambina che lo segue ovunque vada. I due piano piano cominceranno a conoscersi fino a quando Roberto, abbandonate le iniziali resistenze, non comprenderà l'importanza dell'affetto nella propria esistenza e deciderà, dopo aver passato il cenone di Natale più bello e significativo che potesse avere, di adottare la piccola rimasta sola. Lo spettacolo di grande qualità sia per i bravi Valentina ed Enrico che per l'abilità nell'animare il pupazzo ha il pregio di una buona drammaturgia e di una puntuale regia che ci porta sulle ali dei buoni sentimenti senza la retorica su cui si potrebbe facilmente cadere. (Eolo-ragazzi.it - Rossella Marchi)

Teatro Filodrammatici
19, 20 dicembre 2022
da 3 a 10 anni
60'
teatro d'attore, di figura
e canzoni dal vivo

Controvento

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone



STUDIO TA-DAA!/MICHELE CAFAGGI

di e con Michele Cafaggi
regia Ted Luminarc
musiche originali Marco Castelli
luci Claudio Morando
scenografie Officine Cervino
grafica e decorazioni Izumi Fujiwara e Stefano Turconi
costumi e sartoria Franca Brenda e Letizia Di Blasi
ringraziamenti speciali per collaborazione artistica, creativa, logistica e tecnica Sandro Cafaggi, Giovanni Garbagnati, Ivano Pavanello e Hiroshi Takamori

Teatro Filodrammatici
9. 10 gennaio 2023
da 2 a 10 anni
50' circa
clownerie, pantomima,
bolle di sapone

Difficile non è partire contro il vento, ma casomai senza un saluto.

Ivano Fossati, Lindbergh

Oggi è grande festa in teatro! È il 15 luglio del 1913 e sul palco c'è un bellissimo Biplano interamente costruito dal nostro Aviatore in persona che dopo un breve discorso partirà per la Grande Avventura!

Tra lo scetticismo di alcuni e l'entusiasmo di altri il nostro Eroe si alzerà presto in volo e ci porterà in mondi sconosciuti, meravigliosi e lontani, forse troppo lontani... Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, gigantesche bolle di sapone ci accompagneranno in un viaggio al di là dei confini terrestri, in compagnia del nostro Eroe Aviatore. Un moderno Icaro, spaventato e coraggioso, spericolato e pasticcione, ma determinato a realizzare i suoi propositi a costo di dover sacrificare le cose a lui più care.

Dedicato a tutti i sognatori, più o meno eroici, che non hanno mai lasciato nulla di intentato.

Ritorna a Piacenza *Controvento*, l'ultimo spettacolo in "solo" di Michele Cafaggi, clown e attore che da molti anni lavora con la tecnica delle bolle di sapone. Ogni



sua creazione nasce da una ricerca sulle tecniche, gli oggetti e le storie da raccontare. Spettacoli senza parole dove magia, clownerie, bolle di sapone e arti circensi si fondono per dare vita a spettacoli di raffinato divertimento adatto a un pubblico di ogni età.

Vuoto di memoria

SPETTACOLO DEDICATO
AL GIORNO DELLA MEMORIA



TEATRO DE GLI INCAMMINATI
DeSIDERA
COMPAGNIA REMUZZI FERRARI

uno spettacolo di e con Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi
light design Simone Moretti
regia Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi

"Più grande la menzogna, più grandi le probabilità che venga creduta" (Adolf Hitler)

Una scena vuota. Due attori. Tre storie diverse, ma forse no. Tre storie che poggiano le fondamenta nel periodo di ascesa del nazifascismo, legate da un filo nascosto che unisce le vicende dei protagonisti, in cui il discrimine tra verità e finzione è molto sottile. Il filo della manipolazione, parola dai significati cangianti, a seconda del contesto nel quale viene utilizzata.

Parte prima. Manipolazione come alterazione genetica, attraverso la storia di Anni-Frid, una bambina bellissima, nata al termine dell'occupazione nazista in Norvegia, che perde suo padre, poi lo ritrova, poi lo perde di nuovo, un continuo rincorrersi che trova il proprio finale solo nel passato recentissimo.

Parte seconda. Manipolazione della coscienza individuale e collettiva attraverso la storia di Martin, tedesco, e Max, ebreo americano, da sempre amici fraterni. Siamo nel 1932 e niente sembra essere in



grado di separarli, eccetto un uomo: Adolf Hitler. Una storia ispirata al film americano in bianco e nero del 1944 "Address Unknown" (tratto dall'omonimo romanzo di Katherine Kressmann Taylor pubblicato nel 1939) diretto da William Cameron Menzies. Una storia che parla di amicizia e di amore, di odio e di vendetta, ma soprattutto una storia che meglio di ogni altra è in grado di spiegare la "manipolazione delle coscienze" che ha permesso l'ascesa del più grande regime dittatoriale della storia.

Parte terza. La storia di Giona, una storia spaventosamente moderna, chiude la ricerca sulla più attuale accezione del termine manipolazione: come rielaborazione tendenziosa della verità attraverso una presentazione alterata delle notizie, al fine di manovrare secondo interessi specifici gli orientamenti politici o morali della popolazione. È il racconto di un'umanità che sembra appartenere ad un tempo ormai passato e invece ritorna, ritorna sempre.

Il fine ultimo è quello di portare una tragedia incomprensibile come il nazismo a una dimensione a-temporale per poter riflettere sulla necessità di non dimenticare, di ricordare ogni giorno alla nostra coscienza il bisogno irrinunciabile di combattere con decisione ogni deriva estremista, senza mai lasciare spazio all'indifferenza.

"Odio gli indifferenti" scriveva Antonio Gramsci, ed era il 1917.

Teatro Filodrammatici
13 gennaio 2023
per tutti, da 13 anni
1h
teatro d'attore

La Bella e la Bestia



IL BAULE VOLANTE

di Roberto Anglisani e Liliana Letterese
con Liliana Letterese e Andrea Lugli
regia Roberto Anglisani
drammaturgia del movimento Caterina Tavolini
produzione Accademia Perduta Romagna Teatri

Teatro Filodrammatici
19. 20 gennaio 2023
da 6 a 11 anni
50'
teatro d'attore,
narrazione

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino.

Con *La Bella e la Bestia* prosegue un percorso sulla narrazione a due voci e contestualmente un lavoro di ricerca sul tema della diversità. Attraverso l'avvincente intreccio di questa fiaba classica intendiamo parlare di alcuni aspetti di questo tema quanto mai attuale, in particolare, in questo caso, del "diverso" che sta dentro di noi. I protagonisti della storia hanno entrambi caratteristiche che li rendono particolari, ma al tempo stesso affini ad ognuno di noi. Il nostro lavoro si incentra soprattutto sull'approfondimento e sulla ricerca dei loro aspetti più umani, che più ci appartengono: perché l'essere umano a volte diventa bestia? Forse c'è una "bestia" dentro ognuno di noi? Cosa ci spinge ad essere cattivi, a continuare ad esserlo? Il personaggio



di Bella invece sembra inverosimile nella sua apparente aspirazione al sacrificio, ma finisce per essere l'elemento vincente della storia. Ma qual è la sua forza? Qual è la forza che abbiamo dentro di noi che ci può consentire di vincere la brutalità? Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, in cui cerchiamo di mostrare i significati nascosti attraverso la parola ed il movimento. Lo spettacolo utilizza, infatti, principalmente la tecnica del racconto orale, con la sua essenzialità ed immediatezza. Ma spesso la parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.



dossier didattico

Le avventure di Pesce Gaetano



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

di e con Vania Pucci
ispirato al libro *Il pesciolino nero* di Samad Behrangi
disegni di sabbia e animazioni digitali Ines Cattabriga
tecnico multimediale Giacomo Saradini
tecnico audio e luci Saverio Bartoli

Teatro Filodrammatici
23 gennaio 2023
da 2 a 7 anni
50'
teatro d'attore e immagini
dal vivo (disegni di sabbia
e animazioni digitali)



Le storie riposano all'interno di scatole, di bauli, di casse. Quando apri una scatola le storie prendono aria e puoi raccontarle, perché le storie vivono solo se le racconti...

Le avventure di Pesce Gaetano è una storia che una nonna Pesce racconta ai suoi 12.000 figli e nipoti, tutte le sere in fondo al mare. È la storia di Gaetano, un pesciolino curioso dalla grande coda che è nato nella sorgente, lassù sulle alte montagne. Prima di addormentarsi guarda il cielo pieno di stelle e sogna di fare un grande viaggio e di andare a scoprire il mondo. Un giorno decide di partire e l'unico modo per andar via dalla sorgente è gettarsi nella cascata... inizia con questo atto di coraggio un viaggio alla scoperta del mondo, dalla cascata arriverà nel ruscello, nel fiume, e poi nel mare... Quanti incontri farà Gaetano in questo lungo viaggio, alcuni paurosi altri piacevoli... i pesci grigi, il granchio, l'allodola, l'airone, le lavandaie, il luccio ed infine l'orata, il pesce Lanterna... in questo viaggio Gaetano impara a difendersi, a fare nuovi amici, a non aver paura. Ed alla fine Gaetano ritornerà alla sua casa o continuerà il suo viaggio? Chissà... Lo spettacolo è stato costruito con una tecnica originale che fa interagire differenti linguaggi. Nel cast dello



spettacolo ci sono un artista multimediale che muove i personaggi realizzati in digitale e li fa interagire con l'attrice ed una sand artist che scolpisce, modella, disegna con la sabbia con straordinaria abilità creando ambienti e situazioni che tramite una video camera vengono proiettate in diretta. Giallo Mare Minimal Teatro da oltre trent'anni produce spettacoli con segni grafici, pittorici in digitale che dialogano con il corpo, i gesti e il racconto dell'attore.

Nonno Rosenstein nega tutto



COMPAGNIA GENOVESE BELTRAMO
drammaturgia Marco Bosonetto

regia Savino Genovese
interpreti Viren Beltramo e Savino Genovese

SPETTACOLO DEDICATO
AL GIORNO DELLA MEMORIA

Teatro Filodrammatici
26 gennaio 2023
per tutti, da 13 anni
60'
teatro d'attore



Nonno Rosenstein nega tutto è uno spettacolo tratto dal romanzo omonimo di Marco Bosonetto (pubblicato da Baldini & Castoldi nel 2000) e adattato per il teatro dallo stesso autore. Ribadisce la necessità di non dimenticare il male assoluto della Shoah, ma lo fa utilizzando una prospettiva inconsueta ed estremamente attuale, mettendo in scena il confronto tra un nonno reduce di Auschwitz che vorrebbe cancellare i propri ricordi e una nipote che meglio di lui avverte i pericoli dell'oblio. Un incontro fra generazioni e sensibilità diverse, una riflessione sul problema della memoria che usa l'ironia per uscire da ogni retorica celebrativa.

Perché non potevo permettere che mi rubassero la cosa per cui avevo vissuto fino al 17 aprile 1942. La nostra musica, quella dei ghetti liquidati, degli shtetl distrutti. Dovevamo continuare a suonarla, a tenerla in vita come un incubo, perché chi aveva tentato di spazzarci via sapesse che aveva fallito e noi danzavamo ancora nei cortili, tessevamo foreste di suoni attorno a meravigliose radure di silenzio.

Nota di regia

Mai come ora sentiamo l'esigenza di raccontare questa storia. Quella di uno scapestrato musicista klezmer, reduce di Auschwitz, che decide di prestarsi all'agghiacciante manipolazione di un gruppo di

negazionisti perché non sopporta il peso del ricordo di quanto ha subito nei campi di concentramento e del suo rapporto con la nipote che tenta di salvarlo. Una giovane donna che difende la memoria, ricostruendo con amore, crudeltà e ironia, la fragile esistenza di un uomo, suo nonno, per fornire a tutti noi uno specchio nel quale riflettere. Una giovane donna in rappresentanza di una generazione che sta perdendo i testimoni diretti dell'olocausto e che ha il dovere, la responsabilità, di proteggere la verità storica affinché una simile atrocità non venga negata né riproposta.

L'autore

Marco Bosonetto ha pubblicato *Il Sottolineatore Solitario* (1998), *Nonno Rosenstein nega tutto* (2000), *Morte di un diciottenne perplesso* (2003), *Requiem per un'adolescenza prolungata* (2008), *Nel grande show della democrazia* (2010), *Un'ora sola* (2015) e *Il bacio della Dea Montagna* (2018). Inoltre, per i lettori più giovani, *Uffa, cambio genitori!* (2011) e *L'economia è una bella storia* (con Giacomo Vaciago, 2013). Ha scritto anche per il teatro e per il cinema. In particolare, il film di Alessandro Aronadio *Due vite per caso* (tratto da *Morte di un diciottenne perplesso*) è stato presentato al Festival di Berlino nel 2010. L'ultima sua opera è *Gli alberi del Nord* (Baldini & Castoldi, giugno 2022), con cui Marco Bosonetto si cimenta per la prima volta nel genere poliziesco rispettandone tutti i vincoli, ma senza rinunciare alla sua cifra stilistica: una lingua tagliente e perturbante, complessa.

A Cup of Tea with Shakespeare



TEATRO DEL BURATTO / CHARIOTEER THEATRE

un progetto di Laura Pasetti
con David Remondini
regia Laura Pasetti

Teatro Filodrammatici
2, 3 febbraio 2023
per tutti, da 12 anni
50'
teatro d'attore
spettacolo in lingua
inglese

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito? Oppure si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nascondeva Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollalanza? Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere; partendo dalla spiegazione del verso che così tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra attento e appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III e, come se stesse scrivendo ora per la prima volta, questi personaggi, ce li presenta, ci fa apprezzare le loro debolezze e amare il loro modo di pensare e di agire. Ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Note di regia

Non mi piace definire gli spettacoli che propongo "teatro per ragazzi". Come il mondo non divide le circostanze della vita in esperienze per adulti e in esperienze per ragazzi, il teatro, specchio del mondo, a mio parere, non lo deve fare. Più che mai i giovani di oggi hanno bisogno di allenare la mente e lo sguardo ad una grande flessibilità: il presente lo richiede se desideriamo costruirci un futuro. Bisogna fornire tutti gli strumenti in nostro possesso affinché si sviluppi una chiara percezione delle cose, un buon senso critico e una inarrestabile fame di ispirazioni, stimoli e poesia. Propongo quindi spettacoli per "giovani menti" di ogni età, che abbiano voglia di mettersi in gioco e di assumersi delle responsabilità, che coltivino la creatività come una risorsa per migliorare il mondo e il coraggio per cercare di farlo. Non propongo il teatro come una forma di intrattenimento, ma come una lente d'ingrandimento che metta in luce la natura umana e offra un terreno fertile per la nascita di opinioni, nuove idee, pensieri, intuizioni. (...) *A Cup of Tea with Shakespeare* è nato con lo scopo di

avvicinare il pubblico dei giovani al teatro di Shakespeare. Spesso considerato troppo difficile, oppure obsoleto, William Shakespeare in realtà è più attuale di molti scrittori contemporanei e sa descrivere l'animo umano "come nessuno".

E se fosse lui stesso a spiegarsi e raccontarsi a noi? Cosa avrebbe da dire Shakespeare oggi?

Considerato che intorno a questo autore sono nate diverse leggende e che la sua figura rimane ancora oggi un mistero sotto diversi punti di vista, ho pensato che averlo in scena in carne ed ossa potesse essere il modo migliore per indagare la sua storia pubblica e privata, per soddisfare alcune curiosità e soprattutto farsi un'opinione più completa su ciò che ha scritto dopo aver ascoltato le ragioni drammaturgiche e di stile, le esigenze del teatrante e la visione dell'artista sul teatro e sulla vita. Lo spettacolo è una carrellata di ritratti in cui tutti i personaggi più noti hanno il loro momento di gloria e al tempo stesso ci sembra di entrare nelle pagine del diario dell'autore, perché Shakespeare ci accompagna attraverso le emozioni che fanno dell'essere umano un enigma irrisolto, ma anche meraviglioso, nonostante tutto.

Laura Pasetti



guida alla visione

Hänsel und Gretel

Una fiaba dark



I TEATRI SOFFIATI

di e con Giacomo Anderle e Alessio Kogoj
regia Alessio Kogoj
organizzazione Saba Burali
scenografia Andrea Coppi
costumi Samuel Trentini e Federica Zampini
indicazioni e sguardo esterno Giovanna Palmieri
consulenza musiche, canto, voce Camilla Da Vico e Carlo La Manna
lo spettacolo è stato realizzato con il contributo di
Fondazione Caritro e Comune di Trento

Teatro Filodrammatici
6.7 febbraio 2023
da 4 a 9 anni
45'
narrazione, musica,
animazione di oggetti

Attenti bambini, in questa storia non si torna indietro. Non fate conto sui sassolini luccicanti e men che meno sulle briciole di pane. Non sperate nei grandi, non vi vorranno o potranno aiutare. Insomma, non c'è che una cosa da fare: incamminarsi. E se si perde la strada, se si trema di paura, se non si sta più in piedi dalla fame e dalla stanchezza, se l'acqua sta già bollendo nella pentola della strega e voi riuscite a resistere a tutto questo, alla fine della strada, già lo sapete, c'è sempre un tesoro. E allora cominciamo...

"Davanti a un gran bosco viveva un povero taglialegna con sua moglie e due bambini..."

Così inizia la fiaba di *Hänsel und Gretel*, racconto del focolare dei fratelli Grimm ascoltato e riascoltato infinite volte, sempre tenendosi ben stretti, impauriti e attratti da quel bosco minaccioso, in cui è inevitabile e necessario perdersi.

Seguendo fedelmente il testo originale, lo spettacolo *Hänsel und Gretel*, di gusto dark e dalla forte tensione emotiva, ne ripercorre ambientazioni e accadimenti, immergendosi nelle atmosfere più cupe, perdendosi e ritrovandosi, senza abbandonare la tenace speranza che porterà i bambini in salvo.

Ad accompagnare gli spettatori sono due attori: uno, alle prese con l'impianto narrativo e musicale, è un'ombra appena visibile. L'altro attore, ben visibile, è il compagno di viaggio e di giochi; con l'aiuto di oggetti, luci e piccole magie, dà forma ai luoghi, alle azioni, al cammino dei due piccoli protagonisti, alla strega e alla sua casa...

Infine la scena: un piccolo tavolino che in un gioco



di accumulo e sottrazione di oggetti è in continua trasformazione passando da una desolata tavola imbandita di niente, alla casa del taglialegna; dalla stanzetta dei bambini alla foresta sempre più intricata; da luogo di delizie a prigione; da forno a scrigno di tesori.

Come sentieri che si intrecciano e si perdono nel bosco, le diverse narrazioni - quella legata alla parola e alla musica, quella fisica gestuale e quella visiva - procedono a tratti parallele, a tratti divergendo per poi ritrovarsi in un vortice di spiazamenti, mascheramenti e svelamenti; in un percorso mozzafiato tra suspense e comico, avventura e poesia, al termine della quale nessuno sarà più quello di prima.



dossier

Il codice del volo

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo



COMPAGNIA DEL SOLE / FLAVIO ALBANESE

scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anacleiro
impianto scenico Flavio Albanese
disegno luci Valerio Varresi
assistente alla regia Vincenzo Lesci

Teatro Filodrammatici
14 febbraio 2023
per tutti, da 8 anni
75'
teatro d'attore

Quando avrete imparato a volare camminerete sulla terra guardando il cielo, perché è lì che siete stati ed è lì che vorrete ritornare. (Leonardo Da Vinci)

Flavio Albanese, racconta la vita, le peripezie, i miracoli e i segreti del più grande genio dell'umanità, la sua particolarissima personalità, ma soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare. Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega Zoroastro, il suo allievo, il suo giovane di bottega, ovvero l'assistente e suo amico fedele: Tommaso Masini. È proprio lui che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la "macchina per volare". Gli spettatori conosceranno la storia, l'umanità e soprattutto il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo che è il simbolo del nostro Rinascimento. Protagonista assoluta è la curiosità, l'inquietante tensione dell'uomo verso la scoperta, l'incredibile capacità umana di arrivare oltre i limiti che la natura sembra imporgli.

Leonardo mi ha insegnato a non aver paura di volare. Tutto è sempre sotto i nostri occhi, domande e risposte. È il pensiero che genera la materia, non la materia che genera il pensiero. (Flavio Albanese)

DALLA RASSEGNA STAMPA

Albanese non ha bisogno di trucchi per attirare l'attenzione di suoi spettatori: un uccello di carta, due candide alucce simili a ali d'angelo, delle luci stroboscopiche, un telo azzurro gonfiato dalle macchine del vento per fare il mare, le stelle che brillano improvvisamente nel cielo... quante suggestioni, quante idee si sviluppano, ci affasciano e perfino ci commuovono nella loro semplice eppur grandiosa verità... Tutto questo, Albanese attore a tutto tondo lo sa bene, ha a che fare con il teatro, con i suoi sogni e le sue illusioni. (My Word - M. G. Gregori)



Con sguardo poetico e liberatorio, con l'apertura alare di un attore di razza che sa catturare l'attenzione del pubblico, Albanese conduce il dialogo come un contrappunto musicale pieno di ritmo, tra piccole disquisizioni e coinvolgimenti diretti, stimolando anche la folta platea di ragazzi incantati dalle vicende di Leonardo. (La Gazzetta del Mezzogiorno - Livio Costarella)



dossier didattico

L'Universo è un materasso

È le stelle un lenzuolo



COMPAGNIA DEL SOLE / FLAVIO ALBANESE

diretto ed interpretato da Flavia Albanese
di Francesco Niccolini
collaborazione artistica e luci Marinella Anaclerio
scena da un'idea di Marco Rossi e Paolo Di Benedetto
assistente alla regia Vincenzo Lesci
foto e video DIANE Ilaria Scarpa Luca Telleschi
consulenza scientifica Marco Giliberti
consulenza musicale Roberto Salahaddin Re David
organizzazione Tiziana Laurenza
comunicazione e promozione Antonella Carone
direzione tecnica Loris Leoci
amministrazione Francesco Casareale
si ringraziano per la collaborazione ed il sostegno Piccolo Teatro di Milano, Ammirato Culture House, Santarcangelo dei Teatri, Alcantara Teatro e Marta Marrone

Teatro Filodrammatici
15 febbraio 2023
per tutti, da 8 anni
70'
teatro d'attore

Questo è il grande racconto del Tempo. È diviso in quattro Capitoli. Il primo racconta il tempo in cui il Tempo non esisteva ancora: l'origine del tutto attraverso il mito, in particolare la teogonia di Esiodo. Il secondo capitolo descrive il tempo in cui la realtà era ciò che il buon senso e l'occhio umano potevano cogliere e comprendere: al mattino il Sole nasce a est, la sera tramonta a ovest, dunque il Sole gira intorno alla Terra. Il tempo di Aristotele e Tolomeo. Il terzo capitolo è la rivoluzione copernicana, in cui l'uomo scopre che la realtà non è quella che sembra. Ovvero: il Sole è il centro del mondo e la Terra immobile non è. L'ultimo capitolo è il più ambizioso e difficile; riguarda il Novecento, da Einstein ai Quant, l'epoca in cui l'uomo ha cominciato a comprendere che non solo le cose non sono come sembrano, ma probabilmente tutto come in teatro è solo illusione: il tempo prima si è fatto una variabile relativa e poi è scomparso dalle leggi della fisica, lo spazio vuoto non esiste, le particelle di materia sono imprevedibili e non sono mai dove dovrebbero essere. Noi compresi, ovviamente. Tutto questo raccontato con occhi pieni di meraviglia (e anche un po' di spavento) da un protagonista diretto di tutta la storia: il Tempo in persona, Crono, prima imperatore dell'Universo e poi, dopo essere stato sconfitto dal figlio Zeus, sempre più in disparte. Fino a sparire.

Francesco Niccolini



Raccontare a un giovane pubblico la storia del Tempo, dal Mito alla Meccanica Quantistica è divertente e utile. È un modo per divertirsi studiando, per imparare ridendo, e farsi le stesse domande che i più grandi filosofi e scienziati si sono posti nei secoli domande semplici ma importantissime. Il Tempo forse non esiste, come forse non esistono gli Dei, ma è altrettanto vero che esistono tutte le cose in cui crediamo. "Le cose esistono se tu le fai esistere", quelle belle e quelle brutte. Dedicato a chi crede e non smette mai di crederci.

Flavia Albanese



dossier didattico

Il messaggero delle stelle

Come evitai la guerra, salvai il mondo e divenni amico di Galileo Galilei



COMPAGNIA DEL SOLE / FLAVIO ALBANESE

di Francesco Niccolini
consulenza (e pazienza) scientifica Marco Giliberti
con Flavia Albanese
regia Marinella Anaclerio
scene e grafica Francesco Arrivo
video e animazioni Giuseppe Magrone
costume Simona De Castro
luci Cristian Allegrini
assistente alla regia Stella Addario
produzione Compagnia del Sole, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, Accademia Perduto/Romagna Teatri
in collaborazione con Assessorato alla Cultura del Comune di Gioia del Colle (BA)

Teatro Filodrammatici
16 febbraio 2023
per tutti, da 8 anni
70'
teatro d'attore

Un cavaliere medievale, di più: un paladino di Carlo Magno, è lui il protagonista dello spettacolo. Non arriva in scena come un qualunque personaggio, lui precipita letteralmente dal cielo. Non è un paladino qualunque, è Astolfo d'Inghilterra, il più sorprendente, strano e pasticione fra tutti i paladini di Carlo Magno. Precipita dal cielo perché da sempre lui viaggia su e giù dalla Luna: a lui il compito di riportare sulla Terra il senno di Orlando, che lo ha smarrito per amore della bella Angelica. Nel suo eterno viaggiare gli è successo qualcosa di inatteso, un incontro speciale, lassù sulla Luna, dove è conservato tutto ciò che sulla Terra viene perduto, incontra un gruppo di vecchietti vestiti con abiti antichi, impegnati - intorno a una grande tavola riccamente imbandita - a discutere. Sono loro ad accoglierlo e ad aprirlo ai misteri della conoscenza, tra ragione, follia, dubbi ed errori: chi sono questi anziani signori, lo scoprirà poco alla volta, con una serie di avventure e sorprese che lo porteranno a comprendere come è complicata e affascinante la strada della comprensione, della libertà di pensiero e della scienza. Tra rime surreali, un po' di scienza e molta patafisica, l'incontro tra uno dei magici protagonisti dell'*Orlando Furioso* e Galileo, Copernico, Keplero, Newton e gli altri grandi scienziati del passato, si trasforma in una giostra di sorprese e scoperte, che farà di Astolfo un autentico "messaggero delle stelle", almeno quanto lo è stato Galileo Galilei con il suo *Sidereus Nuncius* e la sua vita piena di sorprese, fin dopo la morte.

Uno spettacolo brillante, per buona parte in rima, nel quale Francesco Niccolini e Flavia Albanese tornano alla storia della scienza dopo *L'Universo è un materasso*.

DALLA RASSEGNA STAMPA

Il messaggero delle stelle, scritto mirabilmente da Francesco Niccolini, con il funambolico Flavia Albanese sul palco abbigliato tra cavaliere errante e astronauta. È Astolfo paladino dalla pronuncia inglesizzata che, con il suo ipogrifo, ha raggiunto la Luna per recuperare il senno di Orlando. Ma è qui che esplose tutta l'arte di Albanese, vero mattatore, che ci delizia ed esalta la scrittura di Niccolini, tutta in rima, quando Astolfo incontra filosofi e scienziati in questo limbo nell'Aldilà: Galileo con cadenza toscana, Giordano Bruno napoletano, e poi Tolomeo e Copernico lanciandosi in dialoghi surreali e patafisici sulla conoscenza, l'Universo, l'esistenza, Dio, i corpi celesti. Albanese, davvero un grande attore, riesce a rendere l'astronomia leggibile e semplice, esaltando l'ironia felice e profonda di Niccolini (suoi cavalli di battaglia sia i Paladini che Galileo). (Recensito.net - Tommaso Chimenti)



dossier didattico

In viaggio con il Piccolo Principe



FONDAZIONE TRG

regia Luigina Dagostino
 con Claudio Dughera, Claudia Martore e Michele Puleio
 scenografia Claudia Martore
 costumi Monica Di Pasqua
 creazione Luci Agostino Nardella
 tecnico audio e Luci Agostino Nardella / Marco Ferrero
 in collaborazione con Fondazione Bottari Lattes nell'ambito del progetto
 Vivolibro - Il Piccolo Principe, Monforte d'Alba (CN)



Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi.

Il *Piccolo Principe* è un long-seller internazionale, un testo chiave di formazione. Antoine De Saint-Exupéry, il suo autore, era un aviatore e un umanista: adorava volare e si interessava agli uomini.

Il suo è un libro che si legge una volta, poi un'altra e un'altra ancora. Perché a ogni rilettura scopri cose nuove non solo del racconto, ma di te che lo stai leggendo.

È una storia semplice ma intensa rivolta ai bambini ma anche a ogni adulto ricordandogli che è stato un bambino. Proprio da questa varietà di interpretazioni nasce lo spettacolo.

Racconta il viaggio del Piccolo Principe dall'asteroide B 612 alla Terra e l'incontro con i personaggi sparsi sul suo cammino: dall'aviatore precipitato con il suo aereo nel deserto del Sahara, al serpente che sarà l'ultimo che lo vedrà sulla terra. Sono questi intensi personaggi a mettere in scena l'amore, l'amicizia e il paradosso in cui



scheda didattica



vivono gli adulti. Lo fanno in modo grottesco e delicato rendendo lo spettacolo coinvolgente, ricco di situazioni poetiche e filosofiche, ma anche ironiche e divertenti, accompagnando con un tocco di modernità il pubblico dei ragazzi in un viaggio dentro e fuori dal mondo reale per diventare una ricerca di quel Piccolo Principe che è in ognuno di noi.

Questo "classico per l'infanzia" ci incoraggia a fare qualcosa non sempre facile: vedere con il cuore, sentire in profondità, non fermarsi alle apparenze.

7 contro Tebe

Da Eschilo



I SACCHI DI SABBIA

uno spettacolo de I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica
 con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri e Enzo Iliano
 produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi
 in coproduzione con I Sacchi di Sabbia
 con il sostegno di Regione Toscana e MIC



L'argomento è noto. Sui figli gemelli di Edipo, Eteocle e Polinice, grava il funesto destino del padre: i meschini - essendo gemelli e non potendo vantare un diritto certo sul trono - si accordarono per regnare a turno; Eteocle fu il primo, ma a Polinice non toccò mai: Eteocle infatti lo fece catturare e allontanare dalla città. L'esilio forzato portò Polinice a stringere un patto d'alleanza con il Re degli Argivi per vendicarsi di Tebe e del fratello. La tragedia di Eschilo inizia qui, con l'esercito argivo alle porte di Tebe: per ciascuna delle 7 porte un guerriero terribile e un altrettanto terribile guardiano. Chi avrà la meglio?

Questo lavoro chiude una trilogia à rebours sull'immaginario greco: dopo Luciano di Samosata (*Dialoghi degli Dei*) ed Euripide (*Andromaca*), arriva il grande Eschilo, con un testo arcaico, uno dei più antichi che ci sono pervenuti: *I 7 contro Tebe*.



estratti stampa

Teatro Filodrammatici
 23 febbraio 2023
 da 14 anni
 60'
 teatro d'attore

Nonno Mollica



TEATRO EVENTO

regia e drammaturgia di Giorgio Scaramuzzone
tratto dal suo libro omonimo edito da Franco Cosimo Panini
con Giorgio Scaramuzzone e Stefania Ventura
scene e costumi Giorgia Goldoni
luci Davide Bagni

Martino, un pescatore molto famoso e molto amato, smette improvvisamente di pescare il suo meraviglioso pesce. Perché? Cosa è successo? Cosa ha incontrato in mare quella notte, per voler cambiare la sua vita così radicalmente? Da quel giorno Martino tutte le mattine prima che i ragazzi del borgo entrino a scuola, racconta loro una storia di mare, ma non una storia qualsiasi, storie dell'altro mondo, storie che nessuno ha mai ascoltato. I bambini tutte le mattine puntuali assistono a questo prodigio in cambio di un po' di mollica, semplicemente un po' di mollica di pane. Per questo Martino presto sarà chiamato da tutti Nonno Mollica. Ogni sera, in un paese che sta di fronte al mare, un anziano pescatore racconta storie fantastiche e



meravigliose che parlano di marinai, navi e personaggi fantastici... da dove vengono tutte queste storie? La figlia di Nonno Mollica accompagnerà il pubblico all'incontro con il vecchio narratore.

Nonno Mollica è una fiaba che nasce dal desiderio di non disperdere una tradizione orale che fa parte della nostra cultura: la fiaba popolare di magia. Quel tipo di fiaba che gli studiosi ci indicano come portatrice di tutti quegli elementi rituali che aiutano i bambini a superare gli ostacoli che si presentano nel diventare "grandi". Non compiendo più riti di iniziazione, che spesso erano il confine tra la pubertà e l'adolescenza, ci è rimasta la fiaba che, raccontandoci di prove superate, ci aiuta ad affrontare la vita.

In *Nonno Mollica*, uno strano pescatore, che smette improvvisamente di pescare pesci, per poi dedicarsi a narrare storie ai piccoli abitanti di un piccolo paese, noi troviamo proprio questo: l'avventura di diventare "altro".



estratti stampa

Una storia disegnata nell'aria

Per raccontare Rita, che sfidò la mafia con Paolo Borsellino



NONSOLOTEATRO / GUIDO CASTIGLIA

di e con Guido Castiglia
realizzato in collaborazione con
Piera Aiello (testimone di giustizia)
collaborazione alla messa in scena Fabrizio Cassanelli
scenografia e disegno luci Lucio Diana
luci e fonica Raffaele Arru
allestimento realizzato in collaborazione con LIBERA Piemonte



Una storia disegnata nell'aria è uno spettacolo nel quale l'arte della narrazione mira diritto al cuore dei ragazzi facendo emergere, con l'intelligenza delle emozioni, la fragilità di una adolescente trovata al centro di uno dei momenti più drammatici della nostra Repubblica: le stragi di mafia. La storia di Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia in Italia, è emblematica; è una storia nella quale emerge forte il desiderio di affermare una realtà libera da veti e mutismi, da intimidazioni velate e soprusi subiti. Lo spettacolo racconta di Rita, dei suoi "tatuaggi emotivi", della sua voglia di vivere e della sua capacità di trasformare, grazie all'aiuto di Paolo Borsellino, il sentimento di vendetta in senso di giustizia.

Una storia disegnata nell'aria vive il sentimento contemporaneo nelle pieghe degli stati d'animo e nella vitalità caparbia di una diciassettenne che ha visto sgretolare la sua speranza in quel tragico luglio 1992; una storia degna di essere raccontata, oggi, ai ragazzi.



scheda didattica

SPETTACOLO DEDICATO
ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO
DELLE VITTIME INNOCENTI
DELLE MAFIE

Teatro Filodrammatici
14, 15 marzo 2023
per tutti, da 11 anni
60'
teatro d'attore

"Prima di combattere la mafia devi farti un auto-esame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici. La mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarsi". (Rita Atria)

Questa frase, scritta dalla testimone di giustizia Rita Atria (1974-1992) sul suo diario, racchiude nella sua semplicità il senso dell'importanza di un'azione di sensibilizzazione delle giovani coscienze in relazione ai comportamenti nefasti per sé e per il vivere civile; la lotta contro il pensiero mafioso comincia da se stessi, sembra volerci gridare Rita.



dispensa
di approfondimento

in collaborazione con



Stelle



LA PICCIONAIA

di Carlo Presotto e Silvano Antonelli
con Carlo Presotto
in collaborazione con Matteo Cibic / visioni
e Giacomo Presotto / suoni
piano luci Stefano Capasso
tecnico Leonardo Sebastiani
*uno spettacolo realizzato nell'ambito della ricerca
sui desideri dei bambini e dei ragazzi promossa da IUSVE Venezia
in collaborazione con AVIS Veneto e La Piccionaia*

Teatro Filodrammatici
16, 17 marzo 2023
da 5 a 10 anni
60'
teatro d'attore
e tele-racconto

Quali stelle del desiderio popolano il cielo dei nostri sogni?

La presentazione di un improbabile inventario delle stelle del cielo diventa il pretesto per liberare un racconto poetico, fatto di colori, gesti, suoni, immagini e parole, che gioca a dare forma a quei desideri che fin da quando siamo piccoli danno forma alla nostra vita.

Desideri gentili, che hanno a che fare con il tenero e il tiepido, il morbido e il gentile.

Desideri irruenti, che scalpitano per affermarsi, per prendere forma, per sentirsi forti, per farsi ammirare, per aiutare gli altri.

E poi il desiderio di comunicare con le piante e gli animali della terra, del cielo e del mare, farsi aiutare e prendersene cura.

I desideri del presente, di liberarsi dalle immagini e dai suoni di guerra e di pandemia, dalla violenza e dalle regole troppo strette, desiderio di tornare a giocare con gli adulti, di vederli sereni.

Ognuno di questi ed altri desideri danno forma ad una stella intorno alla quale ruotano pianeti diversi, mondi possibili di un firmamento dei sogni.

Utopie da coltivare, come piccole piantine di un orto dei semplici, per prendersi cura del presente e tornare a dare voce al futuro.

Lo spettacolo nasce dai risultati della ricerca universitaria curata da IUSVE in collaborazione con Avis Veneto, che ha raccolto centinaia di questionari sul panorama del desiderio dei bambini nel 2022, per leggere l'immaginario di futuro dopo due anni di pandemia.

Carlo Presotto e Silvano Antonelli hanno in comune tanti anni di storia di teatro ragazzi, dall'animazione teatrale all'osservatorio dell'immaginario, fino ad oggi, lungo strade parallele in connessione tra loro. Con questo spettacolo vogliono dare spazio e voce ai desideri dei bambini di oggi, senza sottrarsi all'obbligo di confessare, almeno in parte, i loro di desideri.



Siamo qui riuniti

O della democrazia imperfetta

Teatro Filodrammatici
21 marzo 2023
per tutti, da 10 anni
60'
teatro d'attore



QUINTAVALLA - STORI

con Filippo Carozzo
testo e regia Letizia Quintavalla - Bruno Stori
musiche Alessandro Nidi
consulenza storica Irene di Jorio
tecnico Antonio Apollonio
distribuzione TerramMare Teatro

Siamo qui riuniti - o della democrazia imperfetta è uno spettacolo creato nel 2005 dal Teatro delle Briciole, rappresentato centinaia di volte in tutta Italia da Bruno Stori e visto da migliaia di adolescenti. In quella prima edizione lo abbiamo ospitato per la prima volta a Piacenza nel 2007 al Teatro Municipale, in seguito al Teatro Filodrammatici. Dopo sedici anni, nel 2021 lo spettacolo ha visto una seconda edizione con un nuovo attore, Filippo Carozzo, in una sorta di doverosa trasmissione di saperi da attore a attore. Abbiamo pensato di riportare a Piacenza lo spettacolo in questa nuova edizione perché oggi più che mai è necessario parlare di democrazia alle nuove generazioni.

Siamo qui riuniti - o della democrazia imperfetta parla ai ragazzi di politica in senso alto, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia. Ma di quale politica si tratta? Di quella illustrata dalla radice della parola, di quella del senso etimologico come la intendevano i greci: non la gestione della cosa pubblica o del potere, ma l'essere o il saper diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini, la polis. Politoi quindi, uomini all'altezza dell'identità di animali sociali, destinati dalla natura a superare la dimensione individualistica per affrontare coraggiosamente il rapporto con l'altro. Quell'altro che nel presente è sempre più spesso qualcuno che viene da lontano, da altre polis, da altri mondi così differenti per lingua e per cultura. È in questo orizzonte di senso che la politica è la protagonista assoluta di questo spettacolo.

Condotto per mano dall'attore in un ironico e istruttivo viaggio nel tempo - che ha inizio dalla culla della democrazia, l'Atene di 2500 anni fa - il pubblico approderà sorpreso a un oggi carico di contraddizioni



e disuguaglianze, scoprendo o riscoprendo le tante imperfezioni, le storture, i camuffamenti delle democrazie del nostro tempo. Sarà curioso allora avvedersi di come la democrazia non sia una conquista acquisita, né d'altronde una sterile utopia, ma sia invece un tentativo in movimento, un'affascinante ipotesi di lavoro, una tensione ancora da agire.

Tra i compagni di viaggio, un grazie particolare al greco Socrate, alla sua arte della parola come colloquio e percorso a due, come arricchimento interiore di sé e dell'altro. E allo spagnolo Fernando Savater, che dopo *Etica per un figlio* ha gettato, con *Politica per un figlio*, uno sguardo ancora una volta acuto, penetrante e intenso sul rapporto tra generazioni.



dossier

In bocca al lupo!



Fontemaggiore

scritto e diretto da Marco Lucci
con Enrico De Meo e Valentina Grigò
scene e muppets Marco Lucci
collaborazione al progetto scenografico Frediano Brandetti
luci Pino Bernabei e Luigi Proietti



"Oh caspita, il bambino si è svegliato... Hai visto che sorpresa Michele? oggi con te c'è papà!"

Il problema è che lui... il cacciatore, non sa com'è che si tengono in braccio i bambini. Il suo mestiere è sempre stato andare nel bosco con il fucile in spalla, sin dai tempi di Cappuccetto Rosso. Forse ora è il caso di togliere gli scarponi, mettersi il grembiule e preparare il biberon.

"Un brutto scherzo... mi hanno nascosto la mamma!" Ecco invece cosa pensa il piccolo Michele barricato nella culla e siccome a questo gioco non ci sta, rifiuta qualsiasi biberon e smette di mangiare. E adesso come si fa? Facile: Michele partirà alla ricerca della mamma e

il cacciatore alla ricerca del figlio scomparso, una culla e un fucile persi nel bosco. Sarà un viaggio di crescita per entrambi, di incontri tra capre golose, lepri sentinelle e ovviamente lupi.

Fontemaggiore

Centro di Produzione Teatrale, è un organismo con vocazione territoriale regionale che si occupa della produzione e della diffusione della nuova drammaturgia, su tutto il territorio nazionale. I suoi destinatari privilegiati sono l'infanzia e i giovani, ma la sua storia lo mette in contatto anche con coloro i quali, giovani o adulti, sono interessati alla cultura teatrale declinata in spettacoli, eventi, letture, formazione. Organizza in Umbria rassegne di teatro ragazzi, teatro contemporaneo, letture ed eventi teatrali.



Teatro Filodrammatici
23. 24 marzo 2023
da 4 a 8 anni
50'
teatro d'attore
e muppets

Pinocchio



Accademia Perduta / Romagna Teatri

con Maurizio Casali e Mariolina Coppola
scene Maurizio Casali e Mariolina Coppola
musiche originali Carlo Cialdo Capelli
regia Claudio Casadio

Teatro Filodrammatici
28. 29 marzo 2023
da 5 a 10 anni
55'
teatro d'attore, di figura
e d'oggetti

Accademia Perduta/Romagna Teatri presenta al pubblico dei più piccoli la sua versione di *Pinocchio*, fedele al racconto originale ma anche inedita, carica di sorprese e di piccole e grandi magie. L'epica e indimenticabile storia del burattino più famoso del mondo scritta da Collodi viene (letteralmente!) riletta in uno spettacolo in cui la storia sguscia fuori dalle pagine dei libri per atterrare direttamente sulle tavole del palcoscenico. O meglio sulla bancarella di due simpatici librai che presto si trasforma nel tavolo da lavoro del falegname più famoso del mondo: Geppetto. Sul suo tavolo ci sono gli attrezzi del mestiere ma anche tanti libri, nuovi, vecchi, enormi, minuscoli da cui, un po' alla volta, escono i protagonisti della storia. I libri prendono vita, si aprono, si chiudono, diventano povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano piedi, campi profondi dove nascondere monete, teatrini di burattini, specchi, tombe, onde del mare. In scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola giocano, recitano, si scambiano i ruoli e danno vita ai tanti personaggi della storia che consigliano, che ingannano, che spaventano, che portano sulla cattiva strada.

Ancora una volta si parla di un percorso di crescita. Il ciocco di legno, diventato burattino grazie all'abilità delle mani del vecchio padre, ne disattende subito le aspettative. Non ci pensa proprio ad andare a scuola! A lui interessa solo mangiare, bere e andare a spasso, ma alla fine delle sue mirabolanti avventure si ritrova stufo di essere burattino e vuole diventare un ragazzino, magari per bene. Scopre l'amore filiale e la responsabilità verso quel vecchio padre che lo ha sempre amato e aspettato, nonché la responsabilità verso la propria stessa vita che non è fatta solo di mangiare, bere e andare a spasso. *Pinocchio* di Accademia Perduta/Romagna Teatri racconta ai bambini una delle storie più famose del mondo e lo fa cantando un vero e proprio inno alla meraviglia del libro, della pagina stampata.

"Un libro per tutti", questo recita l'insegna della

bancarella dei librai che magicamente prende vita per raccontare la storia. Ed è proprio il libro il protagonista indiscusso di uno spettacolo che, prendendo le mosse dal più famoso romanzo per l'infanzia, si propone di mettere al centro dell'azione scenica la bellezza, la magia, il fascino di un oggetto da cui scaturiscono meraviglie e di cui è opportuno riappropriarsi e innamorarsi, che bisogna prendere in mano, sfogliare, toccare.

Lo spettacolo è un'opera di forte impatto visivo che, attraverso un susseguirsi di declinazioni sceniche dell'oggetto/libro riformula il classico in chiave contemporanea e propone una riflessione sul valore della pagina scritta che la creatività di Marcello Chiarenza reinventa in innumerevoli manufatti d'arte. Sono scrigni, migliaia e migliaia di scrigni fantastici che, anno dopo anno, secolo dopo secolo, hanno racchiuso le fantasie dei tanti bambini che, su di essi, hanno sognato, sognano e continueranno sempre a sognare. Le musiche originali di Carlo Cialdo Capelli creano atmosfere e arricchiscono le emozioni suscitate da una messa in scena in cui non mancano momenti di autentica comicità, con frequenti richiami alla cultura popolare dei burattini tradizionali che, al pari del libro dei libri, ha donato ai bambini di tante generazioni gioie, risate, emozioni.

Spegni la luce!



LA PICCIONAIA

di Aurora Candelli
con Aurora Candelli e Julio Escamilla
scenografia Roberto di Fresco
audio e luci Alvisè Romanzini
consulenza drammaturgica Marta Dalla Via
consulenza al movimento Valentina Dal Mas

Teatro Filodrammatici
12. 13 aprile 2023
da 3 a 6 anni
50'
teatro d'attore

"Ho sempre pensato il buio esiste. E fa paura. E basta. Per Rio non è così. Esiste anche il buio buio. Esistono tanti bui. E non gli fanno paura."

Op e Rio. Rio e Op. Sono amici. Sono fratelli. A Rio piace fare i percorsi. A Op piace giocare con le scatole. A Rio non piace stare da solo. A Op non piace il buio. E un giorno la luce si spegne. E ora che fare?

Rio vuole giocare ma Op sente come un prurito nel cuore, il mare nelle orecchie, un filo nella gola, il ferro nella pancia. E non riesce più a muoversi.

Rio allora si ingegna per aiutare Op a non aver paura. Ma non sarà affatto semplice!

"Di cosa è fatto il buio? Che sapore ha? Cosa c'è dentro? Quali bui conosci? E il buio buio? Dov'è?"

Attraverso giochi ed emozioni cercheranno di dare risposte a queste domande scoprendo che esistono bui fuori e bui dentro, bui acquosi e bui secchi, bui piccoli e bui grandi, bui all'aglio e bui di lavanda, bui strani e bui che non hanno mai visto. Bui celesti e bui stellari.

"E se proprio prima di andare a letto la paura del buio è ancora tanto forte, Op tu guarda il cielo: solo se spegni la luce potrà illuminarti un infinito corteo di stelle."

*"Io sono nelle stelle, i cieli sono miei:
il buio è la mia pelle, le stelle sono i nei."
(Bruno Tognolini)*

Lo spettacolo nasce da una ricerca teatrale realizzata con bambini e genitori sulla paura del buio.

Aurora Candelli e Julio Escamilla in scena giocano con dolcezza con pensieri ed emozioni molto vicini al mondo quotidiano dei bambini, rendendo le loro storie protagoniste dello spettacolo.

Op ha paura del buio e lo dichiara, utilizzando proprio le parole espresse dai bambini. Rio gioca un ruolo importantissimo in questa vicenda: non sa cosa fare,



ma prova in ogni modo a convincere l'amica/sorella che il buio non è poi così "buio". Si sottolinea così, il valore dell'amicizia e l'utilità della collaborazione e dell'aiuto reciproco, importantissimi aspetti che i bambini incontrano o incontreranno nel loro percorso di vita.

Collegandosi al pensiero animistico (tutto è vero e ha una vita) e a quello magico (tutto è possibile e credibile) tipici dei bambini in età prescolare, i due amici/fratelli capovolgono il momento pauroso in uno speciale istante in cui tutto si trasforma. Così come nella realtà, Op non smetterà di avere paura del buio ma avrà degli strumenti per poterla gestire.



dossier sulla
genesi dello spettacolo

Giovannin senza parole



CREST

drammaturgia Catia Caramia
regia e scene Andrea Bettaglio
con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio,
Catia Caramia e Nicolò Toschi
musiche Nicolò Toschi costumi Maria Martinese
disegno luci Michelangelo Campanale
disegno del suono Roberto Cupertino
aiuto regia Catia Caramia
responsabile di produzione Sandra Novellino
tecnico luci Vito Marra

Teatro Filodrammatici
19. 20 aprile 2023
da 5 a 10 anni
55'
teatro d'attore.
teatro circo

Esiste un paese, dove la prima grande regola è obbedire agli ordini del suo Capo, padrone anche della grande officina delle parole, che corregge a proprio piacimento. Questo è un grande giorno, il Capo ha deciso di fare un discorso ai suoi sudditi. Quali nuove regole li attendono? Ma l'imprevisto, si sa, è in agguato anche quando gli ordini sembrano regolare a perfezione ogni cosa. Infatti, un giorno arriva nel paese un giovane, che le regole non sa. La storia che mettiamo in scena è un apologo buffo pensato per i ragazzi e per i ragazzi che siamo stati. Affrontiamo il tema delicato dell'esercizio della forza attraverso la parola, osservandolo con gli occhi innocenti di un ragazzo che, grazie ai suoi "errori", trasformerà l'intero paese. Perché, si sa, che gli errori sono solo un tentativo di fare quello che non si sa.

Il lavoro d'attore si mescola al lavoro sul clown, alla manipolazione di oggetti e alla musica dal vivo, per accompagnare con leggerezza questa sorta di viaggio dal buio alla luce, restituendo ai personaggi e al loro sogno di libertà la dolcezza scanzonata del clown.



Uno spettacolo che può anche affascinare i bambini più piccoli, non solo i ragazzi e gli adolescenti, cosa assai inusitata oggi nel teatro ragazzi italiano (...).

Un divertente apologo dai contorni buffi, impastati di un sottofondo amaro, sull'importanza della parola e sulla sua capacità di manipolare le persone. I quattro attori nel racconto mescolano la clownerie alla manipolazione di oggetti con la musica dal vivo, creando ogni volta attraverso appositi pannelli i vari ambienti dove è ambientata la trama, persino una fabbrica con tutti i suoi congegni. Uno spettacolo divertente e godibile nella sua immediata fruibilità.

Mario Bianchi_Eolo - Rivista online di Teatro Ragazzi

Crest

Nato a Taranto nel 1977, porta avanti in un ambiente difficile - sia socialmente che culturalmente - un discorso teatrale coerente e innovativo, raccontando vite complicate, sogni ostinati, incontri tra culture e condizioni differenti, cercando di coniugare i linguaggi della tradizione con quelli della ricerca teatrale contemporanea. Ha prodotto lo spettacolo *Il deficiente* (premio Scenario 2005) e vinto l'Eolo Award 2018 come migliore spettacolo di teatro ragazzi dell'anno con *Biancaneve, la vera storia*, nonché tre edizioni del premio "L'uccellino azzurro" (festival "Ti fiabo e ti racconto" di Molfetta) con gli spettacoli *La storia di Hansel e Gretel* (2009 e 2015) e *Sposa sirena* (2013). Dopo trent'anni di attività "senza fissa dimora", dal 23 gennaio 2009 la cooperativa teatrale dispone di 1000 metri quadrati di "teatro da abitare", il TaTÀ, nel quartiere popolare ed operaio per eccellenza della città di Taranto, il rione Tamburi.

W (prova di resistenza)



BEATRICE BARUFFINI

di e con Beatrice Baruffini
tecnico Riccardo Reina
disegno luci Emiliano Curà
montaggio audio | suono Dario Andreoli
voce fuori campo Marco Musso
Spettacolo finalista Premio Scenario 2013 - Segnalazione speciale della Giuria

Teatro Giotto
21 aprile 2023
per tutti, da 12 anni
60'
teatro d'attore

TEATRO TRA STORIA
E MEMORIA

La prova di resistenza è una prova caratteristica del mattone forato. Viene fatta applicando un carico di peso sempre maggiore su tutti e tre i lati del mattone, fino a raggiungere il carico di rottura e stabilire così il grado di resistenza del mattone forato. "W" è il grido di vittoria di chi supera quella prova senza morire.

Parma 1922: prova di resistenza. Nei quartieri popolari dell'Oltretorrente e del Naviglio gli abitanti resistettero, innalzando le barricate, all'aggressione dei fascisti guidati da Italo Balbo.

Furono cinque giorni di scontri in cui quasi tutta la città si schierò unita contro un comune nemico. Donne, uomini, bambini, ragazzi, ognuno come poteva, parteciparono a una lotta collettiva che portò Parma a essere l'unica città in grado di respingere il fascismo, prima della marcia su Roma.

Questa è una storia di povertà e di vendetta. Di buoni e cattivi. Di rossi e neri. È un racconto dove le passioni nascono in strada, fuori dalla finestra, perché in casa si sta stretti. E in strada, in fila per il bagno, davanti all'unica fontana che pompa acqua, sugli scalini a giocare a carte, sulla porta delle osterie, si vive.

Si fa l'appello dei figli per vedere quanti sono.

Si fischieta Verdi, ci si prende a pugni, ci si allena alla lotta. Si sceglie la guerra.

Si alzano marciapiedi. Muri. Barricate.

È una storia di ribellione e di resistenza.

Di mattoni forati e di donne e uomini tutti d'un pezzo.

"I laterizi (o mattoni) di qualsiasi tipo e forma, debbono nella massa essere scevri da sassolini e da altre impurità; avere facce lisce e spigoli regolari; presentare alla frattura (non vetrosa) grana fine ed uniforme; dare al colpo di martello suono chiaro; assorbire acqua per immersione; asciugarsi all'aria con sufficiente rapidità; non sfaldarsi e non sfiorire sotto l'influenza degli agenti atmosferici e di soluzioni saline; non screpolarsi al fuoco



ed inoltre avere resistenza adeguata agli sforzi ai quali dovranno essere assoggettati in relazione all'uso." (art. 3 R.D. 16 novembre 1939 n° 2233)

Con vena poetica e semplicità Beatrice Baruffini rievoca la "prova di resistenza" degli abitanti dei quartieri popolari dell'Oltretorrente e del Naviglio di Parma che nel 1922 resistono all'aggressione dei fascisti, capitanati da Italo Balbo. È in un certo senso la stessa barricata, rappresentata da una serie di mattoni posati sulla scena, a dar vita all'intero racconto secondo la miglior tradizione del teatro di oggetti. Baruffini, recuperando le importanti esperienze di Claudia Dias e di Gyula Molnar, con originalità e senza retoriche commuove per la capacità di trasfigurazione e per la sensibilità nel recupero della memoria.

(Motivazione della Giuria - Segnalazione speciale Premio Scenario 2013)

Il tenace soldatino di stagno e altre storie

Tre racconti sul tema della diversità

Teatro Filodrammatici
27, 28 aprile 2023
da 6 a 10 anni
50'
teatro d'attore.
narrazione

IL BAULE VOLANTE

di Roberto Anglisani e Liliana Letterese
con Liliana Letterese e Andrea Lugli
regia Roberto Anglisani
produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri



Spettacolo finalista Premio Eti Stregagatto 2001/2002
Vincitore del Premio Festival Internazionale Enfanttheatre Aosta 2006/2007



Lo spettacolo rappresenta un percorso, articolato su tre racconti, sul tema della diversità. Si tratta di un argomento complesso e attuale, che abbiamo voluto affrontare attraverso storie che potessero mostrarlo sotto molteplici aspetti. Ma soprattutto che potessero appassionare e coinvolgere, commuovere e divertire.

E alla fine abbiamo scelto così tre racconti, guarda caso, molto "diversi" tra loro. *Nino e Sebastiano* è una storia vicina a noi, infatti i protagonisti sono due bambini, due amici che qualcuno vuole dividere, facendo loro credere di essere diversi. In *una notte di temporale* viene dal Giappone e forse per questo ha un finale un po' a sorpresa. Parla di un lupo e di una capra, due animali nemici per forza, ma che scoprono di assomigliarsi molto. *Il tenace soldatino di stagno* è la celebre fiaba di Hans Christian Andersen. Parla di un giocattolo che si sente solo, perché è diverso da tutti gli altri. Ma dentro di lui batte un piccolo cuore di stagno, che lo

accompagnerà in un lungo viaggio pieno di avventure. La tecnica utilizzata è sempre il teatro di narrazione, nel quale gli attori lavorano soli sulla scena, senza scenografie od oggetti, con il corpo e con la voce, alla ricerca di un rapporto emozionale e profondo con il pubblico, per colpire al cuore.



Il tenace soldatino di stagno e altre storie è stato selezionato per la finale del Premio ETI Stregagatto 2002. La giuria ha segnalato lo spettacolo "per il rigore e la generosità degli attori, per la scelta di un teatro che si concentra sulla parola, sulla sintonia fra gli interpreti che portano a sintesi una riflessione sul doppio, sull'identità e sul rapporto con l'altro".



scheda didattica

Raccontando il sentiero dei nidi di ragno



PINO L'ABBADESSA

liberamente ispirato a Italo Calvino
ideazione e interpretazione Pino L'Abbadessa

In *Raccontando il sentiero dei nidi di ragno* l'attore mette in gioco, attraverso un articolato lavoro di reinvenzione drammaturgica, il primo romanzo di Italo Calvino, scritto nel 1946. Personaggi, situazioni, suoni e ambienti, si concretizzano nel gioco della narrazione, e la "visione" del racconto coinvolge lo spettatore in una testimonianza concreta su importanti pagine della resistenza partigiana.

"...l'essere usciti da un'esperienza - guerra, guerra civile - che non aveva risparmiato nessuno, stabiliva un'immediatezza di comunicazione tra lo scrittore e il suo pubblico; si era faccia a faccia, alla pari, carichi di storie da raccontare, ognuno aveva avuto la sua, ognuno aveva vissuto vite irregolari, drammatiche, avventurose, ci si strappava la parola di bocca. La rinata libertà di parlare fu per la gente al principio mania di raccontare; ci muovevamo in un multicolore universo di storie.

Chi cominciò a scrivere allora si trovò così a trattare la medesima materia dell'anonimo narratore orale: alle storie che avevamo vissuto di persona o di cui eravamo stati spettatori, s'aggiungevano quelle che c'erano arrivate già come racconti, con una voce, una cadenza, un'espressione mimica.

Durante la guerra partigiana le storie appena vissute si trasformavano e trasfiguravano in storie raccontate la notte attorno al fuoco..." (Italo Calvino - Giugno 1964)

Coniugando impegno politico e letteratura, l'intreccio è narrato dal punto di vista di Pin, un ragazzino assai vivace che, alla ricerca di complicità con gli adulti, rappresenta simbolicamente lo stesso rapporto che Calvino ed altri hanno avuto con la grandezza della guerra partigiana.

Il disagio esistenziale di chi si ritrova di fronte ad eventi più grandi della sua stessa vita è il nodo drammaturgico privilegiato.



TEATRO TRA STORIA
E MEMORIA

Teatro Filodrammatici
3 maggio 2023
per tutti, da 12 anni
60'
teatro d'attore
e narrazione

Lo stupore del giovane Pin invece, è metodo di lavoro fondante il ruolo di un attore - narratore.

Teatro di narrazione quindi, teatro che racconta e, attraverso il corpo pulsante dell'attore, si rende concreto nell'essere testimone di storie vere.

La storia letta attraverso la letteratura, la letteratura ascoltata con gli occhi del teatro, il teatro che si fa storia di vita; ne risulta un contributo drammaturgico che, ispirandosi liberamente all'intreccio originale, lo riformula in una partitura scenica fatta di gesti, parole e suoni artisticamente autonoma.

Raccontando il sentiero dei nidi di ragno ha debuttato nel 1998, e, da allora, a periodi alterni, è in replica sia in serale per un pubblico adulto, che in matinée per gli studenti della Scuola secondaria di I e II grado.

Il lungo viaggio del coniglio Edoardo



ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

di Mariolina Coppola
con Maurizio Casali e Mariolina Coppola
oggetti di scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola
regia Claudio Casadio

Edoardo è un coniglio di porcellana ed è molto fortunato. Vive in una bella casa, è amato e coccolato dalla sua padroncina, una bambina di nome Violetta, ed è viziato dai genitori di lei, alla stregua di un vero coniglio. Poiché si ritiene una creatura eccezionale, ad Edoardo sembra tutto dovuto, amore e premure, ma uno sfortunato viaggio in crociera sconvolgerà per sempre la sua comoda vita. Precipitato in acqua dal parapetto della nave, sprofonda giù, giù, e quando si crede ormai perduto resta impigliato nella lenza di un pescatore che lo porta a casa dalla moglie. Questa sarà la prima "adozione": gli viene cambiato nome ed identità, diventa Susanna e per un po' ritrova il piacere di una casa e degli affetti. Per un po', perché la vita ha in serbo per lui altre perdite ed altri ritrovamenti.

Gettato in una discarica, sarà adottato da un vagabondo, che lo chiamerà Martino e con cui viaggerà a lungo; costretto in seguito a lavorare come spaventapasseri, sarà liberato da un ragazzino, orfano e solo come lui e per un po', col nome di Gegè, condividerà con lui un pezzo di strada e di vita. Dopo un brutto incidente, finirà con la testa rotta sul bancone di un negozio di bambole antiche. Riparato e riportato al suo antico splendore di coniglio di "eccellente fattura", aspetterà a lungo esposto sullo scaffale che qualcuno lo venga a comprare. Ma ad Edoardo non interessa essere comprato. La vita lo ha messo a dura prova: ha conosciuto l'amore e più volte l'ha perduto ed ora non gli importa più di nulla. Qualcuno alla fine verrà.

Il cerchio si è chiuso ed Edoardo torna a casa.

Uno spettacolo di lettura, narrazione ed animazione, con musica suonata dal vivo, con fisarmonica e sax tenore. In scena una valigia-lettoria, che fa da supporto anche a piccoli strumenti per le sonorizzazioni: uno xilofono, dei campanellini... Una valigia che contiene

Teatro Filodrammatici
9, 10 maggio 2023
da 3 a 8 anni
50'
teatro d'attore e di figura
con musica e canzoni
dal vivo

piccole cose, piccole magie appositamente costruite. Una terza valigia che all'inizio è la casa di Violetta e di Edoardo, poi, quando inizia il viaggio, diventa nave, la casetta del pescatore e di Nella, il bancone di una tavola calda, il negozio di bambole e così via.

I due attori in scena si alternano fra lettura, animazione e drammatizzazione di situazioni e personaggi.

La musica sottolinea e dà respiro ai momenti più intensi di poesia e di emozione.



scheda artistica

Tutti i colori dell'ombra



Una giornata di laboratorio sull'ombra*

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari e Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia e primarie

*La giornata può essere "spesa" su una sola classe
o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico

Cos'è un'ombra? Indaghiamo questa compagna di giochi. Di che cosa è fatta? È solo un piccolo pezzo di buio che ci segue, che è sempre con noi... ma è davvero solo un pezzo di buio? Che cosa ci racconta? Quali sono i colori dell'ombra?

E ancora. Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli ce l'hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...

Il laboratorio *Tutti i colori dell'ombra* è un percorso ludico e sensoriale concepito per condurre il bambino alla scoperta dell'ombra e delle sue particolarità. Dell'ombra si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (ingrandimento, deformazione, materia, ecc.); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il "raccontare" una forma, una figura, una storia); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati, ecc.).

In concreto si metteranno i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive, cognitive e comunicative, nonché delle potenzialità espressive e creative dell'ombra stessa.

I giochi proposti fanno riferimento a:

- il buio, la luce, la penombra, l'ombra;
- immagini d'ombra corporea;
- immagini d'ombra con giocattoli, figure fisse e mobili;

- comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate, ecc.;
 - drammatizzazioni: relazioni tra più figure proiettate.
- La caratteristica principale di questo laboratorio è quella di essere concepito per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento saranno modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Programma e informazioni

Laboratorio teatrale intensivo: la giornata di lavoro può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico.

Per lo svolgimento è necessaria la disponibilità di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.

Costo totale: 200 euro + Iva 22% per l'intera giornata di lavoro (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).



Laboratori teatrali per l'infanzia

Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni



coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari e Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia e primarie

Teatro Gioco Vita con i suoi percorsi laboratoriali si propone in prima istanza di favorire l'espressione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Il laboratorio teatrale diventa quindi un luogo e uno spazio fatto di regole e di libertà, di gioco e di lavoro, di bui attraversati da poetiche luci, di silenzi profondi pieni di voci misteriose. Dove attraverso le ombre e gli altri linguaggi del teatro ognuno può trovare nuove forme per il racconto di sé e per l'ascolto degli altri. Nel progettare e realizzare i laboratori siamo fedeli alla nostra poetica e vocazione artistica che ha le sue radici nel clima culturale dei primi anni Settanta e nel movimento dell'animazione teatrale, di cui siamo stati tra i fondatori. La nostra specificità è il teatro d'ombra, punto di forza nella produzione di spettacoli per bambini, ragazzi e giovani. La caratteristica principale dei laboratori proposti è quella di essere concepiti per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini e ragazzi, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento sono modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Le proposte

PINA E I SUOI AMICI VANNO A SCUOLA

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia
per le scuole dell'infanzia

SEGUENDO L'OMBRA DI UN PICCOLO RE

Laboratorio sull'ombra e il teatro d'ombre
per le scuole dell'infanzia

COSE... OMBRE... FORME

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
per le scuole dell'infanzia (4 e 5 anni)

SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO

Laboratorio sull'ombra per l'infanzia
per le scuole dell'infanzia e primarie

TE LO SI LEGGE IN FACCIA

Dall'autoritratto alla rappresentazione delle emozioni
per le scuole dell'infanzia e primarie

STRAN-OMBRE

Laboratorio teatrale sull'ombra e la narrazione
per le scuole primarie

COSA... MI RACCONTI?

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
per le scuole primarie (classi 3, 4 e 5)

I costi dei laboratori possono essere richiesti all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Gli operatori di Teatro Gioco Vita sono a disposizione per progettare laboratori specifici da concordare per durata e contenuti con le scuole che ne facciano richiesta.



progetti dettagliati

L'anima delle cose: l'ombra nelle arti visive e plastiche



Laboratorio tra teatro e arte

ideazione e coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari e Agnese Meroni

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

L'alternarsi di zone di luce e zone in ombra sulla superficie degli oggetti ci permette di identificarne la forma, il tipo di riflessione sulla loro superficie ce ne indica la struttura e la reazione alle diverse lunghezze d'onda dello spettro determina il loro colore. (Ernst E. Gombrich)

La luce e l'ombra sono due elementi "fisici" e "immateriali" che permettono ai nostri occhi di vedere il mondo, di delinearne lo spazio, i contenuti e le distanze, svelando la materia delle cose: in una parola quello che percepiamo della realtà. Sono elementi intangibili che rendono concreto quello che ci circonda. Si rivelano quando incontrano una superficie. Non possiamo prenderli in mano, non possiamo contenerli eppure combinandosi ci permettono di assistere allo spettacolo della realtà, capaci di infinite varianti e sfumature. Sono una l'antagonista dell'altra, in continua dialettica e responsabili del significato espressivo delle cose.

La nostra percezione del mondo non è mai uguale ma cambia in continuazione anche grazie alla combinazione di questi elementi. Gli artisti di tutti i tempi, con il loro sguardo sensibile a queste "materie creatrici" ne hanno saputo cogliere il potenziale espressivo: come registi hanno studiato, scelto e controllato la luce e l'ombra come elementi integranti della propria rappresentazione visiva facendo così vivere lo spettacolo delle proprie opere.

Il laboratorio, teorico-pratico, prevede momenti di osservazione e di lavoro attivo sul tema della luce e dell'ombra, delle loro modalità di creazione e funzionamento in rapporto alle arti visive e plastiche. Partendo dall'osservazione di alcune opere d'arte verranno proposte ai ragazzi una serie di attività e di situazioni che, attraverso giochi di luce e ombra,

permetteranno loro di confrontarsi in modo diretto sul tema, come esploratori, attivando la propria fantasia e curiosità.

Programma e informazioni

Il laboratorio può essere strutturato nei seguenti modi:

- 1 incontro della durata di 3h
- 2 incontri della durata di 2h ciascuno
- 3 incontri della durata di 2h ciascuno.

Il progetto si rivolge al gruppo classe e la struttura potrà essere articolata in forme e modi differenti in funzione delle esigenze degli insegnanti, anche in base alle tematiche affrontate nel corso dell'anno scolastico.

Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata e attrezzata con tavoli e sedie.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Tutti sul palco!



Una mattinata di "giochi teatrali"

ideazione Nicola Cavallari
a cura di Barbara Eforo

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Una mattinata di "giochi teatrali", un'attività creativa grazie alla quale i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado potranno esplorare e sperimentare la propria sensibilità, le proprie attitudini e le dinamiche di gruppo.

Per le scuole primarie

Il laboratorio teatrale vuole dare la possibilità ai bambini di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro, migliorare la propria capacità di associazione e di concentrazione e per aumentare la fantasia, utile in qualsiasi tipo di ragionamento. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi teatrali.

Ai bambini viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite alcune regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

Una giornata intensa in cui i bambini impareranno a incanalare nel giusto modo la loro energia, una giornata da ricordare, una prima giornata per futuri "talenti".

Per le scuole secondarie di 1° grado

Il laboratorio teatrale può essere un modo per i ragazzi e le ragazze di questa età meravigliosa e difficile di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva. Perché in palcoscenico, protetti e nascosti da un personaggio, a volte si può finalmente riuscire a dire molto di sé e del proprio mondo. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi



teatrali. Ai ragazzi viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite le regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

È un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali; è un gioco che si può fare solo insieme agli altri ma nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

Niente è giusto o sbagliato ma è il pensiero che lo rende tale. (William Shakespeare)

Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe e si struttura in una mattinata di lavoro. Per la realizzazione è sufficiente un'aula ampia e libera da ingombri. È possibile organizzare l'attività in teatro. Si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. Tempi e modalità di realizzazione saranno concordati con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche.

Il biglietto costa 8 euro.

1 miti oggi: Medea / Prometeo / Narciso



Lezioni/Laboratorio

a cura di Andrea Coppone
coordinamento artistico Nicola Cavallari

per le scuole superiori

Parlare oggi dei miti ci sembra urgente e necessario, anche alla luce di quello che sta accadendo nel nostro Paese e non solo, alle nostre vite, nelle nostre città.

Da questa esigenza nasce il progetto, che può essere concentrato sull'approfondimento di uno solo o due dei miti proposti oppure prevedere un viaggio completo nelle tre figure mitologiche di Medea, Prometeo e Narciso.

MEDEA

Medea è "La storia di una terribile difficoltà o impossibilità di intendersi tra civiltà diverse, un monito tragicamente attuale su come sia difficile, per uno straniero, cessare veramente di esserlo per gli altri". Partendo da questa precisa definizione di Claudio Magris, inizia il viaggio nel mito di Medea, partendo da Euripide per attraversare testi e tradizioni di epoche diverse.

PROMETEO

Il mito di Prometeo è uno dei più ricchi e interessanti della civiltà greca. Spiega l'origine del fuoco, indispensabile per la lavorazione dei metalli, e presenta la figura eccezionale di un titano che si oppone a Zeus, resistendo alle torture, per poi venire alla fine perdonato dal padre degli dei. Dalla scintilla rubata al carro del sole, ai moderni computer, nel corso dei secoli, Prometeo è stato visto come il simbolo del dominio umano sulle forze della natura, e l'espressione dell'uomo in quanto artefice e creatore. Ma l'umanità è riuscita davvero a piegare la natura ai propri fini? Cosa c'è dietro il celebre mito del titano "amico" dell'umanità?

Cerchiamo insieme di scoprire in che modo questo antico racconto ci parla del nostro tempo.

NARCISO

Come al solito, quando si parla di miti greci, non si può parlare soltanto di un singolo argomento. Ne è un esempio il mito di Narciso. Il bellissimo giovane che non sarebbe morto, finché non avesse visto il proprio riflesso. Questa la profezia enunciata dall'indovino Tiresia alla nascita del giovane. Narciso infatti, attratto dall'immagine di un bellissimo uomo sulla superficie di un lago, cerca di afferrarlo, ma cade nell'acqua e annega. Che dire della bella ninfa Eco, che innamorata di Narciso, e vedendosi respinta da costui, si consuma d'amore e si lascia morire?

Un mito che oscilla tra il troppo amore per se stessi e il sentirsi inadeguati alle aspettative del prossimo.

Un mito che tristemente ci parla di una società, la nostra, che in un perverso gioco di riflessi è ammalata da moderni specchi d'acqua che non dissetano.

Programma e informazioni

Il percorso può essere strutturato in 1, 2 o 3 incontri di due 2h circa ciascuno oppure può essere proposto in forma intensiva in un'unica mattinata.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

Laboratori di teatro



ideazione e coordinamento artistico Nicola Cavallari

per le scuole superiori



Da diversi anni con classi di scuola superiore sono realizzati laboratori teatrali. L'esperienza, valutata positivamente sia dai docenti sia dai ragazzi e dalle loro famiglie, sarà riproposta, nella consapevolezza che il teatro, con i suoi linguaggi e le sue tecniche, può essere occasione, per insegnanti e studenti, per approfondire in modo diverso temi di ricerca, autori e testi che si affrontano nell'attività didattica. I contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singolo laboratorio saranno concordati con gli insegnanti delle classi interessate, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività delle classi stesse e cercando di esaltare le capacità e le conoscenze già in possesso dei partecipanti. Due le tipologie di laboratorio che sono proposte: una più articolata (dodici giornate di lavoro); l'altra più intensiva (tre giornate di lavoro). Al termine di ogni progetto laboratoriale sarà allestita una performance, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza al pubblico, con gli studenti direttamente impegnati in ogni fase della messa in scena.

Programma e informazioni

Il laboratorio si rivolge al gruppo classe e si svolge in teatro. Il percorso laboratoriale strutturato in dodici incontri prevede che si lavori nei primi 5/6

appuntamento mezza giornata (indicativamente dalle ore 9.15 alle 13.30) e nei successivi la giornata intera (indicativamente dalle ore 9.15 alle ore 17.15, con pausa pranzo di un'ora). Il dettaglio degli orari nella fase finale sarà comunicato direttamente dall'operatore valutando l'andamento del laboratorio. Il percorso laboratoriale intensivo prevede solitamente che nelle tre giornate si lavori sia la mattina sia il pomeriggio (indicativamente dalle ore 9.15 alle ore 17.15, con pausa pranzo di un'ora). Il lavoro laboratoriale può essere strutturato diversamente tenendo conto sia delle caratteristiche artistiche, tecniche e organizzativa del progetto sia delle esigenze della classe. La performance finale è sempre prevista nell'ultima giornata calendarizzata, con inizio alle ore 20.30 (l'orario di convocazione in teatro sarà comunicato direttamente dall'operatore).

Prima dell'avvio di ogni laboratorio si prevede un incontro con gli insegnanti e successivamente un incontro in classe con gli studenti. Le performance finali di ciascun percorso saranno inserite nel cartellone Pre/Visioni della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza. Sede delle attività laboratoriali sarà principalmente il Teatro Gioia.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Il "gigante buono" e altre bugie che ci raccontiamo



Laboratorio di teatro sulle dinamiche di genere

a cura di Letizia Bravi

per le scuole superiori

Gli stereotipi di genere sono quelle sovrastrutture culturali che stabiliscono come un individuo debba comportarsi secondo ruoli prestabiliti. Gli stereotipi comportano una serie di adattamenti a ruoli e abitudini che provocano discriminazioni e disuguaglianze fino ad arrivare all'atto estremo del femminicidio che ne rappresenta solo la punta dell'iceberg.

È necessario che l'intervento culturale volto a riequilibrare queste dinamiche incominci proprio dalle ragazze e ragazzi che diventeranno poi giovani adulti e che avvenga proprio nel luogo della formazione, la scuola, e della creazione di possibilità, il teatro.

Contrastare la formazione e la trasmissione degli stereotipi è possibile attraverso percorsi di sensibilizzazione che permettano di focalizzarsi sui meccanismi culturali che li riproducono e tramandano, favorendo una più generale attenzione alle differenze, per non viverle come ostacolo, ma per imparare ad integrarle ed utilizzarle.

Sensibilizzare alla parità bambine e bambini, ragazze e ragazzi significa contribuire ad educare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, a saper scegliere liberamente il futuro, a confrontarsi e a rispettare l'altra persona valorizzando le differenze.

Il laboratorio prevede un incontro preliminare in aula con il Telefono Rosa, centro anti violenza di Piacenza, per un'iniziale fase di trasmissione di saperi, divulgazione e sensibilizzazione.

Obiettivi

Far emergere la struttura della rappresentazione sociale della violenza sulle donne. Promuovere una maggior consapevolezza rispetto alle molteplici forme in cui la violenza si può manifestare. Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie emozioni. Promuovere il rispetto tra i generi attraverso il riconoscimento del

ruolo dell'altro sesso come "non inferiore". Avviare un processo di riflessione critica. Proporre la parità relazionale in alternativa alla violenza relazionale. Essere agenti del cambiamento culturale.

Programma e informazioni

Un incontro preliminare di 2h con Telefono Rosa sulle tematiche di genere, con un focus sulla violenza contro le donne. Si leggeranno insieme articoli di giornale, verranno analizzati alcuni esempi (femminicidio Elisa Pomarelli e Damia El Assali), sentenze di tribunale e documenti. Al termine, verrà assegnato a ognuno un compito di scrittura: scrivere un monologo di poche righe a partire dalle suggestioni scaturite.

Due incontri laboratoriali sulle dinamiche della violenza di genere da 2h l'uno, in aula o in teatro, per indagare le dinamiche sociali. I due incontri possono anche essere organizzati in modalità intensiva nella stessa mattinata. A distanza di un po' di tempo (nel frattempo la classe in autonomia dovrà produrre un copione) saranno calendarizzate tre giornate intensive di laboratorio in teatro per lavorare alla messinscena del testo. Alla fine della terza giornata è prevista una performance aperta al pubblico, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza, con tutta la classe direttamente impegnata in ogni fase della messa in scena.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

I contenuti e le modalità di realizzazione possono essere adattate alle esigenze specifiche delle classi che ne faranno richiesta.



Istantanea indagine poetica sul nostro presente



a cura di Beatrice Baruffini

per le scuole primarie (dalla classe terza), secondarie di 1° grado e superiori

Un'istantanea è una fotografia che viene sviluppata immediatamente dopo essere stata scattata. L'impressione quindi è di avere, anche solo per un attimo, catturato il presente che diventa tangibile attraverso la foto. Un presente che si mostra a qualcuno, che si fa vedere. Che resta nel tempo. Chiedersi "chi siamo?" è così la prima domanda per capire il presente e, di conseguenza, prepararsi al futuro. L'indagine poetica serve per restituire uno spaccato contemporaneo su una classe di studenti che, attraverso un percorso teatrale, riusciranno alla fine a raccontare chi sono, sia attraverso dati quantitativi, sia con immagini teatrali e testi raccolti nell'arco del progetto. Indagine significa "ricerca accurata dei fatti per appurare la verità". È qualcosa di scientifico, logico,

razionale. Per noi: un punto di partenza. Il teatro, con i suoi strumenti, servirà per portare i contenuti in una dimensione poetica, studiata apposta per incontrare il pubblico che avrà, al momento dell'azione performativa, un'istantanea su una classe scolastica ne 2022/2023.

Programma e informazioni

L'indagine poetica si articola in 5 incontri: 3 a scuola e 2 in teatro. Durata degli incontri: 1h30' / 2h circa.

I 3 incontri a scuola sono incentrati sulla raccolta dei contenuti, attraverso improvvisazioni teatrali, scrittura creativa, esercizi drammaturgici, sul corpo e sullo spazio. I 2 incontri a teatro serviranno per lavorare sulla messa in scena e presentarla al pubblico.

Chi è di scena



Laboratorio di educazione teatrale

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Laboratorio che si basa sull'analisi, lo studio e la messa in scena di testi della letteratura teatrale. Lo studio del personaggio e delle relazioni, la dizione e l'interpretazione, l'improvvisazione e la prova della singola scena, l'adattamento drammaturgico e il montaggio registico, sono le fasi principali di un lavoro che permette ai ragazzi di acquisire capacità tecniche e misurare abilità espressive in rapporto a pagine significative della storia del teatro. Educazione al teatro per sperimentare ed approfondire una disciplina in grado di costituire personalità, e determinare punti di vista individuali. Ogni testo teatrale è un articolato sistema di relazioni, situazioni,

conflitti, emergenze, desideri, storie, e studio ed analisi interpretativa risultano strumenti utili a dare energie significative a parole scritte. La scelta dei testi viene fatta con i docenti referenti, in base alle specifiche esigenze ed alle programmazioni curricolari.

Programma e informazioni

Le attività, rivolte al gruppo classe, prevedono pratica laboratoriale per un monte ore prestabilito in base alle esigenze specifiche, da suddividere in incontri settimanali di 2/3h ciascuno, o anche secondo un percorso intensivo di 3/4 giorni.

I progetti dettagliati con i costi dei laboratori possono essere richiesti all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Le strade del teatro



Laboratorio teatrale

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori



Le strade del teatro affronta le principali tematiche dell'espressione e della comunicazione teatrale: un laboratorio inteso come "spazio-tempo", dove i partecipanti hanno modo di sperimentare in prima persona meccanismi e processi di lavoro alla ricerca del proprio essere ragazzo/ragazza-attore/attrice. "Fare teatro" in definitiva per portare in superficie le proprie potenzialità espressive e "metterle-in-forma" lungo tragitti di comunicazione contemporanea. Non si tratta quindi di una scuola di formazione, ma di un Laboratorio d'in-formazione, dove il teatro è un ulteriore possibile strumento didattico di espressione, analisi e comunicazione del sociale. Il Laboratorio che si propone opera attraverso la "ricerc-azione", e segue una metodologia che accentra l'attenzione sul "processo di lavoro"; il singolo partecipante, con il supporto delle varie tecniche, esprime se stesso protagonista e prende gradualmente coscienza su come raggiungere obiettivi prefissati. L'uso cosciente del gesto e della voce permette di esprimere emozioni, personaggi e situazioni sempre più complesse.

Programma e informazioni

A titolo del tutto esemplificativo si schematizzano gli elementi fondamentali trattati nel Laboratorio: A) Il teatro come gioco (propedeutica al gesto / propedeutica alla voce); B) Spazio reale e immaginato (utilizzazione dello spazio scolastico a fini teatrali e sperimentazione di situazioni specifiche); C) La drammaturgia e l'invenzione (conoscenza, analisi e sperimentazione di strutture drammatiche semplici e successivamente sempre più complesse: singola scena, percorso itinerante a tappe, rappresentazione su spazio scenico o palcoscenico).

La programmazione e l'organizzazione specifica del progetto è realizzata in stretta collaborazione con gli insegnanti coinvolti. Indicativamente sono previsti tre livelli, che si possono organizzare con incontri di 2 o 3 ore ciascuno a frequenza settimanale, o anche secondo un percorso intensivo di 3-4 giorni: elementare (10 ore); intermedio (20 ore, con dimostrazione pubblica conclusiva); avanzato (30 ore, con produzione spettacolo conclusivo).

Dal corpo alla sagoma

Giochi d'ombre



Incontri sull'ombra e il teatro d'ombre

a cura di Nicoletta Garioni

corso di formazione avanzata rivolto a docenti delle scuole dell'infanzia e primarie



affrontare il teatro a misura di bambino e degli spazi che il bambino abita nel pieno rispetto del suo universo emotivo e cognitivo.

Il laboratorio proposto prevede l'alternarsi di momenti teorici e pratici al fine di trasmettere e far sperimentare agli insegnanti situazioni e applicazioni pratiche dell'ombra che potranno essere utilizzate ed esplorate ulteriormente da ciascuno nell'ambito del proprio specifico progetto didattico. Con l'obiettivo di acquisire strumenti per favorire lo sviluppo delle capacità percettive, cognitive, comunicative ed espressive dei bambini.

I giocattoli hanno l'ombra?

L'ombra di un bambino può trasformarsi e diventare l'ombra di un animale?

In continuità con il laboratorio base Giochi d'ombre avviato nel 2021/2022 Teatro Gioco Vita propone agli insegnanti un percorso legato allo studio dell'oggetto come elemento fondamentale del teatro d'ombre. L'oggetto inteso come corpo che si frappone fra la fonte luminosa e la superficie di proiezione. L'oggetto in primis inteso come "corpo umano" poi come "cosa" e infine come "sagoma".

A partire da questo elemento si esplorerà il teatro d'ombre come "macchina" scenica complessa, costituita da dispositivi proiettivi che determinano l'assetto principale di questo tipo di teatro. Si esplorerà il corpo/oggetto attraverso giochi e teoria per approdare infine alla costruzione della sagoma e alla relazione della sagoma stessa con la luce e la superficie di proiezione. Sarà un percorso teso a trasmettere ai docenti come

Programma e informazioni

Corso di 20 ore strutturato in 8 incontri pomeridiani (orario previsto: dalle 17 alle 19.30).

Il laboratorio è aperto a un massimo di 15 partecipanti.

La sede del laboratorio è l'Officina delle Ombre.



Lo spazio del teatro



Visita guidata ai luoghi di spettacolo

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Una visita guidata agli spazi teatrali in cui opera Teatro Gioco Vita, accompagnati dagli operatori dell'ufficio scuola e dello staff tecnico e artistico. Un breve viaggio alla scoperta delle vicende storiche e degli aspetti artistici e architettonici dei principali edifici piacentini dedicati allo spettacolo dal vivo, anche in rapporto all'evoluzione storica degli spazi teatrali in Italia e in Europa. In più, uno sguardo speciale sul palcoscenico e su tutto ciò che accade dietro le quinte: dai segreti dei macchinisti e degli illuminotecnici, all'organizzazione e alla comunicazione. Un primo approccio per conoscere il complesso lavoro e le molteplici professionalità che ruotano attorno a una rappresentazione teatrale e che

contribuisce a creare quella speciale atmosfera che solo uno spettacolo dal vivo può regalare.

Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate, compatibilmente con la programmazione del/dei teatro/teatri. La partecipazione è gratuita. A seconda degli interessi degli studenti, l'incontro può privilegiare aspetti particolari: le caratteristiche storico/architettoniche dello spazio, i mestieri del teatro (artistici, tecnici, organizzativi), le testimonianze dei professionisti che lavorano nel settore teatrale, ecc.

Il gioco del teatro



Incontri di introduzione ai linguaggi della scena

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie

Giocare al teatro per conoscerlo, avvicinarsi o approfondirlo. Tre incontri teorico-pratici: quali sono i lavori del teatro, fantasia e realizzazione, i personaggi, le emozioni... Il percorso terminerà con delle brevi improvvisazioni, in cui si proverà a interpretare le conoscenze apprese e durante le quali i ragazzi saranno attori e registi di loro stessi.

Un progetto che vuole essere un primo incontro con il "mestiere del teatro" e offrire spunti, suggestioni, curiosità nei confronti dell'esperienza teatrale.

Programma e informazioni

In linea di massima il progetto si articola in tre incontri della durata di un'ora circa ciascuno. I temi proposti e gli argomenti varieranno a seconda dell'età degli studenti. Il numero degli incontri potrà anche cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe. Gli appuntamenti si svolgeranno presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle scuole interessate). La partecipazione è gratuita.

Tutti a teatro

Stagione di Prosa e Festival "L'altra scena"



Incontri di presentazione dei cartelloni

Incontri propedeutici e/o di approfondimento sugli spettacoli

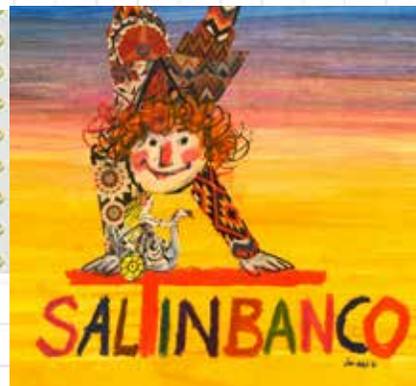
per le scuole superiori

Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello

spettacolo stesso. L'obiettivo è aiutare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo del teatro e a sviluppare il senso critico, per una fruizione più consapevole dello spettacolo teatrale.

Teatrando

Rassegna di Teatro Scuola "Salt' in Banco"



Incontri di presentazione del cartellone

Incontri propedeutici e/o di approfondimento sugli spettacoli

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

L'esperienza maturata da Teatro Gioco Vita nell'ambito dell'educazione al teatro, nel corso di tanti anni e nel contatto con numerose scuole, ha dimostrato come per gli studenti sia importante potersi avvicinare al teatro gradualmente e in modo consapevole. Ciò è ancora più vero per quanto riguarda i giovanissimi spettato-

ri, che dimostrano di partecipare più direttamente, e con maggior coinvolgimento, all'esperienza teatrale se adeguatamente preparati e introdotti alla scoperta dei linguaggi della scena, delle peculiarità del testo e della rappresentazione, della stessa magia del teatro.

Memoria e manipolazione

Qual è la differenza tra una storia "vera" e una storia "finta"?



Incontro collegato alla visione dello spettacolo
Vuoto di memoria

a cura della Compagnia Remuzzi Ferrari

per le scuole secondarie di 1° grado (classe terza) e superiori



A margine della visione di *Vuoto di memoria*, in cartellone al Teatro Filodrammatici nell'ambito dei progetti per il Giorno della Memoria, viene proposto un incontro di scambio con gli studenti per affrontare il tema dello spettacolo: la manipolazione.

Manipolazione è una parola cangiante, in grado di assumere molteplici significati a seconda del contesto nel quale viene utilizzata: operazione di condizionamento e controllo, delle coscienze appunto, o di modificazione e alterazione genetica, oppure come rielaborazione tendenziosa della verità.

Proprio su quest'ultima sfumatura verterà l'incontro.

Secondo quali criteri si stabilisce dove risiede la verità di un fatto, un evento storico o giornalistico? Come stabilire cosa è una fake news e cosa no. Attraverso un

confronto attivo con gli studenti verranno commentate notizie di attualità e cronaca da punti di vista plurimi, al fine di inquadrare le varie sfumature che un fatto raccontato può assumere a seconda della fonte da cui proviene.

Programma e informazioni

L'incontro sarà tenuto dagli attori protagonisti dello spettacolo, avrà la durata di circa un'ora e sarà programmato per le scuole che ne faranno richiesta nella giornata di giovedì 12 gennaio (sede e orari da concordare con le classi interessate).

Lo spettacolo

Teatro de Gli Incamminati / deSidera /
Compagnia Remuzzi Ferrari
VUOTO DI MEMORIA

uno spettacolo di e con Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi
light design Simone Moretti
regia Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi
teatro d'attore - per tutti, da 13 anni

Teatro Filodrammatici
venerdì 13 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Il teatro tra storia e memoria



Spettacoli e altre proposte

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori



È che bisogna parlare delle cose che non esistono più, anche per capire che non è del tutto vero che non esistono più. (Ascanio Celestini)

La relazione con la memoria e con la storia e la sua rappresentazione attraverso i linguaggi del teatro è un tema che si presta a molteplici approfondimenti e chiavi di lettura. Come la memoria di un evento storico può prendere corpo sulla scena? Come possiamo ritrovare oggi sul palcoscenico la funzione civile del teatro? Come i linguaggi teatrali possono aiutarci a conoscere e comprendere momenti della nostra storia più o meno recente?

I laboratori

MEMORIA E MANIPOLAZIONE

Incontro/laboratorio
a cura della Compagnia Remuzzi Ferrari
da 13 anni
giovedì 12 gennaio 2023 - sede e orario da concordare

MEMORIA E NEGAZIONISMO

Incontro/laboratorio
a cura della Compagnia Genovese Beltramo
da 13 anni
mercoledì 25 gennaio 2023 - sede e orario da concordare

Gli spettacoli

Teatro de Gli Incamminati / deSidera / Compagnia Remuzzi Ferrari

VUOTO DI MEMORIA

uno spettacolo di e con Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi
light design Simone Moretti
regia Tiziano Ferrari e Livio Remuzzi
teatro d'attore - per tutti, da 13 anni
Teatro Filodrammatici
venerdì 13 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Compagnia Genovese Beltramo NONNO ROSENSTEIN NEGA TUTTO

drammaturgia Marco Bosonetto
regia Savino Genovese
interpreti Viren Beltramo e Savino Genovese
teatro d'attore - per tutti, da 13 anni
Teatro Filodrammatici
giovedì 26 gennaio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Beatrice Baruffini W (PROVA DI RESISTENZA)

di e con Beatrice Baruffini
tecnico Riccardo Reina
disegno Luci Emiliano Curà
montaggio audio | suono Dario Andreoli
voce fuori campo Marco Musso
Spettacolo finalista Premio Scenario 2013 - Segnalazione speciale della Giuria
teatro d'attore - per tutti, da 12 anni
Teatro Gioia
venerdì 21 aprile 2023 - ore 9 e ore 10.45

Pino L'Abbadessa RACCONTANDO IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

liberamente ispirato a Italo Calvino
ideazione e interpretazione Pino L'Abbadessa
teatro d'attore e narrazione - per tutti, da 12 anni
Teatro Filodrammatici
mercoledì 3 maggio 2023 - ore 10

Con Libera contro le mafie



Progetto collegato alla visione dello spettacolo
Una storia disegnata nell'aria - per raccontare Rita, che sfidò la mafia con Paolo Borsellino

in collaborazione con



per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

La rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco" nell'ambito della collaborazione tra Teatro Gioco Vita con Libera Piacenza propone *Una storia disegnata nell'aria*, che racconta la vicenda di Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia in Italia che sfidò la mafia con Paolo Borsellino. Lo spettacolo nasce dalla consapevolezza del forte senso d'impegno civico e di responsabilità che il teatro deve avere nei confronti del pubblico al quale si rivolge. L'urgenza di raccontare il contemporaneo ai ragazzi sta alla base dell'orientamento artistico generale di Nonsoloteatro e la collaborazione attiva con l'associazione Libera contro le mafie, che il direttore artistico Guido Castiglia esercita da diversi anni con il Presidio dedicato alla testimone di giustizia "Rita Atria", ha portato alla realizzazione di molti incontri con adolescenti su temi quali giustizia, legalità, fragilità, coraggio, coerenza, responsabilità e conoscenza. Proprio in relazione al tema della "conoscenza" è sorta la necessità, da parte dei giovani che hanno partecipato agli incontri, di mantenere viva la memoria dei fatti emblematici e delle storie di persone che hanno praticato scelte difficili e che, spesso, è costata loro la vita. Storie simboliche quindi, capaci non solo di mantenere viva la memoria, ma di provocare una riflessione e una comparazione sull'oggi e sulla possibilità di migliorare la propria coscienza civica.

La storia di Rita Atria ha un significato speciale per Piacenza: i ragazzi e le ragazze di Calendasco hanno infatti deciso di intitolare a lei il primo bene confiscato nella nostra provincia. Esempio di impegno e partecipazione.

A scuola prima e/o dopo lo spettacolo

I ragazzi di Libera sono disponibili a tenere incontri preparatori allo spettacolo nelle classi che ne faranno richiesta.

In teatro, dopo la rappresentazione dello spettacolo

Al termine della rappresentazione ci si potrà fermare in teatro per un incontro con Guido Castiglia e operatori di Libera.

Progetti didattici a cura di Libera

Da diversi anni il coordinamento di Libera interviene negli istituti scolastici di Piacenza con progetti didattici pensati per ogni fascia d'età. Sono tante le scuole, che alla fine di questi percorsi hanno aderito a Libera. Confermato il lavoro in vista del 21 marzo, giornata in cui si commemorano le vittime innocenti delle mafie, appuntamento nazionale che coinvolge soprattutto le scuole e i ragazzi.

Lo spettacolo

Nonsoloteatro / Guido Castiglia
UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA

Per raccontare Rita, che sfidò la mafia
con Paolo Borsellino

di e con Guido Castiglia
realizzato in collaborazione con Piera Aiello (testimone di giustizia)

allestimento realizzato in collaborazione con Libera Piemonte

teatro d'attore - da 12 anni

Teatro Filodrammatici

martedì 14 marzo 2022 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 15 marzo 2022 - ore 9 e ore 10.45

(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")



Teatro e Scienza



Spettacoli e altre proposte

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori



Da molti anni la Compagnia del Sole realizza progetti, master di primo e secondo livello e spettacoli teatrali che hanno come tema la divulgazione scientifica, in collaborazione con docenti esperti in pedagogia della Fisica dell'Università Statale di Milano. Ad alcuni di questi progetti la Compagnia ha associato temi filosofici, letterari, poetici e mitologici, per ricercare il giusto contesto in cui sono avvenute queste rivoluzioni di pensiero e di mentalità. Questi ingredienti hanno generato come risultato finale spettacoli teatrali che vengono replicati da oltre dieci anni in Italia e all'estero per un pubblico di ragazzi, giovani e adulti.

In questo progetto abbiamo selezionato un percorso scientifico attraverso tre spettacoli.

La trasformazione del pensiero nell'uomo dal medioevo al rinascimento, dal dogma alla sperimentazione a cavallo fra il 1400 e il 1500 viene rappresentata mettendo in scena la vita e le invenzioni di Leonardo da Vinci e in particolare il suo progetto sulla macchina per volare. Il secondo spettacolo affronta la grande rivoluzione Copernicana e Galileo, a cavallo fra il 1500 e il 1600 e iniziamo il racconto partendo dalla grande suggestione di Astolfo sulla luna nell'*Orlando furioso*.

L'ultimo spettacolo racconta la grande storia del tempo e partendo dal mito della creazione di Esiodo ripercorriamo il percorso scientifico e filosofico fino ad incontrare Albert Einstein che ci dimostrerà che il tempo è appunto relativo.

Ciò che rende questi spettacoli adatti ad un pubblico trasversale è proprio l'uso di un linguaggio comprensibile ma scientificamente attendibile perché garantito dalla preziosa consulenza del prof. Marco Giliberti del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano. Giliberti da anni si occupa di didattica della meccanica quantistica e di educazione informale della fisica attraverso il teatro e da circa 10 anni collabora con la Compagnia del Sole per tutti i progetti di teatro-scienza. Inoltre, nella drammaturgia di questi spettacoli, ciò che rende appassionante e interessante l'intreccio sono i temi filosofici, mitologici, poetici e letterari che si legano ai percorsi scientifici.

Gli spettacoli

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
IL CODICE DEL VOLO

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
teatro d'attore - per tutti, da 8 anni

Teatro Filodrammatici
martedì 14 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
L'UNIVERSO È UN MATERASSO

E le stelle un lenzuolo
diretto ed interpretato da Flavio Albanese
di Francesco Niccolini
collaborazione artistica e luci Marinella Anaclerio
teatro d'attore - per tutti, da 8 anni

Teatro Filodrammatici
mercoledì 15 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
IL MESSAGGERO DELLE STELLE

Come evitai la guerra, salvai il mondo e divenni amico di Galileo Galilei
di Francesco Niccolini
consulenza (e pazienza) scientifica Marco Giliberti
con Flavio Albanese

regia Marinella Anaclerio
teatro d'attore - per tutti, da 8 anni
Teatro Filodrammatici
giovedì 16 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

E ancora...

Al termine delle rappresentazioni ci si potrà fermare in teatro per un incontro con Flavio Albanese.

Su richiesta delle scuole potranno essere organizzati anche a distanza incontri con gli artisti della Compagnia del Sole, con l'intervento via Zoom del professor Marco Giliberti, previa verifica della disponibilità.

Proposte di teatro civile per le giovani generazioni



Democrazia e legalità

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori



Gli spettacoli

Nonsoloteatro / Guido Castiglia
UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA
 Per raccontare Rita, che sfidò la mafia
 con **Paolo Borsellino**
 di e con Guido Castiglia
 realizzato in collaborazione con Piera Aiello
 (testimone di giustizia)
 collaborazione alla messa in scena Fabrizio Cassanelli
 scenografia e disegno luci Lucio Diana
 luci e fonica Raffaele Arru
 allestimento realizzato in collaborazione con
 Libera Piemonte
 teatro d'attore - da 12 anni
Teatro Filodrammatici
 martedì 14 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
 mercoledì 15 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45
 in collaborazione con Libera Piacenza

Quintavalla - Stori
SIAMO QUI RIUNITI
 O della democrazia imperfetta
 con Filippo Carrozzo
 testo e regia Letizia Quintavalla - Bruno Stori
 musiche Alessandro Nidi
 consulenza storica Irene di Jorio
 tecnico Antonio Apollonio
 distribuzione TerramMare Teatro
 teatro d'attore - per tutti, da 11 anni
Teatro Filodrammatici
 martedì 21 marzo 2023 - ore 9 e ore 10.45

Spettacoli che affrontano temi civili e sociali come la convivenza democratica e la legalità, cercando gli strumenti e i linguaggi per entrare in contatto con la società odierna.

Con *Siamo qui riuniti* affronteremo il tema della politica in senso alto, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia.

Con *Una storia disegnata nell'aria* il tema invece è quello della legalità.

Proposte che vanno a intrecciarsi a quelle del percorso *Il teatro tra storia e memoria*.

Adolescenti e famiglia



Progetto per la prevenzione del disagio giovanile

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Da alcuni anni a Piacenza è attivo un Protocollo d'Intesa per la creazione di un modello operativo innovativo di dialogo intergenerazionale ed inter-istituzionale per la prevenzione strutturale del disagio giovanile. Promosso dalla Prefettura di Piacenza e sottoscritto tra gli altri da Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale, Ausl, rappresentanti dei genitori e degli studenti, vede Teatro Gioco Vita come partner organizzativo.

Il cartellone di "Salt'in Banco" propone in ogni edizione spettacoli che affrontano varie tematiche legate alla scuola, alla famiglia, al problema del bullismo, al rapporto con i social, ai disagi dell'adolescenza, alla fatica di crescere nella società di oggi.

La scelta quest'anno è andata su *Tre* della compagnia Scena Madre, che vede protagonista un trio di giovanissimi attori guidati dai registi-pedagoghi Marta Abate e

Michelangelo Frola: il racconto dell'assedio di problematiche che preme sulla vita di un nucleo familiare alle prese col nostro complesso presente.

Lo spettacolo

Scena Madre

TRE

di Marta Abate e Michelangelo Frola
 con Simone Benelli, Francesco Fontana, Chiara Leugio
 produzione Associazione Culturale ScenaMadre
 coproduzione Associazione Culturale Gli Scarti
 teatro d'attore - per tutti, da 12 anni

Teatro Filodrammatici

venerdì 2 dicembre 2022 - ore 9 e ore 10.45

SOS Teatro



Consulenze artistiche su progetti teatrali scolastici

a cura dello staff artistico di Teatro Gioco Vita

per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Spesso nelle scuole gli insegnanti con i loro studenti scelgono di mettere in scena una piccola drammaturgia, di giocare a realizzare un saggio teatrale, di fare un reading poetico. Si trovano ad utilizzare, anche per motivi didattici, contenuti e tecniche molto diverse: narrazione, recitazione, movimento corporeo, musica, teatro d'ombre, teatro di figura ecc. Il progetto

vuole dare la possibilità a queste classi e/o gruppi di studenti di mostrare ad un occhio esterno il lavoro fatto (in divenire o terminato), per ottenere un piccolo aiuto professionale. I contenuti, le tempistiche e le modalità della consulenza saranno decise in accordo con l'insegnante referente, vista la diversità del tipo di lavoro e per tenere conto delle diverse esigenze.

Nella lingua di Shakespeare



Teatro in inglese

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Ritorna a Piacenza il progetto di Laura Pasetti, direttrice del Charioteer Theatre di Forres in Scozia, A Cup of Tea with Shakespeare, già ospitato con successo nella stagione 2017/2018, ora riallestito con il Teatro del Buratto.

«A Cup of Tea with Shakespeare - spiega Laura Pasetti - è nato con lo scopo di avvicinare il pubblico dei giovani al teatro di Shakespeare. Lo spettacolo è una carrellata di ritratti in cui tutti i personaggi più noti hanno il loro momento di gloria e al tempo stesso ci sembra di entrare nelle pagine del diario dell'autore, perché Shakespeare ci accompagna attraverso le emozioni che fanno dell'essere umano un enigma irrisolto, ma anche meraviglioso, nonostante tutto».

Lo spettacolo

Teatro del Buratto / Charioteer Theatre
A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

un progetto di Laura Pasetti

con David Remondini

regia Laura Pasetti

teatro d'attore in lingua inglese - da 13 anni

Teatro Filodrammatici

giovedì 2 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 3 febbraio 2023 - ore 9 e ore 10.45

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



per le scuole superiori

Teatro Gioco Vita è disponibile a prestare la sua collaborazione agli istituti superiori della città per PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, allo scopo di favorire l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro e ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento, per formare gli studenti con competenze utili all'orientamento, all'avvicinamento alle professioni culturali. Un'esperienza che vuole essere occasione di crescita personale e opportunità di comunicazione intergenerazionale.

Si propone il coinvolgimento degli studenti in attività laboratoriali e formative, esperienze di inserimento in stage, affiancamento ad attività creative, produttive e organizzative. Con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle professionalità, alle modalità e ai tempi di lavoro di un'impresa teatrale professionale (Teatro Gioco Vita è riconosciuto come Centro nazionale di produzione teatrale). I progetti sono concordati con i docenti di riferimento nei contenuti, nelle modalità di realizzazione, nei programmi.

Racconti a scuola



TEATRO GIOCO VITA

a cura di Barbara Eforo

Tre racconti per l'infanzia: "Jim Bottone e il piccolo gigante" di Michael Ende, "Beelinda fuori dal gregge" di Manuela Savi e "Il mondo di Maja" di Sven Nordqvist. I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia potranno così vivere le avventure di Jim, Lucas ed Emma che mentre attraversano il deserto vedono una strana cosa all'orizzonte, un gigante che si avvicina. E man mano che la distanza si riduce, il gigante si rimpicciolisce. E ancora, il racconto della pecora Beelinda che, stanca di compagne noiose e di starsene con la testa bassa e la bocca piena, un giorno decide di cambiare vita e uscire

dal gregge. Quindi si trasferisce su un melo, affronta le tempeste invernali e, in primavera, spicca il volo per raggiungere le pecore-nuvole. Infine la storia "fuori di testa" di Maya, che doveva uscire a giocare e invece non c'è più. Perché lei scompare sempre e poi bisogna andare a cercarla, di qua e di là, di su e di giù.

da 3 a 5 anni
40' circa
lettura animata

La famosa invasione degli orsi in Sicilia



GRUPPO TEATRALE
InOmbra

Chiara Bazzani, Lorenza Magnani, Daniela Romanini,
Barbara Rossi, Daniela Silva

creazione 2017 esito del laboratorio teatrale triennale di Teatro Gioco Vita per insegnanti, educatori e animatori Dal racconto al teatro d'ombre curato da Nicoletta Garioni

La famosa invasione degli orsi in Sicilia racconta le vicende di un gruppo di orsi che vivono sulle montagne della Sicilia sotto il comando di Re Leonzio. Romanzo per ragazzi scritto e illustrato da Dino Buzzati, è un ottimo oggetto di confronto con l'arte del teatro d'ombre. La narrazione è ambientata in un mondo fantastico popolato da personaggi fortemente caratterizzati: umani, orsi, figure fantastiche. La storia di un gruppo di orsi, portati dalla fame ad invadere la città, è un racconto carico di ironia e farcito di considerazioni sui comportamenti umani. Le vicende degli orsi si articolano nel tempo in una carambola di avventure che offrono occasioni di riflessione sui temi cari a Buzzati come la morte, l'attesa, l'identità.

da 8 a 10 anni
50' circa
performance di teatro
d'ombre e narrazione

STAGIONE PROSA

TEATRO MUNICIPALE PIACENZA

2022 | 2023

PROSA

25-26 ottobre 2022

I DUE GEMELLI VENEZIANI

regia Valter Malosti
con Marco Foschi, Danilo Nigrelli

15-16 novembre 2022

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

adattamento e regia Andrée Ruth Shammah
con Massimo Dapporto, Antonello Fassari

21-22 dicembre 2022

Claudio Bisio LA MIA VITA RACCONTATA MALE

regia Giorgio Gallione

11-12 gennaio 2023

Virginia Raffaele SAMUSÀ

regia Federico Tiezzi

24-25 gennaio 2023

MOBY DICK ALLA PROVA

uno spettacolo di Elio De Capitani
con Elio De Capitani, Cristina Crippa

7-8 marzo 2023

L'ATTESA

regia Michela Cescon
con Anna Foglietta, Paola Minaccioni

4-5 aprile 2023

IL NODO

regia Serena Sinigaglia
con Ambra Angiolini, Arianna Scommegna

ALTRI PERCORSI

18 ottobre 2022

Geppi Cucciari PERFETTA

testi e regia Mattia Torre

3 novembre 2022

Elio CI VUOLE ORECCHIO Elio canta e recita Enzo Jannacci

drammaturgia e regia Giorgio Gallione

29 novembre 2022

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

regia Andrea Chiodi

23 febbraio 2023

Teatro Filodrammatici (fuori abbonamento)

7 CONTRO TEBE

uno spettacolo de I Sacchi di Sabbia
e Massimiliano Civica

1-2-3 marzo 2023

Teatro Filodrammatici Claudio Casadio

L'ORESTE Quando i morti uccidono i vivi

regia Giuseppe Marini

19 aprile 2023

Rocco Papaleo COAST TO COAST

di Rocco Papaleo e Valter Lupo

TEATRO DANZA

10 febbraio 2023

Teatro Filodrammatici BEST REGARDS

di e con Marco D'Agostin

19 marzo 2023

Teatro Filodrammatici (inizio spettacolo ore 16)

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO

di e con Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi

14 aprile 2023

serata Anticorpi eXpLo
tracce di giovane danza d'autore

Teatro Filodrammatici

OSCILLA Connections in space | Primo studio

coreografia e movimento, programmazione sensori
Simone Arganini

ANONIMA

un progetto di e con Cecilia Ventriglia

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

Festival di teatro contemporaneo

L'altra scena

11^a edizione - Piacenza, ottobre 2022

APERTURA FESTIVAL

sabato 1° ottobre

Via Santa Franca dalle ore 18

I BATARÒ DEGLI AMICI DI ROCCAPULZANA

SPETTACOLI

sabato 1° ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

FILIPPO NIGRO / FABRIZIO ARCURI EVERY BRILLIANT THING

(Le cose per cui vale la pena vivere)

lunedì 3 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

TEATRO GIOCO VITA CASSANDRA

Perché non vedono il mondo intorno a noi crollare?

mercoledì 5 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

COLLETTIVO BALADAM B-SIDE SURREALISMO CAPITALISTA

venerdì 7 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

IL MULINO DI AMLETO / A.M.A. FACTORY RUY BLAS

Quattro quadri sull'identità e sul coraggio

lunedì 10 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

EMANUELE ALDROVANDI L'ESTINZIONE DELLA RAZZA UMANA

mercoledì 12 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21

CATERINA MARINO STILL ALIVE

venerdì 14 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

COMPAGNIA DEL SOLE MILES GLORIOSUS

Gli adulatori sono simili agli amici
come i lupi ai cani

EVENTI SPECIALI

da lunedì 3 a mercoledì 12 ottobre
Teatro Gioia

per singolo spettatore, prenotazione
obbligatoria

LAC LUGANO ARTE E CULTURA CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG NEL MEZZO DELL'INFERNO

sabato 8 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 21

RICCARDO BUSCARINI / TEATRO GIOCO VITA IO VORREI CHE QUESTO BALLO NON FINISSE MAI

mercoledì 19 ottobre

Teatro Gioia - ore 21

CLAIRE HEGGEN / ANIMATERIA WORKSHOP L'INVENTARIO ANIMATO



Teatro
Magazine 29



brochure

A teatro con mamma e papà

2022/2023 - XXVIII RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE
PIACENZA
domenica 20 novembre 2022 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Teatro Gioco Vita
SONIA E ALFREDO *Un posto dove stare*
 Dall'opera di Catherine Pineur
 teatro d'attore e d'ombre - da 4 anni

domenica 4 dicembre 2022 - ore 16.30 - Teatro Gioia
Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO *Dall'opera di Max Velthuis*
 teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni
 (pubblico limitato, prenotazione obbligatoria)

giovedì 8 dicembre 2022 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Teatro del Buratto e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
RUMORI NASCOSTI
 Ispirato al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman
 teatro di figura - da 4 anni

domenica 11 dicembre 2022 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO *Disavventure di un incorreggibile lupo*
 Dall'opera di Mario Ramos
 teatro d'attore, d'ombre e danza - da 3 anni

domenica 18 dicembre 2022 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
ATGTP Teatro Giovani Teatro Pirata - Impresa Sociale
UN BABBO A NATALE
 teatro d'attore e di figura - tout public, da 3 anni

domenica 8 gennaio 2023 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Studio Ta-Daa! / Michele Cafaggi
CONTROVENTO *Storia di aria, nuvole e bolle di sapone*
 teatro d'attore, clownerie, bolle di sapone - tout public, da 3 anni

domenica 22 gennaio 2023 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Giallo Mare Minimal Teatro
LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO
 Ispirato al libro *Il pesciolino nero* di Samad Behranghi
 teatro d'attore e immagini dal vivo - da 3 anni

domenica 5 febbraio 2023 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
I Teatri Soffiati
HÄNSEL UND GRETEL *Una fiaba dark*
 teatro di narrazione, clownerie, oggetti e musica dal vivo - da 3 anni

sabato 11 e domenica 12 febbraio - ore 15.30 - Spazio Luzzati
Teatro Gioco Vita
IL BISTROT DELLE STORIE: PER CHI GLI ANNI LI CONTA SULLE DITA DI DUE MANI
 Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati
 narrazione e animazione - da 7 a 10 anni (pubblico limitato, prenotazione obbligatoria)

sabato 18 e domenica 19 febbraio - ore 15.30 - Spazio Luzzati
sabato 15 e domenica 16 aprile - ore 15.30 - Spazio Luzzati
Teatro Gioco Vita
ANIMANDO LE FIGURE *In compagnia di... Lele*
 gioco e animazione - da 5 a 8 anni (pubblico limitato, prenotazione obbligatoria)

domenica 26 febbraio 2023 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Teatro Evento
NONNO MOLLIKA
 Dal libro *Nonno Mollica* di Giorgio Scaramuzza
 teatro d'attore - da 3 anni

venerdì 10 marzo 2023 - ore 20.30 - Teatro Gioia
Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE *Memorie di un elefante*
 teatro d'attore, visual comedy, canzoni dal vivo - da 6 anni

domenica 12 marzo 2023 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
Teatro Gioco Vita
POCO PIÙ IN LÀ *Da Suzy Lee*
 Anteprima nazionale
 teatro d'ombre e d'attore - da 3 anni

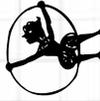
sabato 25 e domenica 26 marzo - ore 15.30 - Spazio Luzzati
Teatro Gioco Vita
IL BISTROT DELLE STORIE: PER CHI GLI ANNI LI CONTA SULLE DITA DI UNA MANO O POCO PIÙ
 Racconti animati nel magico mondo dello Spazio Luzzati
 narrazione e animazione - da 3 a 6 anni (pubblico limitato, prenotazione obbligatoria)

venerdì 5 maggio 2023 - ore 20.30 - Teatro Gioia
Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNA *L'unico circoteatro d'ombre al mondo*
 teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni (pubblico limitato, prenotazione obbligatoria)

TEATRO FILODRAMMATICI via Santa Franca, 33

TEATRO GIOIA via Melchiorre Gioia, 20/a

SPAZIO LUZZATI via Giarelli, 14



TEATRO GIOCO VITA

*responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
Simona Rossi*

43^a RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA Stagione Teatrale 2022/2023

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



Comune di Piacenza

